ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 25.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza delle riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni dal pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 20 Gennaio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 539 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 891. — Nuova Serie - N. 980

Draconiane misure francesi e reazione tedesca nella Ruhr

Arresti in massa di direttori di miniera - Occupazione di ferrovie e di banche

Le nuove sanzioni

Fermento e scioperi minerari

BERLINO, 19, sera

I francesi hanno occupato oggi militarmente le miniere demaniali del bacino di Essen. I direttori delle miniere sono stati arrestati. Fra gli arrestati si trovano il presidente dell'associazione delle miniere statali di Recklinghausen, Reiffeisen, ed il capo ispettore delle miniere de ldistretto di Buer, ing. Arens. I direttori di miniere arrestati, sono dodici.

Movimentato è stato l'arresto dell'ing. Arens, il quale, richiesto da un capitano francese se avrebbe consentito a collaborare alle spedizioni di carbone in Francia e nel Belgio, rispose che il carbone sarebbe stato estratto, ma non spedito. L'Arens venne allora dichiarato in arresto e trasportato a Duesseldorf. Il consiglio operaio del circondario minerario di Essen dichiarò subito che il lavoro sarebbe stato immediatamente sospeso. Le truppe caricarono i minatori, scacciandoli dai dintorni delle miniere, che sono ora guardate dai militari. Gli operai hanno deciso di non riprendere il lavoro, fino a tanto che le truppe non saranno state ritirate dalle miniere. Alle miniere Moller, lo sciopero è già completo.

L'occupazione delle banche

Le autorità francesi hanno poi intimato a tutti gli speditori di carbone della Renania di non abbandonare le loro abitazioni, nè di giorno, nè di notte, o di tenersi a disposizione delle autorità francesi. La commissione di controllo ha mandato al presidente di Governo di Duesseldorf, l'ordine, da diramare ai borgomastri ed ai Consigli provinciali, di fornire i nomi e gli indirizzi esatti di tutti i capi delle miniere occupate. Il presidente di Governo ha risposto di avere, cedendo alla forza, inviato ai borgomastri ed ai Consigli provinciali, la circolare in questione.

Nella Renania, stamane, le truppe francesi hanno alla medesima ora occupato le filiali della «Reichsbank» di Magonza, Baden, Worms, Troviri e Bingen. L'ingresso alle banche è stato interdetto al pubblico. Intorno ai motivi di questa occupazione, non si hanno ancora notizie precise. Si crede tuttavia che le autorità francesi intendono sequestrare o confiscare i depositi, specialmente in azioni ed in obbligazioni esistenti nelle singole banche. Il direttore della sottofiliale della «Reichsbank» di Landau, è stato arrestato, e così pure il direttore della filiale di Ludwigshafen. La chiusura delle filiali della «Reichsbank», ha determinato nella popolazione un panico vivissimo, tanto più che essendo oggi giorno di paga, le grandi aziende avevano necessità di danaro liquido. Anche le altre banche della regione, non avendo potuto eseguire alla «Reichsbank» le operazioni giornaliere, si trovano in grandi difficoltà. Pure arrestati vennero i direttori degli uffici di finanza di Duesseldorf e Magonza. Ad essi le autorità francesi muovono l'accusa di avere favorito il trafugamento dei documenti riguardanti la situazione fiscale della regione.

Il Governo tedesco ha oggi pubblicato una ordinanza con la quale si vieta ai funzionari ed agli operai delle ferrovie dello Stato di trasportare il carbone delle miniere della Ruhr destinato alla Francia ed al Belgio, come pure di prestare un'attività qualsiasi nel carico e scarico dei vagoni diretti verso questi paesi. D'altra parte, il presidente della direzione delle ferrovie del distretto di Essen, ha dichiarato di voler respingere l'intimazione delle autorità occupanti, di regolare il servizio dei treni di carbone per la Francia e nel Belgio. I capi dei sindacati dei ferrovieri si riuniranno stasera per decidere: non vi ha dubbio, che l'ordine del Governo sarà immediatamente attuato.

Gli industriali non piegano

Le autorità di occupazione si trovano così di fronte ad un'altra gravissima complicazione tecnica. Ieri sera era stata intimata la comparsa immediata davanti al tribunale di 9 industriali della Ruhr, fra cui Thyssen, Kersten, Tengelmann, Wustenghofer ecc. Thyssen e altri tre rifiutarono di aderire all'invito; gli altri si presentarono al tribunale militare stabilito al quartiere generale francese, in un sobborgo di Essen.

Il presidente del tribunale annunciò agli intervenuti che un procedimento è stato aperto nei loro confronti, per disobbedienza agli ordini delle autorità occupanti. Gli industriali firmarono un protocollo, nel quale essi spiegano le ragioni già note del loro rifiuto di fornire il carbone alla Francia o al Belgio, e confermarono di essere pronti a subire le conseguenze di un tale rifiuto. Il presidente, dopo aver raccolto le dichiarazioni, disse che il loro arresto non era necessario: si vedrà in seguito. Il sequestro del patrimonio privato degli industriali e la espulsione delle famiglie interessate nelle miniere della Ruhr sono considerati imminenti.

Ad Essen, i francesi hanno stabilito un ufficio di censura per le corrispondenze di tutta la regione. Contrariamente alle affermazioni ufficiali francesi, che le truppe occupanti la regione ammonterebbero a 45 mila uomini, il Governo tedesco dichiara in una nota semi-ufficiale che gli effettivi franco-belgi devono essere calcolati a 100 mila uomini.

Fiducia a Berlino

Sull'atteggiamento del Governo tedesco nella situazione attuale, il ministro degli Esteri Rosenberg ha fatto al redattore capo del *Berliner Tageblatt* una dichiarazione, nella quale è detto tra l'altro: «Il Governo dell'impero persiste incrollabile nella sua linea di condotta che il Cancelliere Cuno ha esposto al «Reichstag» il 13 corrente mese, e che il «Reichstag» ha approvato. Questa linea di condotta significa resistenza non aggressiva, ma morale, di fronte agli atti di violenza. Noi eravamo fin da principio convinti che l'impresa francese sarebbe finita in un disastro per i suoi ideatori. L'esperienza di questi giorni ci può soltanto confermare in questa persuasione».

«Uno dei capi dei nostri minatori — ha continuato il ministro — ha detto ai francesi, che il carbone non si estrae con le baionette. Questo praticamente è il nocciolo della questione. Noi sappiamo che diversi tentativi saranno escogitati per spezzare la resistenza dei proprietari delle miniere e la compatezza dei minatori, ma nessuno di questi tentativi riuscirà. I francesi cercano con le più svariate disposizioni di trasportare il carbone in Francia e nel Belgio. Anche nell'ipotesi più favorevole, essi riusciranno a strappare alla Ruhr soltanto una piccolissima parte di quanto essi hanno avuto da noi finora volontariamente, e che avremmo continuato a fornire. Si minaccia la confisca delle miniere; ma una miniera di carbone è un meccanismo complicato, la cui produttività dipende dallo stato d'animo delle masse che vi lavorano e dalla capacità tecnica della direzione. Una miniera sequestrata non è che un gran muro ed una galleria sottoterra. Noi siamo pienamente consapevoli dei sacrifici ai quali, non solo la popolazione della Ruhr, ma tutto il popolo tedesco sarà sottoposto in seguito alla resistenza, ma il popolo e il Governo sanno bene che non vi è altra scelta. Se noi avremo la forza di perseverare nella resistenza, noi vinceremo».

Una dichiarazione italiana

Con interesse sono stato oggi lette a Berlino le dichiarazioni che al Ministero degli Esteri italiano sono state fatte al corrispondente romano della *Vossische Zeitung*. Esse dicono: «Noi abbiamo chiaramente scisso la nostra responsabilità dall'azione militare della Francia ed abbiamo stabilito che i nostri ingegneri devono avere ordini soltanto dal loro Governo e non dai comandanti militari francesi. L'Italia parteciperà tuttavia alle misure di controllo, poichè l'on. Mussolini non è in massima contrario alla politica dei pegni.

La gravità della situazione attuale ci è perfettamente chiara: la situazione è identica a quella che si è prodotta allo scoppio della guerra, quando, come oggi, le due parti erano convinti del loro successo definitivo. La Germania crede che l'azione francese naufragherà, ma a Parigi si è come al primo giorno dell'avanzata convinti che lo scopo prefisso sarà raggiunto. Chi avrà ragione? In Germania non si dovrebbe perdere di vista il fatto che l'occupazione della Ruhr potrebbe condurre alla creazione di uno Stato cuscinetto, che per la Germania significherebbe molto più della perdita delle miniere. Noi speriamo che gli uomini dirigenti, a Parigi come a Berlino, non si lascieranno fuorviare da passioni. L'evacuazione militare della Ruhr dovrebbe essere effettuata entro 24 ore nel caso in cui delle proposte serie e ragionevoli venissero fatte.

Alla domanda perchè la Conferenza di Parigi non volle ascoltare le proposte tedesche, è stato risposto al giornalista che il progetto tedesco non conteneva alcuna garanzia per la sua esecuzione, almeno quella garanzia che può durare oltre la vita di un Ministero. Per contro, il progetto Mussolini — è stato aggiunto — ci sembra ancora oggi il solo che possa favorire l'accordo.

La nostra azione diplomatica

All'osservazione del giornalista che alla Germania non è stata offerta l'occasione di prendere posizione ufficialmente di fronte al progetto Mussolini, è stato risposto che con l'avere la Germania portato a Parigi un progetto proprio, essa respingeva automaticamente il nostro. L'Italia lavora instancabilmente ad un'intesa. Qualunque tentativo che trovi una soluzione alle attuali difficoltà, anche se venga da parte privata, sarà salutato in Italia con la maggiore sollecitudine. L'Europa sembra abituarsi all'idea di un salto nel buio. Noi rivolgiamo a tutti il fervido monito di voler bene esaminare la situazione presente. La Germania deve convincersi che in realtà sarà esercitato soltanto un controllo economico sulle sue possibilità di pagamento, che questo controllo non costituisce una violentazione, ma soltanto un tentativo di risolvere il problema delle riparazioni in modo logico dal punto di vista commerciale.

La *Vossische Zeitung* commenta: «Le dichiarazioni del Ministero degli Esteri italiano, dimostrano nuovamente che si Gabinetti dell'Intesa non si è ancora riusciti a far comprendere sufficientemente come la conservazione della piena sovranità della Germania sia una condizione «sine qua non» per la libera espansione di tutte le forze lavorative del popolo tedesco. Soltanto queste forze sarebbero in grado di rinvigorire l'economia tedesca gravemente danneggiata da una errata politica delle riparazioni e da ripetute misure e minacce di violenza. L'atteggiamento dei proprietari di miniere e dei minatori della Ruhr dovrebbe chiaramente dimostrare ai paesi dell'Intesa che la minaccia, la costrizione e il controllo sono i mezzi più inadatti per dare all'economia tedesca nuova vita.»

Le indennità agli armatori tedeschi

contestate dagli Alleati

PARIGI, 19, sera

Il *Temps* dà i seguenti schiarimenti, desunti dai dati del «Lloyd Register», sulla Marina mercantile tedesca. Questa era rappresentata prima della guerra da 5.135.000 tonnellate. Col trattato di Versaglia, gli alleati hanno lasciato alla Germania un naviglio che rappresentava 419 mila tonnellate. La Germania ha perduto quindi circa 4 milioni e mezzo di tonnellate.

In forza di un accordo che è stato firmato il 22 febbraio 1921 con un consorzio che rappresenta gli armatori tedeschi, il Governo del «Reich» ha promesso di dare una sovvenzione di 12 miliardi di marchi, destinati a pagare le costruzioni delle nuove navi, fino alla concorrenza del terzo delle perdite calcolate, e cioè, fino alla concorrenza di due milioni e mezzo di tonnellate. Su questi 12 miliardi di marchi, quattro erano già stati versati quando l'accordo fu firmato. Gli altri otto, dei quali il pagamento veniva a scadere il primo aprile 1923, erano stati integralmente versati il 12 novembre 1922.

Inoltre il 23 settembre 1922 gli armatori ottenevano dal Governo del «Reich», in forza di una sentenza di un tribunale di arbitraggio, che condannava l'amministrazione dello Stato a pagare un supplemento. Questo versamento supplementare, valutato da principio a 18 miliardi, doveva compensare il deprezzamento del marco. Ma ciascuna delle nuove scadenze previste era gravata da un coefficente variabile secondo le variazioni del marco, e così in luogo di 13 miliardi che si dovevano infatti per le quattro prime scadenze, il Governo del «Reich» ha versato invece agli armatori più di 32 miliardi e mezzo. Questi nuovi pagamenti sono stati effettuati prima che il «Reichstag» avesse votato i crediti necessari. La Commissione delle riparazioni che ha un diritto di controllo sulle finanze tedesche, non fu avvisata che dopo avvenuti i primi due pagamenti, e cioè, per una somma di 7 miliardi.

Il 13 dicembre, due giorni prima che scadesse il quarto pagamento, la Commissione invitava il Governo tedesco a trovare un modo per alleggerire il bilancio tedesco di questo carico. Il 15 dicembre, il Governo tedesco pagava tranquillamente ancora 15 miliardi ai suoi armatori. Noi siamo sicuri di ciò — aggiunge il *Temps* — malgrado l'oscura situazione finanziaria della Germania. Osserviamo che una delle cause che hanno incoraggiato la folle emissione di marchi carta, è appunto questa, che origina l'insolvibilità della Germania. Una volta ancora, come a proposito delle imposte sul carbone, chi sono i beneficiatari dei sacrifici imposti al Tesoro tedesco? Sono sempre i grandi industriali».

L'Inghilterra non interverrà

che nel caso di violazione del Trattato

LONDRA, 19, sera

Le notizie giunte oggi a Londra dai principali centri della Ruhr, annuncianti che le autorità francesi si sono impadronite delle ferrovie e delle banche e che hanno ordinato il sequestro delle miniere e l'arresto dei direttori e che intendono usare il prodotto dell'imposta ricavato dalle provincie renane per il pagamento dei minatori, non lasciano più dubbio nel pubblico inglese circa il precipitare degli avvenimenti. Molti sono coloro che si domandano perchè l'Inghilterra non venga ad offrire la sua mediazione tra la Francia e la Germania. Tale atto sarebbe in particolar modo desiderato dai francofili inglesi e dai loro giornali. Ma nei circoli politici, per quanto non si sia alieni dal conoscere i pericoli della situazione, si sostiene che non ancora sia giunto il momento per un'azione diplomatica e neanche amichevole. Finora, a malgrado di tutte le severità delle sanzioni applicate dalla Francia, questa non è uscita dai termini del Trattato di Versaglia e si riconosce ad essa il diritto di agire come ha agito, dal momento che ha scelto questa via. Se avvenisse in una prossima circostanza, che la Francia o la Germania infrangessero seriamente in qualche punto essenziale il Trattato di Versaglia, l'Inghilterra non potrebbe tenersi oltre appartata, ed interverrebbe, nell'interesse non solo delle due Potenze in conflitto, ma anche dell'intera Europa.

Quali cause possono determinare l'intervento inglese, è per ora inutile enumerare. Sopra un punto solo non esiste dubbio, e cioè nel caso che la Francia accentuasse la sua tendenza allo smembramento della Germania, cercando di creare una repubblica renana politicamente indipendente, ma militarmente soggetta alla protezione franco-belga. Questo è il piano di Dariot, che Poincaré mandò alcuni mesi fa a studiare la situazione economica finanziaria e politica delle provincie renane, e che al suo ritorno presentò un progetto per la creazione di uno Stato cuscinetto, progetto che venne pubblicato integralmente dal *Manchester Guardian*. Il Governo inglese non si renderà mai complice dell'attuazione di questo progetto, e per quanto le sue simpatie sieno per la Francia, qualora i piani francesi si realizzassero seriamente in tali direttive, essa non mancherebbe di far valere tutto il peso della sua influenza a favore dell'integrità della Germania.

L'attitudine attuale del Governo inglese è di grande aspettativa e di grande riserbo verso le parti in contesa. I corrispondenti inglesi telegrafano da Essen che la situazione comincia a divenire colà veramente critica, in quanto la popolazione si mostra eccitata ed insofferente degli ordini e della presenza dei francesi. Alcune ragazze, che in un caffè d'infimo ordine hanno ballato con i soldati francesi, sono state battute dagli operai tedeschi. In altri caffè sono accaduti altri incidenti. Soldati francesi hanno dovuto ritirarsi per evitare conflitti. Per rappresaglia le autorità francesi hanno proibito le dimostrazioni e le manifestazioni e l'esposizione della bandiera.

Il mercato finanziario londinese si è mostrato oggi più fermo di quello che non fosse ieri; conseguenza questa della voce diffusasi oggi alla City, del possibile intervento o mediazione del Governo britannico. Questa voce, come ho detto sopra, non ha per il momento alcun fondamento, ma è bastato l'averla posta in circolazione perchè il marco migliorasse e immediatamente scendesse da 110 mila a 95 mila, per chiudere intorno a 100 mila. Anche il franco ha guadagnato qualche punto e così la lira; ma il miglioramento è considerato come fittizio.

Barthou riconfermato alla presidenza

della Commissione delle riparazioni

PARIGI, 19, sera

La Commissione delle riparazioni si è riunita nel pomeriggio per studiare la questione delle indennità accordate dal Governo del «Reich» agli armatori tedeschi. La questione delle fornitura, o piuttosto della non fornitura di benzolo all'Italia, è stata in seguito ad un comune accordo rinviata ad una nuova seduta. Nella seduta di oggi, la Commissione doveva anche procedere al rinnovo attuale delle sue cariche. Ai termini dell'accordo interalleato, il presidente della Commissione è un francese, il vice presidente un italiano, il segretario generale un inglese ed i due segretari aggiunti, uno francese e l'altro belga. Le cariche durano un anno, a partire dal 24 gennaio, perchè la Commissione è stata installata appunto il 24 gennaio 1920, ed ai termini del regolamento interno; quando si produce una vacanza in una carica nel corso dell'anno, il nuovo titolare può essere rieletto nello stesso tempo che i suoi colleghi. Un'eccezione a questa regola è stata fatta per il segretario generale nominato per un anno dalla data della sua nomina.

Procedutosi all'elezione delle cariche, sono stati riconfermati tutti i membri attuali della presidenza. Il delegato italiano D'Ameglio, è stato nominato vice presidente della sezione della Commissione delle riparazioni per l'Austria-Ungheria, della quale è presidente Kenbal Cook. Il delegato inglese Bradbury, che presenziava alla seduta, ha pronunziato un discorso dichiarando che, pur dissentendo dall'azione attuale sostenuta dal presidente Barthou, riconosceva la sua imparzialità ed ha tributato al delegato francese un cordiale elogio.

Una nuova seduta della Commissione delle riparazioni avrà luogo lunedì prossimo. In essa si discuterà il progetto di moratoria da accordarsi alla Germania che il delegato francese, incaricato di redigerla, presenterà. A questa seduta potrà anche partecipare il delegato tedesco.

Probabile sostituzione di Bradbury

LONDRA, 19, sera

Secondo il *Daily Chronicle*, è imminente il ritiro di sir John Bradbury dalla Commissione delle riparazioni. Gli succederebbe in tale carica il segretario permanente della Tesoreria, sir Warren Fischer.

Comunicazione aerea Parigi-Belgrado-Bucarest

BELGRADO, 19, sera

Ieri si sono recati dal ministro degli Esteri i rappresentanti del Consorzio «Franco-Romaine», istituito allo scopo di attivare delle regolari comunicazioni aeree fra Parigi, Belgrado e Bucarest. Interrogati al riguardo, i rappresentanti del Consorzio hanno dichiarato, che le comunicazioni aeree tra le tre capitali saranno attivate quanto prima, essendo pressochè ultimati tutti i lavori preparatori.

Le manovre di Borsa

ed i pericoli per la lira

ROMA, 19, sera

L'Ufficio Stampa del Ministero degli Esteri comunica: «Da quando i francesi hanno impreso la loro azione militare nella Ruhr, talune agenzie, che si sono ormai specializzate nel diramare notizie fantastiche e tendenziose, hanno ripreso il loro lavoro con ripercussioni inevitabili sul mercato dei cambi. Mentre il Governo si riserva di agire contro i propalatori incoscienti o no di notizie infondate, l'on. Presidente del Consiglio ha disposto che l'Ufficio Stampa del Ministero degli Esteri resti aperto, in modo che le notizie possano essere sempre controllate.»

Il fantastico sbarco russo

Il *Giornale d'Italia* scrive allo stesso proposito: «Il momento internazionale non è privo di apprensioni, e aumenta quindi in noi il dovere di essere guardinghi, perchè sono queste le occasioni propizie per manovre di ogni genere, politiche e non politiche. I Gabinetti mandano in giro notizie tendenziose: gli uomini di finanza poco scrupolosi, ne inventano di loro conio, e il pubblico, compresa la stampa, fa ingenuamente il giuoco degli uni e degli altri. Questo avviene in gran parte dell'Europa, ma non manca qualche sintomo anche in Italia. Un'agenzia che, per la sua tradizione e posizione ha uno speciale credito, pubblicava ieri un dispaccio venuto da Atene, attraverso Londra, intorno ad un preteso sbarco di truppe dei Soviet a Midia (Tracia orientale), e ad un relativo concentramento di un corpo d'armata bolscevico a Odessa. La notizia, che in grazia della fonte è stata riprodotta da tutti i giornali italiani senza eccezione, è falsa di sana pianta, e non si riesce a comprendere quale movente possa avere avuto e come sia stata con tanta leggerezza divulgata quasi in forma ufficiale.

Intanto, per pensare ai nostri casi — prosegue il giornale — come conseguenza pratica di questo schermaglio di politica e di finanza internazionale, sappiamo che nei contraccolpi delle Borse, chi viene a soffrirne di più, sono proprio i valori italiani, che in queste vertenze hanno meno a vedere dei valori di altri Stati in contrasto tra loro. Dobbiamo perciò aguzzare il nostro spirito critico, ed evitare che una nostra imprudente credulità vada a fecondare interessi altrui. Perchè, tra le altre ipotesi, si potrebbe avere anche questa: che Parigi e Berlino, messi con le spalle al muro dalla realtà, piuttosto che fare un salto nel buio come sarebbero in procinto, vedano l'utilità di un intesa in forma di sindacato continentale o in altro modo. Non è la prima volta che due litiganti, mentre stanno per spiccarlo, rinuncino al salto, in fondo al quale può attenderli la rottura di una gamba o dell'osso del collo. Se un intesa avvenisse, sarebbe curioso il caso, che a rimettere le spese fosse l'Italia, col saliscendi dei suoi valori.»

Ottimismo diplomatico a Roma

Negli ambienti diplomatici si rileva, che l'Italia, dopo aver nuovamente precisato la sua posizione nei riguardi dell'azione franco-belga nel bacino della Ruhr, segue con particolare attenzione e vigilanza lo sviluppo degli avvenimenti. L'on. Mussolini tuttavia, non limita il compito del Govono italiano a tale vigilanza, diretta a tutelare gli interessi del nostro Paese nell'attuale fase acuta della controversia per le riparazioni: vigilanza, cui si è ispirata la partecipazione italiana al controllo tecnico, con l'invio di alcuni ingegneri nella Ruhr, ma egli, per il tramite dei regi ambasciatori, sta svolgendo un'intensa attività diplomatica nelle capitali interessate, allo scopo di raggiungere, nel vantaggio di tutti, una soluzione della crisi attuale.

Intorno a tale sforzo italiano e alle conversazioni fra il nostro Governo e le varie cancellerie, si mantiene nei predetti ambienti un rigoroso riserbo e, d'altronde, è facile intendere che ogni previsione sarebbe arrischiata. L'attività italiana sta però a dimostrare, come la posizione assunta dal nostro Governo abbia consentito e consenta al nostro Paese di mantenersi presente per ogni eventualità: vale a dire, che l'Italia non rimarrà estranea a quelle eventualità di accordi che stiano per verificarsi, sia fra Germania e Francia, sia fra Inghilterra e la Germania. Per quanto la situazione non abbia subito alcun chiarimento, ma anzi nelle ultime 24 ore si sia sensibilmente aggravata, nei circoli diplomatici non si esclude, che l'attuale tensione possa risolversi senza urti.

Smentita alle voci di mobilitazione polacca

e di sbarco russo a Midia

VARSAVIA, 19, sera

Il Presidente del Consiglio, Sikorki, in una dichiarazione fatta a dei giornalisti polacchi, ha smentito categoricamente le voci diffuse dalla stampa russa e tedesca, circa preparativi militari della Polonia, ed ha detto che il viaggio del ministro della Guerra e del capo dello Stato Maggiore a Brest e a Baranovicze, sono in relazione con lavori normali, precedentemente stabiliti.

Il ministro degli Esteri, Skrzynski, parlando della questione di Memel in seno alla Commissione degli Esteri della Camera, ha dichiarato a sua volta che la Polonia ha agito solidalmente con le grandi Potenze e che la presenza di navi inglesi ed il prossimo arrivo di altre navi alleate, costituiscono una sufficiente garanzia. L'oratore ha precisato il suo punto di vista dinanzi al Consiglio degli ambasciatori il 5 dello scorso novembre, sostenendo, doversi conciliare con spirito di equità gli interessi economici nella Polonia, della Lituania e della popolazione di Memel. Il ministro ha concluso, che la posizione internazionale della Polonia non autorizza alcuna inquietudine. La Polonia — egli ha detto — è legata con varie nazioni da sentimenti di amicizia, ed è con le altre in relazioni corrette. Si può così prevedere che col tempo saranno eliminate le questioni che possono dar luogo ad attriti.

ROMA, 19, sera

L'*Agenzia telegrafica orientale*, smentisce recisamente lo sbarco di truppe bolsceviche a Midia ed il concentramento di reggimenti rossi ad Odessa e sulle rive del Dnister.

Le finanze austriache migliorano

VIENNA, 19, sera

Le sottoscrizioni per il prestito austriaco sono state chiuse il 16 corrente ed hanno fruttato più di quattro milioni di dollari, ossia più di 280 miliardi di corone. Il risultato sorpassa quindi le previsioni. Il prestito forzoso, il prestito interno e la sottoscrizione delle azioni della Banca di emissione, hanno permesso di riunire negli ultimi quattro mesi in Austria più di un trilione di corone per la realizzazione dell'opera di risanamento.

Nuova riduzione del dazio

sulle farine di frumento e di altri cereali

ROMA, 19, sera

Il decreto 16 dicembre 1922, col quale si apportava una forte riduzione al dazio sulle farine eliminando contemporaneamente dalla tariffa doganale un'anomalia non giustificata, viene ora completato da un nuovo provvedimento che il ministro delle Finanze ha sottoposto ieri alla firma reale.

Col decreto odierno, il dazio sulle farine, già abbassato da lire oro 11.50 a 4 per quintale, viene ulteriormente ridotto a lire 1.50, ed altre diminuzioni sono portate ai dazi che colpiscono le farine di altri cereali (semolino, paste di frumento e crusca). Le farine di segala, di avena e di grano turco, vengono assoggettate allo stesso dazio di lire oro 1.35, in luogo di quello di lire 2 al quintale ultimamente stabilito in sostituzione dell'antica tariffa che colpiva rispettivamente tali derrate con lire 6.50, lire 6 e lire 3.15 e, quindi, una nuova riduzione di notevole importanza che si rifletterà sicuramente entro un certo periodo di tempo sui prezzi di questi cereali di largo consumo.

Maggiori sono gli sgravi accordati con l'odierno decreto al semolino, il cui dazio diminuisce da lire oro 15.50 a 3.50; alle paste di frumento, che vengono colpite dal contributo doganale di lire oro 4, in luogo dell'attuale, ascendente a lire 16 per quintale, ed al pane ed al biscotto di mare, per i quali il dazio è ridotto da lire 16 oro a 5.50. Infine il provvedimento si occupa anche della crusca e ne diminuisce a 0.60 l'attuale dazio di lire oro 2.

L'odierno decreto, che armonizza fra di loro i dazi gravanti sui prodotti della macinazione dei cereali, costituisce la logica integrazione di quello emanato lo scorso mese e mostra la ferma intenzione del Governo di perseverare in una politica economica tendente a ridurre il prezzo delle derrate di più largo consumo.

Norme pel congedo del I trimestre

della classe 1902

ROMA, 19, sera

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare, con la quale si avverte che il Ministero della Guerra ha stabilito che il 15 febbraio 1923 sia iniziato il congedo dei sottufficiali e militari di truppa nati nel primo trimestre dell'anno 1902 o anteriormente, i quali alla data stessa abbiano compiuto mesi 12 e mezzo almeno di servizio computati beninteso dalla presentazione al distretto. Coloro che alla data medesima non abbiano compiuto detto periodo di servizio, saranno congedati a mano a mano che lo compiranno.

Il congedamento dei militari che non hanno titoli sarà effettuato in guisa da essere ultimato entro il mese di febbraio. Il tempo che i militari abbiano trascorso in congedo provvisorio o anche in licenza straordinaria illimitata, per avere altro fratello alle armi per fatto di leva, non può essere computato nel periodo di servizio che dà titolo al congedamento. Dovrà invece computarsi il tempo trascorso in licenza anche straordinaria, purchè però di durata determinata.

Sono esclusi dall'invio in congedo i sottufficiali da considerarsi di carriera ed i sergenti, per i quali fosse tuttora in corso la ferma contratta all'atto della promozione all'attuale grado, o non fosse ancora cessato l'obbligo assunto di compiere un anno di servizio dalla data della promozione stessa. Saranno invece congedati i sergenti non vincolati a ferma o rafferma o all'obbligo speciale di cui sopra, salvo restando ad essi la facoltà di chiedere di continuare il servizio se si trovano in condizioni stabilite per la riammissione in servizio. Sono pure esclusi dall'invio in congedo i militari di truppa che abbiano obblighi speciali di servizio e non li abbiano ultimati.

Il congedamento sarà sospeso temporaneamente, fino al termine della licenza, per i militari che si tovano in licenza di convalescenza con assegno di infermità, riconosciute dipendenti da cause di servizio. Non si provvederà poi al congedamento per i militari in licenza straordinaria con assegni in attesa di liquidazione di pensione per infermità, riconosciute dipendenti da cause di servizio, poichè detti militari devono essere collocati a riposo.

Affidamenti del ministro Di Cesarò

ad una commissione di postelegrafonici

ROMA, 19, sera

Il ministro delle Poste e Telegrafi, ha ricevuto il Comitato centrale dell'Unione nazionale postelegrafonici. Il segretario dell'Unione ha riaffermato le direttive e i sentimenti di ordine e di italianità dell'organizzazione; ha illustrato varie proposte tendenti alla semplificazione e al miglioramento dei servizi, fra le quali quella dell'opportunità della riunione dei servizi di recapito con quelli dei trasporti e comunicazioni, e quello concernente la sistemazione del personale.

Il ministro ha dichiarato, di non aver potuto occuparsi finora della sistemazione del personale, perchè assorbito dallo studio di altre questioni di carattere generale. Il ministro ha chiesto alla commissione un dettagliato memoriale, che lacommissione si è riservata di presentare al più presto. La commissione, sul tema del contratto di impiego, ha sollevato il quesito sulla legittimità dell'estensione della legge dei pieni poteri, prospettando la necessità di evitare che provvedimenti, anche giustissimi, possano dare pretesto ai colpiti di affermarsi vittime di soprusi. Il ministro ha osservato, che l'interpretazione della legge dei pieni poteri spetta all'intero Governo e non può considerarsi soppresso il diritto di ricorso per illegittimità; diede assicurazioni ampie su garanzie atte ad impedire abusi ed a rendere possibile la legittima difesa. I convenuti presero atto di tali garanzie.

Il ministro ha poi detto, che il personale in genere sotto la sua gestione, ha dato in massima ottima prova. Convenne, che il preteso «deficit» dell'amministrazione postelegrafonica non corrisponde alla realtà, perchè nel calcolo si computarono partite di giro e le spese patrimoniali, e non si tenne conto dell'utile reso generale a tutta l'amministrazione statale. Sulla questione del passaggio di alcuni servizi all'industria privata, il ministro ha affermato, che in massima si era già dichiarato favorevole alla cessione a cooperative che offrino le stesse garanzie degli altri concorrenti, e si è riservato ulteriori studi, prima di decidere, specialmente sulla questione della cessione in proprietà o semplice concessione in esercizio. La commissione promise la presentazione di distinte memorie sui vari argomenti trattati.

La Regina e la principessa Jolanda a Nizza

GENOVA, 19, sera

Stamane alle ore quattro, in forma privatissima, sono giunte a questa stazione S. M. la Regina Elena e la principessa Jolanda, che hanno proseguito per Torino e Nizza.

La vertenza Giunta-De Vecchi

ed i motivi che la originarono

ROMA, 19, sera

L'origine della vertenza Giunta-De Vecchi, si può così riassumere: Dopo i sanguinosi fatti di Torino, la Direzione del partito fascista, per suggerimento dello stesso on. Mussolini, incaricò l'on. Giunta di compiere un'inchiesta sulla situazione determinatasi nella capitale piemontese, e in ispecie sull'azione svolta in quella dolorosa occasione dal Fascio locale di cui, come è noto, è autorevole esponente l'attuale sottosegretario alle Pensioni on. De Vecchi. L'on. Giunta accettò l'incarico, e in breve tempo lo condusse a termine, presentando una relazione, in cui si sosteneva l'opportunità di un provvedimento che riorganizzasse su nuova base il Fascio di Torino. Le conclusioni della relazione furono esposte e spiegate dall'on. Giunta, in un colloquio, al Presidente del Consiglio, il quale finì per accettarle, tanto che fu dalla Direzione del partito deciso lo scioglimento del Fascio torinese.

Naturalmente, questo severo provvedimento non incontrò interamente il consenso dell'on. De Vecchi, il quale nell'ultima riunione del Grande Consiglio volle che si discutessero ampiamente e minutamente le ragioni che avevano determinato l'inchiesta Giunta e i successivi gravi provvedimenti adottati contro la Direzione del Fascio torinese. L'on. De Vecchi sostenne con energia il suo punto di vista, a cui obbiettò in un lungo ed animato contraddittorio l'on. Edoardo Torre, alto commissario per le ferrovie. L'on. Mussolini che, come è noto, presiedeva il Grande Consiglio non interloquì; preferì seguire muto il vivace battibecco, che non concluse a niente di nuovo, perchè fu ratificato dal Grande Consiglio il provvedimento preso dalla Direzione che, nello stesso tempo, incaricava l'on. De Vecchi di riorganizzare il Fascio torinese.

Alla discussione svoltasi nel Grande Consiglio, non partecipò l'on. Giunta, che si trovava a Verona, per compiere un'inchiesta su alcuni incidenti verificatisi nella città veneta. La questione che ha avuto strascichi di polemiche, si è acuita in questi giorni. Ieri, l'on. De Vecchi incaricò il generale Giardino e il conte di Campello, di domandare riparazione all'on. Giunta. Il *Giornale d'Italia* raccoglie la voce, che riporta a titolo di cronaca, che l'on. Giunta avrebbe espresso ad amici dell'on. De Vecchi taluni apprezzamenti sull'opera da questi svolta nella direzione del movimento fascista di Torino, e che in seguito a ciò, l'on. De Vecchi si sarebbe deciso a sfidare l'on. Giunta.

Cinque disastri aviatori in un giorno

Sei morti e quattro feriti

PARIGI, 19, sera

Due aviatori militari si erano recati a prendere in consegna un biplano. Uno di essi, il sottufficiale Journet, invitò un compagno sull'apparecchio, per recarsi con lui a far colazione dai suoi parenti, ad una trentina di chilometri dal campo. Terminato il pasto, i due aviatori, davanti a numerosi compaesani ed a tutti i famigliari del Journet, risalirono sull'aeroplano e ripresero la via del ritorno. Disgraziatamente lo stato del terreno ritardò il «decollage» dell'apparecchio, che urtò contro un albero, rovesciandosi e prendendo fuoco. La madre del Journet assistette terrorizzata alla morte del figlio, che venne estratto completamente carbonizzato dai rottami dell'apparecchio. Il compagno di viaggio era orribilmente mutilato e morì nella notte.

Un telegramma al *Petit Parisien*, da Bourges, informa che un apparecchio militare, del centro di aviazione di Avord, si è rovesciato sfasciandosi contro il suolo. I due aviatori vennero raccolti, uno con una coscia fratturata e l'altro con contusioni alla testa.

Un telegramma da Rabat informa che un apparecchio militare pilotato dal comandante Verdon, è caduto in fiamme in una oasi. L'ufficiale ed il meccanico sono rimasti uccisi.

Un telegramma dell'*Havas* informa da Barcellona, che un apparecchio francese che faceva servizio postale, proveniente da Alicante, ha cozzato contro un albero durante l'atterraggio. Il meccanico è rimasto gravemente ferito ed è morto poco dopo. Un passeggero, che si trovava a bordo, è sano e salvo.

Un telegramma al *Petit Parisien* da Londra, annunzia che l'aviatore americano Rohrback si è ucciso presso Avalon in California. A 60 metri di altezza l'apparecchio si piegava su un ala e si abbatteva al suolo. Gli altri due ufficiali, che erano a bordo, hanno riportato gravi ferite.

Piroscafo veneziano naufragato

in prossimità delle isole Azzorre

VENEZIA, 19, sera

E' giunta notizia, che nelle vicinanze delle isole Azzorre, è naufragato il piroscafo «Montello», del Lloyd Adriatico di Venezia, di circa 7000 tonnellate. Il «Montello», durante il viaggio dall'Italia alle Americhe, aveva perduto il timone ed a stento la dave aveva potuto raggiungere un porto degli Stati Uniti. Caricato grano, durante il viaggio di ritorno venne sorpreso nell'Atlantico da una tempesta violentissima. Il piroscafo «Giuseppe Verdi» è accorso in suo aiuto, ma non potè salvare che l'equipaggio.

Il processo del "Pascià,, finito

col proscioglimento degli accusati per amnistia

FIRENZE, 19, sera

Il processo «Pascià» e compagni, è terminato con un terzo ed ultimo colpo di scena: col proscioglimento generale degli imputati per l'applicazione dell'amnistia. Nell'udienza d'oggi vennero escussi gli ultimi testimoni. La deposizione del commissario Cammarota, incaricato di compiere indagini subito dopo l'aggressione dello Stalf, provocò qualche incidente. Il Cammarota riferì che il «Pascià» gli disse di aver aggredito lo Stalf, poichè trattavasi di un ex ufficiale austriaco, antiitaliano e antifascista. Rispose il procuratore generale, risultargli che altri imputati abbiano agito contro lo Stalf, perchè si riteneva comunista, ma rilevando però talune circostanze, che contraddicono le affermazioni fatte durante il processo dagli imputati.

Gli altri testimoni non deposero su circostanze salienti e si chiuse l'esame testimoniale. L'on. Meschiari domandò per i propri difesi l'applicazione dell'amnistia. Si associarono tutti gli altri avvocati, con i loro difesi.

Il procuratore generale, esaminando diffusamente tutti gli elementi processuali e le fasi del procedimento, chiese al presidente di voler dichiarare estinta l'azione penale nei riguardi di tutti gli imputati per amnistia. Il presidente si ritirò e dopo circa un'ora, tornato nella sala delle udienze, diede lettura della sentenza, con la quale, su conforme richiesta del procuratore generale, dichiarò ammessi tutti gli imputati all'amnistia, ordinandone l'immediata scarcerazione. Scoppiarono applausi del pubblico, degli avvocati e si intonò l'inno fascista. Quindi l'aula venne sgomberata.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Comitato per i traffici e i problemi di Trieste

(Nostra intervista coll'on. Banelli)

Sotto la presidenza dell'on. Banelli si è riunito in questi ultimi giorni a Roma il Comitato interministeriale per i traffici triestini, presenti anche i rappresentanti delle varie amministrazioni interessate, dei Magazzini Generali e della Camera di Commercio di Trieste. Dopo tre giorni di laboriose riunioni è stato diramato alla stampa un comunicato di questo tenore:

«Venne anzitutto confermato il deliberato già preso dal Comitato per i Magazzini Generali circa la riduzione alla vigente tariffa dei Magazzini stessi e circa la riduzione delle tariffe ferroviarie interne tra scalo e scalo e la regolazione del diritto fisso.

I provvedimenti relativi sono già sottoposti all'approvazione dei Ministeri competenti.

Vennero discusse le proposte presentate dalla Commissione regionale.

Venne constatato che gran parte dei provvedimenti invocati potrebbero essere facilmente adottati in via di semplice applicazione delle norme generali vigenti nel resto del Regno, già estese o in corso di estensione alle nuove province.

Il provvedimento concernente l'estensione delle imposte per le nuove costruzioni edili è pure in corso.

I rappresentanti delle varie amministrazioni hanno riferito sulle pratiche già fatte per corrispondere ai desideri espressi dai rappresentanti dell'industria e del commercio triestino, sia per quanto riguarda agevolazioni ferroviarie che per quanto concerne i negoziati coi vari Stati successori per gli accordi opportuni tendenti ad agevolare i traffici.

E' stato deciso di tenere la prossima riunione il primo di febbraio.

Nella stessa verranno stabilite le proposte che saranno poi portate in discussione in una riunione, alla quale saranno invitati i senatori e deputati di Trieste.

E' prevedibile che il Comitato sarà in grado di portare a compimento i propri lavori entro il termine fissato».

Abbiamo approfittato dell'arrivo dell'on. Banelli a Trieste per avvicinarlo, ieri, e chiedergli maggiori dettagli sui lavori del Comitato interministeriale da lui presieduto. L'on. Banelli mostrò dapprima di trincerarsi in un riserbo opportuno, anche perchè reputa miglior saggezza operare, senza perder tempo in troppe chiacchiere. Alle nostre insistenze l'on. Banelli accondiscese a darci qualche informazione.

Premesso che egli ha voluto seguire un ordine preciso ed organico di idee nello svolgimento dei lavori del comitato interministeriale e che tali idee organiche egli aveva esposte a S. E. il Presidente del Consiglio ancora nel novembre scorso, quando ebbe l'incarico di costituire il comitato, l'on. Banelli ci ha detto:

Capisaldi

— La mia esposizione fatta a S. E. Mussolini si basa su capisaldi ben definiti. Trieste è situata all'estremo limite della Patria e non può pensare di avere importanti traffici marittimi per l'estero e dall'estero col resto d'Italia, poichè le merci accumulate nei grandi centri industriali ed agricoli dagli acquisitori di materie prime dell'estero e degli esportatori di prodotti lavorati, prima di passare per Trieste, tanto in entrata che in uscita, vengono scaricate in altri porti nazionali più prossimi. Il deviare questi traffici da altri porti per favorire Trieste creerebbe un'artificiosità nemmeno pensabile. Le relazioni commerciali tra Trieste e l'Italia non possono, per tali ragioni, che essere determinate e alimentate dal consumo regionale, dalla fabbricazione, da parte di nostre industrie, di prodotti venduti nelle altre città del Regno e dall'esportazione di alcuni articoli dall'Italia verso paesi del retroterra e viceversa.

Il territorio nazionale che circonda Trieste, è, agli effetti del traffico triestino, povero d'industrie, nè dal punto di vista agricolo importante. Trieste però non può pensare che al traffico col suo naturale retroterra, il quale potrà e dovrà rifiorire con una saggia politica tariffaria, doganale e ferroviaria. I trattati di commercio avranno una grande importanza in merito.

Seguendo una tale politica economica, la nostra città, unita alla patria italiana, potrà mettere in piena efficenza il suo magnifico porto, valorizzando con vantaggio dell'economia nazionale tutto il suo attrezzamento, che rappresenta un patrimonio inestimabile. Come Anversa, il grande porto belga, dove la sua prosperità e la sua influenza economica sul Belgio si devono in gran parte ai traffici col suo retroterra estero, così dovrà avvenire di Trieste. E non è dubbio che la politica italiana porterà a questo risultato.

Lo sviluppo industriale

L'altra questione riguarda lo sviluppo industriale della regione. Va ricordato che le grandi industrie triestine erano sorte in funzione di un sistema politico doganale tributario e fiscale ormai fallito col crollo della duplice monarchia. Alcune di esse hanno potuto adattarsi naturalmente al sistema politico doganale; altre, che rappresentano cospicui interessi e l'investimento di capitali oggi enormi, devono, attraverso l'opera del Governo, trovare la possibilità di passaggio dall'antico al nuovo sistema con opportuni provvedimenti. O si creerà tale ponte di passaggio, ed allora queste industrie risorgeranno con il pieno loro valore per l'intera economia nazionale, od altrimenti rappresenteranno capitali perduti per sempre. Ma tale ponte di passaggio lo si troverà: non a base di sovvenzioni, ma di facilitazioni d'altro genere, che non implicando spese per l'erario, ma semplici rinuncie temporanee, si risveglieranno rinnovate energie e si svilupperanno in questa regione con vantaggi indiretti per lo Stato, tali da superare le eventuali rinuncie. Si può prevedere che migliaia e migliaia di operai troveranno collocamento; e che sarà notevolmente aumentato anche il traffico marittimo e ferroviario.

Il terzo gruppo di provvedimenti è quello riguardante le nuove industrie, che potranno sorgere nella nostra regione, via via che le leggi tributarie del vecchio Regno saranno qui estese; e che potranno trovare opportuni adattamenti determinati da speciali considerazioni sulle eccezionali condizioni della regione, come avvenne, del resto, per analogia o previdenza statale in altre regioni d'Italia. Va rilevato che la eccezionalità delle nostre condizioni e la lamentata paralisi delle iniziative, devono attribuirsi in gran parte all'impoverimento dell'intera regione, dovuto alla guerra. I cinque anni di guerra, infatti, per la paralisi dell'industria e del commercio, continuata anche dopo l'armistizio da una parte, il deprezzamento dei titoli bancari ed industriali assorbiti dai mercati dell'ex monarchia, il cambio della valuta rispetto al valore internazionale, i prestiti di guerra e quelli prebellici, rappresentano una perdita di ricchezza per le nuove province di due miliardi di lire oro, su un patrimonio complessivo di cinque miliardi. L'Austria, nella sua convulsione ha assorbito con ogni mezzo gran parte della nostra ricchezza per la sua guerra e ci ha lasciato, anche con prestiti forzosi, un patrimonio valori cartacei deprezzatissimi.

Si deve tener conto di questa situazione generale aggravata in modo particolare dalla crisi che tormenta l'Europa intera ed in modo speciale i paesi del retroterra di Trieste. Si invocano provvedimenti dal Governo, ma essi devono stare nella cornice della situazione generale. Perciò gli studi del Comitato, che ho l'onore di presiedere, sono rivolti alle necessità del momento ed a quelle che si prospettano per il futuro. Con provvedimenti di carattere politico, commerciale, e mediante tariffe ferroviarie con gli Stati esteri, si dovranno incanalare verso Trieste i traffici oggi possibili del suo retroterra, concorrendo a tale immediato risultato le agevolazioni riguardanti le spese di piazza del nostro emporio. Con provvedimenti di carattere tributario-fiscale interni, sarà favorita la ripresa delle industrie qui esistenti. Infine, con l'estensione delle leggi e dei regolamenti generali del Regno e con particolari adattamenti si potrà provvedere a nuove industrie.

Gli accordi internazionali

— Come si prospetta l'avvenire della nostra città?

— Premetto che io sono ottimista e che guardo all'avvenire di Trieste con grande fede. Non si deve dimenticare che una situazione politica europea quanto mai grave e difficile ha ripercussioni sulla nostra regione in modo particolarissimo. I miei frequenti colloqui coi più autorevoli membri del nostro Governo, i quali trattano questioni politiche, economiche e finanziarie, mi convincono che di tutto si è a conoscenza e di tutto si tiene conto. Senza accordi internazionali, di carattere commerciale, sono pressochè impossibili durature relazioni commerciali tra i vari Stati. Dalle notizie che si conoscono, trattative commerciali sono in corso o già concluse tra l'Italia e gli altri Stati europei, come anche tra altri Stati esteri; trattative dalle quali Trieste trarrà vantaggio. I provvedimenti di carattere interno daranno a Trieste necessariamente quello sviluppo che si ebbe nelle altre regioni d'Italia, ma urge soprattutto estendere alle nuove province le leggi e regolamenti vigenti nel Regno. Anche in questo campo la più completa assimilazione tra vecchie e nuove province riescirà benefica. Non si deve dimenticare che il sistema doganale e tributario italiano s'informa a quelle che sono le condizioni generali del paese, con adattamenti speciali per le singole regioni. Voler vivere fuori di questo sistema significa appartarsi spiritualmente non solo, ma anche economicamente dal resto della Nazione. Nel Regno le materie prime o sono esenti da dazio o pagano dazi bassissimi, appunto per poter dare sviluppo a industrie per le quali mancano le materie prime; e vi abbonda in quella vece l'ingegno e la mano d'opera. Ciò posto viene applicata su vasta scala l'importazione temporanea di altri prodotti e di «drawbacks» per la riesportazione.

Oggi in tutto il Regno si nota un benefico risveglio nelle industrie: esso non potrà mancare a Trieste e nella nostra regione, non appena saremo definitivamente entrati nel grande sistema politico-economico italiano. A questo risultato tendono oggi gli sforzi di quanti della salute di Trieste italiana si occupano; ed il Governo dell'on. Mussolini, che già tanto beneficamente operò, nel breve tempo di reggimento della cosa pubblica e che ha per caposaldo del suo programma lavoro e produzione, non potrà mancare dal favorire anche il risveglio dei traffici e delle industrie di Trieste.

Per la repressione del contrabbando nella Venezia Giulia

Abbiamo da Roma, 19, sera:

La vicinanza con paesi a valuta deprezzata, e le condizioni topografiche dell'estesissima frontiera orientale favoriscono singolarmente il contrabbando nella Venezia Giulia ove la frode doganale ha assunto uno sviluppo deplorevolissimo, che non ha riscontro con quanto avviene nelle altre regioni italiane.

Una indagine recentemente compiuta per ordine del ministro De Stefani ha permesso di constatare come il contrabbando si eserciti su scala vastissima, malgrado lo zelo e l'attività che la R. Guardia di Finanza spiega per reprimerlo.

In base ai quantitativi sequestrati in questi quattro anni si può ritenere fondatamente che il contrabbando nella Venezia Giulia arrechi ogni anno all'Erario un danno di circa un centinaio di milioni, sotto forma di minor gettito dei Monopoli industriali e delle dogane.

Dei vari contrabbandi poi quello del tabacco sembra formare addirittura una industria che si svolge quasi impunemente, grazie anche alla particolare acquiescenza delle categorie di esercenti e consumatori.

E' preciso intendimento del ministro delle Finanze di eliminare radicalmente il contrabbando e confida a tal fine anche nel patriottismo dei cittadini delle provincie redente. Egli ha impartito energiche e categoriche disposizioni ai Comandi della R. Guardia di Finanza ed ha provveduto alla istituzione di un contingente di guardie scelte e in borghese destinate alla polizia tributaria.

Gli istituti di credito e le succursali italiane nelle nuove province

Abbiamo da Roma, 19, sera:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che stabilisce, fino a quando non saranno estese alle nuove province le relative disposizioni del codice di commercio italiano, che gli istituti di credito, istituiti legalmente entro i confini del Regno d'Italia, che operano con succursali, con agenzie o direttamente nei territori annessi al Regno in forza delle leggi 26 settembre 1920, N. 1322, e 19 dicembre 1920, N. 1778, godranno tutti i diritti e privilegi che, in base alle disposizioni tuttora vigenti nei territori stessi, spettano agli stabilimenti eretti sulla base delle leggi locali, i quali, in conformità dei propri statuti, esercitano atti di credito sotto la sorveglianza dello Stato.

La sistemazione dei servizi marittimi fra Trieste e la Dalmazia

La Camera di commercio apprende da Roma che, secondo dichiarazioni del vicecommissario alla Marina mercantile, saranno mantenute le linee necessarie per il traffico fra Trieste e la Dalmazia. Le linee saranno però gestite durante l'attuale periodo di regime provvisorio, dalla Società di navigazione «Puglia». Per l'ordinamento definitivo delle linee verrà bandita un'asta, o sarà quindi data la possibilità di affidarle al miglior offerente.

Il comm. Faccini viceprefetto. Nella lista dei nuovi viceprefetti comparsa ieri vediamo con piacere il nome del comm. Giulio Faccini, che nella lunga sua permanenza al Commissariato Generale di Trieste ha lasciato così cari ricordi di azione intelligente e di cortesia. Al chiarissimo funzionario, in cui Trieste sente anche lontano un affettuoso amico, inviamo i nostri rallegramenti.

Giubilei di servizio. Ieri si compirono 25 anni dal giorno che il signor Ezio Chiodi entrò quale impiegato presso la Società di navigazione Tripcovich. In quest'incontro Direzione e colleghi si raccolsero intorno al signor Chiodi, al quale espressero la loro stima e il loro affetto e gli presentarono due ricchi doni. Ai discorsi d'augurio il festeggiato, commosso, rispose con calde parole di riconoscenza.

— Una festa simpatica e gentile ebbe luogo ieri mattina negli uffici della ditta G. Economo e Figlio, presso la quale il sig. Spiridione Dronghitti compiva il 50.o anno di sua attività. In una sala, alla presenza dei proprietari e delle loro consorti, si svolse una breve cerimonia, durante la quale il barone Demetrio Economo con un toccante discorso esaltò i meriti del giubilato, rilevando in pari tempo l'eccezionalità di una così rara ricorrenza, e offerse quindi al sig. Dronghitti un ricco presente in ricordo del lieto giorno. Il sig. Dronghitti ringraziò commosso della attestazione di affetto. Quindi si tenne un rinfresco a cui parteciparono tutti gli impiegati della ditta.

I presidi delle scuole medie comunali al ministro Gentile. In occasione del grave lutto familiare che ha colpito il ministro della Pubblica Istruzione, i presidi delle nostre scuole medie gli hanno inviato il seguente telegramma: «Presidi scuole medie comunali Trieste esprimono devotamente viva partecipazione grave lutto V. E.»

Doni alla civica Biblioteca popolare. Alla Biblioteca popolare comunale fecero dono di libri e di riviste le signore Carla Fleischer e Maria ved. Nobile e la signorina Maria Polli.

Un comunicato della Lega degli inquilini

La Lega degli inquilini comunica:

«Le Lega degli inquilini è venuta a conoscenza che qualche amministratore o proprietario abbia già mandato agli inquilini delle lettere, chiedendo aumenti o eventuale sloggio per il 24 agosto 1923.

Ora si avvertono tutti i cittadini di non prendere alcuna nota di tali lettere e di attendere con tutta tranquillità i passi opportuni che sta facendo la Direzione della Lega, in merito al decreto per le nuove provincie.

Appena ritornati i delegati da Roma, la Lega informerà i cittadini tutti sul modo come dovranno contenersi in merito alle questioni d'affittanza, inoltre darà loro esatte istruzioni e appoggio».

— L'Associazione nazionale inquilini, che ha la sua sede centrale a Milano, comunica che il 28 gennaio, alle 9, si terrà a Roma, nel salone di via Cavour N. 370, il terzo convegno dei rappresentanti degli inquilini d'Italia.

Al convegno possono partecipare tutte le Leghe degli inquilini anche non iscritte all'Associazione ed enti e privati che s'interessano del problema. I rappresentanti intervengono a proprie spese.

La premiazione delle canzonette del "Marameo„ al Politeama Rossetti

Come abbiamo già annunziato, lunedì prossimo, alle 20.30, avrà luogo al Politeama Rossetti il concorso delle canzonette popolari triestine organizzato dal *Marameo!*

Il Circolo corale triestino, istruito dal maestro Oscarre Taverna, eseguirà, insieme all'orchestra, diretta dal maestro Carlo Franco, le otto seguenti canzonette:

N. 1: «El torto de mia nona!»
N. 2: «El torto de mia nona!»
N. 3: «Bora e neve».
N. 4: «Bora e neve».
N. 5: «La crisi dei quartieri».
N. 6: «Comanda el cuor».
N. 7: «Femo pase!»
N. 8: «El Politeama».

Le canzonette, il cui testo sarà venduto a teatro, saranno commentate da Gigi Lipizzer, la simpatica figura del «negro triestin» che Eugenio Valenti del *Marameo!* ha reso tanto popolare con la rubrica «La parola a Gigi!» e che sarà interpretata da Alberto Catalan, il quale si incaricherà poi di fare l'intermediario, per l'aggiudicazione dei premi, fra il pubblico e la giuria.

La premiazione delle canzonette spetterà alla Giuria, la quale nel formulare il proprio inappellabile giudizio terrà conto della preferenza manifestata dall'uditorio alla fine di ogni canzonetta.

E' fatta raccomandazione al pubblico di non interrompere l'esecuzione delle prime audizioni per dar modo a tutti gli intervenuti di ascoltare e giudicare le singole canzonette.

Coloro che hanno prenotato palchi e poltrone sono pregati di ritirare i biglietti al camerino del teatro, in piazza della Borsa, fino a domenica, a mezzodì, dopo di che i posti non acquistati saranno dati ai nuovi richiedenti. Ad evitare troppa ressa al bigoncio nella serata, i signori che ritirano i biglietti dei posti, vogliano acquistare contemporaneamente anche i biglietti d'ingresso.

Una grande «matinée» pro monumento a Oberdan. Per iniziativa dei Volontari giuliani e con l'adesione del Comitato ufficiale, domenica alle 11 si terrà al Teatro Nazionale una grande «matinée» di varietà, a totale beneficio del fondo pro monumento a G. Oberdan. L'interessante trattenimento sarà sostenuto dalla deliziosa «soubrette» Clely, la bimba che così entusiastici applausi miete ogni sera all'Eden — la quale promette di eseguire i più bei numeri del suo repertorio e di regalare a tutti gli intervenuti una fotografia — e dall'illusionista prof. Gabbrielli, che promette di eseguire «La maschera e il volto» e nuovi esperimenti d'ipnotismo collettivo. Il vivo interessamento e il fervore di discussioni che il prof. Gabbrielli ha saputo suscitare intorno ai suoi esperimenti di lettura e trasmissione del pensiero e di suggestione, assicurano, oltre allo scopo patriottico, a questa «matinée» il più brillante dei successi.

L'ingresso con poltrona numerata è stato stabilito a lire 10, l'ingresso con posto a sedere a lire 5.

La partita di «foot-ball» pro monumento a G. Oberdan. La manifestazione sportiva indetta per martedì 23 corr. va assumendo giornalmente maggior interesse fra i cittadini. Il nostro Sindaco, per dimostrare ancora una volta il suo personale interessamento, ha donato una grande medaglia di argento, che verrà offerta al forte squadrone del «Genoa F. C.»

Il Comitato promotore è certo che martedì prossimo alle 13.30, una folla di appassionati si daranno convegno sulla «pelouse» dell'«Edera» a S. Giovanni, per assistere all'interessante «match» e per contribuire con un tenue obolo al fondo pro monumento a G. Oberdan.

I regnicoli e il diritto elettorale comunale. Abbiamo da Roma, 19, sera: La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto contenente le norme per la reiscrizione nelle liste elettorali dei Comuni delle nuove provincie dei regnicoli che ne erano stati cancellati.

Una provvida iniziativa

La raccolta della legislazione per le N. P.

Le speciali condizioni politico-amministrative, nelle quali si sono venute a trovare dopo l'armistizio le nuove province del Regno e la necessità universalmente riconosciuta di procedere alla loro equiparazione giuridica con le vecchie province, hanno dato origine — com'è noto — ad una legislazione particolare di transizione, che attualmente forma il tessuto organico della nostra vita giuridica locale. Il complesso di questi atti legislativi è veramente rilevante; basta pensare che in questi quattro anni dopo l'armistizio sono stati emanati quasi 400 provvedimenti giuridici. E' mancata finora allo Stato — come negli altri trapassi legislativi in occasione delle precedenti annessioni era avvenuto — e all'iniziativa privata — per le note difficoltà del mercato librario — la possibilità di riunire in una raccolta ordinata, sistematica e periodica questo importante materiale legislativo.

Eppure dell'opportunità, anzi della necessità di raccogliere questo «gius» particolare, solo faticosamente rintracciabile entro la grande massa della legislazione generale, si sono fatti interpreti in parecchie occasioni uomini politici, giurisperiti, finanzieri, commercianti, studiosi: tutti coloro, insomma, che nelle nuove province sentono il bisogno di venire rapidamente e facilmente in contatto con tale branca della legislazione nazionale.

A colmare siffatta lacuna, destinata a divenire tanto più sensibile quanto più rapida e più completa si prepara l'unificazione legislativa fra le nuove e le vecchie province, giunge in tempo la «Biblioteca giuridica dell'*Osservatore Triestino*», di cui si annunciano sotto la stampa i primi volumi, che, sotto la direzione del dott. Giuseppe Stefani, provvederà alla raccolta sistematica di tutta la legislazione particolare alle terre redente. E tanto più opportuna sembra l'iniziativa in quanto, come si avverte, questa raccolta non vuol essere una ristampa pura e semplice dei vari atti legislativi. Provvedendo anzi ciascuno di questi dei necessari riferimenti al diritto nazionale e a quello del cessato regime, di parchi, ma indispensabili commenti, detta raccolta sarà un «vademecum» ispirato a finalità pratiche, e quindi particolarmente utile ai funzionari e impiegati di tutte le amministrazioni pubbliche e private, agli avvocati, ai liberi professionisti, agli uomini d'affari, ecc. Gli atti legislativi saranno raggruppati per materia; copiosi indici analitici ne faciliteranno la ricerca.

Il primo volume, che uscirà fra giorni, sarà dedicato alla legge comunale e provinciale per le nuove province, ampiamente illustrata e commentata dal dott. Renato Matteucci. Seguirà, appena il relativo decreto sarà pubblicato, un fascicolo contenente le nuove disposizioni sugli affitti, con le opportune delucidazioni di carattere giuridico e pratico. Si annunciano, infine, come prossimi ad essere editi il terzo volume dedicato alle «leggi politico-amministrative delle nuove province» e il quarto, contenente tutta la legislazione dell'anno 1922.

Una serata di recitazione pro Fascio Nazionale di Barcola. Oggi alle 20.30 nel teatro del Restaurant Excelsior si terrà l'annunciata serata di recitazione a favore del Fascio Nazionale di Barcola. La Sezione filodrammatica dell'Associazione goliardica triestina eseguirà tre commedie in 1 atto: «Abdicazione» di Giuseppina Ferioli; «Uno degli onesti» di Roberto Bracco, e «I ladri» di Guido Romolotti. Negli intervalli suonerà una scelta orchestrina. Funzionerà un accurato servizio di buffet. Seguirà l'estrazione della Lotteria artistica che doveva esser fatta il 28 dicembre scorso. Il servizio tramviario funzionerà fino a spettacolo finito.

COMUNICATI*)

Libera associazione dei medici di Trieste

L'assicurazione di malattia per i famigliari, istituita di sorpresa presso la Cassa generale dei marittimi nella Venezia Giulia, in onta ai moniti delle organizzazioni mediche, è **boicottata** in tutta la regione. I medici vengono diffidati dal prestarvi in qualsiasi forma l'opera loro.

IL PRESIDENTE:
DOTTOR MANN

CIRCOLO TRIESTINO DI CACCIATORI

Il Consiglio direttivo invita gli on. consoci all'**Assemblea straordinaria** di giovedì 25 corrente, alle 19, nella sede sociale.

ORDINE DEL GIORNO:
Erezione di uno stand di tiro a volo.

N.B. In mancanza del numero legale, la assemblea verrà tenuta alle 19.30 in seconda convocazione.

Ufficiali R. Esercito

Il sottoscritto, ex tagliatore dell'Unione Militare, rende noto che ha aperto una sartoria militare e civile, con stoffe di primissima qualità, in Corso Vitt. Em. III N. 29, primo piano.

ZENOBI ZENOBIO

SCUOLA "ITALIA„
CORSO VITT. EM. III N. 45 - Tel. 619

Fra giorni apertura di un **nuovo corso di stenografia italiana Gabelsberger,** docente il **cav. dott. P. Polidori.**
Durata del corso circa quattro mesi.
Massimo profitto
Iscrizioni, giornalmente, dalle 9 alle 20.
LA DIREZIONE

SCUOLA "ITALIA„
CORSO V. E. III, N. 45 - TELEFONO 619

Nuovo corso **ELETTRICISTI DI BORDO, ELETTROTECNICI.** Docente ing. elettromeccanico F. Contento.
Inscrizioni giornalmente dalle 9 alle 20.
LA DIREZIONE

Il rinomato Burro delle latterie di Spilimbergo, Meduno, Tramonti viene venduto nel negozio di
PIETRO BEVILACQUA, Via Genova 21, tel. 16-85

Gli uffici pubblici, i liberi professionisti, gli enti provinciali e comunali, gli istituti di credito, le società editoriali, industriali e commerciali e tutti coloro che hanno interesse di seguire da vicino

l'unificazione legislativa

possono trovare il testo ufficiale di tutti i decreti e le leggi che vengono introdotte nelle NUOVE PROVINCE con adeguati commenti illustrativi, abbonandosi al giornale ufficiale l'«OSSERVATORE TRIESTINO» (Portici di Chiozza N. 1. I p., telefono 125) — Abbonamento annuale, per Trieste lire 65; per il resto del Regno lire 80.

Società di Navigazione

D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linee commerciali
Adriatico - Mediterraneo - Occidentale - Marocco
SERVIZIO BIMENSILE
A. M. O. M. — Viaggio N. 1

Il piroscafo
"DALIA„
è sotto caricazione a Trieste e partirà il **26 corrente** prendendo merci per:
CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, CASABLANCA, TANGERI, ORANO

lo seguirà il piroscafo
"Anna Goich„
Viaggio N. 2

Adriatico-Nord Africa

a) Servizio bimensile per TRIPOLI
Viaggio N. 2
Il piroscafo
"Marietta Costanzo„
sarà sotto caricazione a Trieste verso il 22 **corrente** e partirà il **25 corrente** prendendo **merci per:**
MALTA, TRIPOLI, TUNISI
lo seguirà il piroscafo
"SARAIEVO„
Viaggio N. 3

b) Servizio mensile per ALGERI
Viaggio N. 1
Il piroscafo
"TEBE„
sarà sotto caricazione a Trieste verso il **10 febbraio** e prenderà merci per:
CATANIA, MALTA, TUNISI, ALGERI

TRIESTE-VENEZIA

Servizio bisettimanale merci e passeggeri
col piroscafo a doppia elica
"Cyclops„
PARTENZE DA TRIESTE: lunedì alle 24 e giovedì alle 24.
ARRIVI A TRIESTE: mercoledì alle 6 e sabato alle 6.
PARTENZE DA VENEZIA: martedì alle 24 e venerdì alle 24.
ARRIVI A VENEZIA: martedì alle 6 e venerdì alle 6.

LINEA ESPRESSO
TRIESTE-VENEZIA
sospesa durante la stagione invernale

Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni: N.ri 848, 858, 119

Cassa distrettuale per l'assicurazivne di malattia dei lavoratori PISINO

N. 3 di prot. - 1923.

AVVISO DI CONCORSO

Presso la suddetta Cassa è aperto il concorso per titoli al posto di ragioniere.

Le domande di ammissione al concorso, su carta da bollo di lire 2, corredate dei documenti di cui appresso, dovranno pervenire alla firmata entro il 15 febbraio 1923.

Non sono ammessi richiami a documenti o titoli presentati ad altre amministrazioni. Alle domande che devono indicare, oltre i dati personali anche il preciso recapito del concorrente, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1) Atto di nascita, comprovante l'età non superiore agli anni 35.
2) Certificato di cittadinanza italiana.
3) Certificato penale.
4) Certificato di moralità.
5) Certificato di costituzione fisica sana ed esente da diffetti capaci di impedire lo adempimento dei doveri e delle incombenze del concorrente, rilasciato da un medico provinciale o circondariale o da un ufficiale sanitario.
6) Diploma di ragioneria o certificato di licenza liceale o di un istituto tecnico o di qualsiasi altro istituto equipollente.
7) I certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo, legalizzati e quelli indicati sub 3), 4) e 5) di data non anteriore a tre mesi. Le autenticazioni delle firme non sono necessarie se i certificati sono rilasciati dalle autorità amministrative residenti nel circondario di Pisino.

Oltre ai documenti accennati, potranno essere prodotti altri titoli di studio e certificati di servizio eventualmente prestato in altre amministrazioni.

Lo stipendio annuo è di lire 6000 che verrà corrisposto in rate mensili posticipate.

Viene inoltre concessa un'indennità caroviveri di annue lire 2400 corrisposta in rate mensili posticipate.

Viene in più assegnata un'indennità caroviveri di lire 100 mensili posticipata al candidato vincitore del concorso con famiglia propria a carico (moglie e figli).

Il vincitore del concorso verrà assunto in pianta stabile dopo un periodo di prova di mesi sei. Durante questo periodo di alunnato gli verrà corrisposta un'indennità mensile di lire 500 che sarà elevata a lire 600 se avrà famiglia propria a carico (moglie e figli).

E' fatto obbligo al ragioniere di assicurarsi per gli eventuali casi di malattia, presso la firmata Cassa, a partire dal giorno della sua assunzione in servizio che avverrà non oltre il 1.o marzo p. v. Col passaggio in pianta stabile è fatto obbligo di aderire all'Istituto pensioni in Trieste.

Per la Cassa Distrettuale per Ammalati
Pisino, 10 gennaio 1923
il direttore:
dott EDOARDO GALLI

Società anglo-romana — per — l'illuminazione di Roma

col gas ed altri sistemi
ANONIMA CON SEDE IN ROMA
Capitale lire 50,000.000 versato

Avviso ai signori azionisti

Sottoscrizione di N. 50.000 azioni nuove.

Il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della deliberazione 15 dicembre 1922 dell'Assemblea generale straordinaria degli azionisti, omologata dal Tribunale di Roma il 27 dicembre 1922, ha stabilito le seguenti modalità per l'esercizio della opzione sul deliberato aumento di capitale da Lire 50.000.000 a Lire 75.000.000 mediante emissione di N. 50.000 azioni del valore nominale di L. 500 cadauna, valuta e godimento dal 1.o gennaio 1923.

Le N. 50.000 azioni nuove vengono offerte in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova per ogni due azioni possedute.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato nei giorni feriali dal 15 al 27 gennaio 1923 inclusivi, mediante presentazione delle vecchie azioni, le quali verranno stampigliate con timbro portante la dicitura «Opzione 1923 — aumento capitale a Lire 75.000.000. Deliberazione Assemblea straordinaria del 15 dicembre 1922». All'atto dell'opzione l'azionista dovrà indicare se desidera ricevere titoli al portatore o nominativi.

Se l'azionista non avrà esercitato il diritto di opzione entro il 27 gennaio 1923 s'intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato.

All'azionista che presenti per la sottoscrizione un numero dispari di azioni, verrà rilasciato, in rappresentanza della azione residuale, un buono di opzione per mezza azione nuova, il quale dovrà portare il bollo a secco della Società Anglo Romana. La presentazione di due di tali buoni alle Casse incaricate darà al portatore il diritto di sottoscrivere una azione nuova alle condizioni indicate.

Trascorso il 6 febbraio 1923, i buoni di opzione non presentati s'intenderanno decaduti da ogni e qualsiasi diritto e resteranno per conseguenza nulli e di nessun effetto.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato per ogni azione nuova in Lire 500, più interessi.

All'atto della sottoscrizione dovranno essere versate Lire 300 più interessi 7 per cento dal 1.o gennaio 1923 al giorno del versamento; entro il 28 febbraio 1923 Lire 200 più interessi 7 per cento su Lire 200 dal 1.o gennaio 1923 al giorno del versamento.

E' data facoltà ai sottoscrittori di liberare le nuove azioni all'atto della sottoscrizione.

All'atto dell'opzione verrà rilasciata una ricevuta provvisoria, contro la quale, presso le Casse dalle quali venne rilasciata, potranno essere ritirati, a partire dal 20 aprile 1923, i titoli definitivi.

Il secondo versamento dovrà essere effettuato alla stessa Cassa presso la quale l'azionista avrà eseguito la sottoscrizione ed il primo versamento.

Sui versamenti effettuati in ritardo sarà applicato, a partire dalla scadenza, un interesse di mora in ragione dell'8 per cento all'anno, salvo la applicazione delle disposizioni di legge di cui all'articolo 168 del Codice di commercio.

La sottoscrizione per l'opzione delle nuove azioni, i versamenti e tutte le operazioni inerenti potranno essere eseguite:

In **ITALIA** presso:
la **Banca Commerciale Italiana** - Sede centrale e filiali;
il **Credito Italiano** - Sede centrale e filiali;
il **Crédit Commercial de France** - Genova e altre filiali.

In **INGHILTERRA** presso:
la **Banca Commerciale Italiana** - Old Broad Street - London E;
il **Credito Italiano** - 22 Abchurch Lane - London E. C.

***

In occasione della sottoscrizione delle nuove azioni, verrà pagata agli azionisti la somma deliberata dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 15 dicembre 1922 e cioè:

per azioni al portatore	L. 20.—	
meno 15% imposta sui dividendi	» 3.—	
	L. 17.—	per azione
per le azioni che risultano nominative al 31 dicembre 1922 . .	L. 20.—	
più rimborso differenza tassa negoziazione	» 0.86	
	L. 20.86	per azione

contro presentazione:
delle cedole N. 19, 20, 21, 22 per le azioni di emissioni precedenti al 1920,
e della cedola N. 1 per quelle di emissione 1920.

Roma, 31 dicembre 1922.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La **SOCIETA' ELETTRICA DELLA VENEZIA GIULIA** avverte che, secondo gli accordi intervenuti col Municipio di Trieste, essa può cedere direttamente ai privati la propria energia elettrica, soltanto per uso industriale e per impianti di potenza superiore ai cinquanta cavalli.

Essa prega pertanto i Signori industriali che si rivolgono ad essa per preventivi, di volersi prima accertare che i loro impianti si trovino nelle condizioni volute, e ciò a risparmio di inutili corrispondenze.

I preventivi di fornitura sono eseguiti prontamente e gratuitamente.

S.V.I.M.E.

SOCIETA' VENETA IMPIANTI MATERIALI ELETTROMECCANICI
Filiale di Trieste
Via Zanetti 3 (ex Crocera) - Telefono 22-87

Installazioni complete di impianti elettrici per luce e forza motrice ad alta e bassa tensione.
Progetti e preventivi gratis a richiesta.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25 p.terra

Incanto che verrà tenuto sabato 20 corrente, dalle 9 alle 10:
Scatola da sigarette e borsette d'argento, anelli, orologi da donna, orecchini e spille d'oro, busta posate.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola

Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-13 e dalle 16-18

ALCOOL puro, gradi 95 garantiti, speciale per frutta, liquori, scopi medicinali, ecc., a lire 20 al litro. Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

L'agguato della morte, nel sonno

Il destino tragico di due vecchi sconsolati

Del fatto pietosissimo ci siamo occupati ampiamente nelle edizioni di ieri: Lui, Pietro Aquila, di 68 anni, nato da genitori ignoti, buttato sulla via quando la carezza materna gli sarebbe stata guida e conforto, aveva trascinato la misera esistenza vendendo ortaglie e frutta su un carretto.

Alcuni mesi fa, forse sentendosi stanco e sfinito da quella vita che lo traeva sotto il solleone e fra le nebbie diacce dell'inverno, propose a una vecchietta, già sua cliente per molti anni, Caterina Crisman, di 78 anni, portinaia della casa N. 6 di piazza Venezia, di unire con le loro due miserie le loro esistenze così vuote e così sole, per trovare nella vita in comune un po' di conforto e di sollievo.

Per mitigare lo sconforto di un triste tramonto

La vecchia, che anche lei si sentiva tanto sola in quell'abitazione dell'ammezzato che le avevano concesso quale portinaia, accettò. I due vecchi si sposarono e quindi ripresero la loro vita. Le lunghe sere d'inverno non furono più così paurose di solitudine: Attendendo l'ora di chiusura del portone, riandavano quello che ancora possedevano incontrastabilmente: il passato così lontano eppur fatto tanto vicino dagli acciacchi della vecchiaia.

Questi due vecchi, che s'erano stretti paurosamente vicini perchè la vita sembrasse loro un vuoto meno orrido, hanno avuto una morte tragica che li ha ghermiti nel modo più brutale: furono trovati carbonizzati, ieri mattina, nella loro abitazione.

Erano circa le 6 e nel cielo ancor buio si diffondeva pigra la prima luce incerta e grigiastra dell'alba invernale, quando il brigadiere di finanza Cesare Cantuzzi, passando dinanzi alla casa N. 6 con alcuni militi, si accorse che dal portone usciva una voluta di fumo acre e denso. Spalancato il portone, i militi trovarono tutto l'atrio e la tromba delle scale invasi dallo stesso fumo che aveva richiamata la loro attenzione.

Spettacolo macabro

Fu telefonato subito all'appostamento principale dei vigili e sul posto accorse il vice-comandante Sapunzachi, con un'autopompa. Fu sfondata la porta dell'ammezzato, da dove, come fu accertato, usciva il fumo, e subito i vigili furono investiti da un nembo nerastro di fumo soffocante, attraverso il quale uno spettacolo raccapricciante apparve ai loro occhi: presso un armadio della stanza giaceva rattrappito dagli ultimi spasimi della morte, carbonizzato in gran parte, il corpo del vecchio Aquila. Una parte del pavimento era sfondata; il letto era precipitato nel vano sottostante e vi giaceva sopra il cadavere orrendamente carbonizzato della vecchietta, priva della testa, che, staccatasi, era rotolata lontana.. Spento l'incendio, i miseri resti dei due infelici, ravvolti pietosamente in una coperta, furono trasportati nella cappella mortuaria del Cimitero.

Le cause?

Molto si congetturò sulle cause dell'incendio. Chi, rammentando la mania religiosa dell'Aquila, che accendeva lumicini ad olio in ogni canto della stanza, crede che il fuoco sia stato originato da uno di essi; chi dice, invece, che il vecchio, a cui piaceva un po' troppo il vino, rincasando di sera a ora tarda, abbia gettato un mozzicone di sigaretta accesa sopra a degli stracci; altre voci concordano nel dire che il fuoco fu causato da un braciere che i due coniugi erano soliti ad accendere nella stanza per riscaldarsi. e che, vinti dalle esalazioni micidiali del gas carbonico, non abbiano potuto mettersi in salvo, tardi com'erano nei movimenti. Comunque l'ipotesi del suicidio sembra esclusa, anche per il fatto che non risulta che i due vecchi si fossero lamentati della vita. Una supposizione di delitto regge ancor meno di fronte alla vita grama che conducevano i due. Quindi, i due vecchi, che avevano cercato l'ultimo conforto del loro triste tramonto in una vita comune,

L'arresto degli autori di una serie di furti in Guardiella

L'operosità della combriccola nelle confessioni degli arrestati

Da alcuni mesi, nel popoloso sobborgo di S. Giovanni in Guardiella avvenivano, con molta frequenza, furi commessi con notevole audacia. L'autorità di p. s., convinta che si trattasse delle manifestazioni di una combriccola bene organizzata, iniziò una lunga e laboriosa serie d'indagini per acciuffare i mariuoli.

La notte del 12 settembre u. s., come a suo tempo abbiamo riferito, avvenne un furto in danno della fabbrica di birra Dreher. Delle indagini si occupò direttamente il tenente dei carabinieri Corrado Canaretti, comandante la compagnia suburbana, coadiuvato dal comandante della stazione di Guardiella, brigadiere Paolino Rugani. Questi, informato che certo Federico Sartori, di 32 anni, abitante in via Felice Venezian, operaio della ditta Dreher, si era licenziato, per caso, il giorno dopo il furto, volle interrogarlo. Ciò avvenne pochi giorni or sono. Il Sartori disse che del furto nulla sapeva, ma che era stato invitato a cena giorni prima da certo Ermanno Lenz, di 23 anni, abitante in via S. Cilino N. 454, e che il Lenz gli aveva lasciato capire che i denari per la cena provenivano da refurtiva venduta. Egli non volle saperne e da allora non vide più il Lenz.

Naturalmente il brigadiere procedette all'arresto del Lenz e questi, dopo aver cercato di negare, finì per confessar tutto e fece anche i nomi dei suoi complici, e cioè Antonio Roitz, di 22 anni, abitante in Audrona S. Cilino N. 5 e Federico Schillan, di 22 anni, senza stabile dimora. Il Roitz fu arrestato subito, mentre l'arresto dello Schillan avvenne appena l'altra mattina in un'osteria di Barcola. Anche il terzo arrestato confessò di aver commesso il furto con la complicità del Roitz, dietro indicazioni fornite dal Lenz, che conosceva le abitudini dei guardiani della fabbrica. Dopo aver spiegato dettagliatamente come avvenne il furto, l'arrestato diede i nomi di coloro che avevano acquistata la refurtiva. Ad occuparsi della vendita era stato un cugino del Lenz, certo Giovanni Stefanich, meccanico, abitante in via S. Cilino N. 502. Trentanove candele da motore erano state acquistate, al prezzo di due lire l'una, da certo Rodolfo Stumpf, abitante in Guardiella, viale Raffaello Sanzio N. 527; e una dei magneti era stato venduto al sig. Costante Lorenzi, proprietario di un'officina elettro-meccanica.

Avuta questa confessione, il brigadiere Rugani si recò in casa dello Stumpf, il quale ammise di aver comperate diverse candele, per 60 lire, dallo Stepanech e dallo Schillan, ma soggiunse che l'acquisto l'aveva fatto in buona fede. Nell'abitazione di lui furono sequestrate 16 candele. Il sig. Lorenzi, che aveva acquistato il magnete, potè dimostrare la sua completa buona fede.

Concesendo però il passato dello Schillan, il brigadiere lo interrogò nuovamente l'altra sera ed ebbe allora la confessione di una serie di furti. Lo Schillan raccontò infatti di aver commesso il furto in danno di Felice Zeleznich, abitante alla Rotonda del Boschetto N. 546. Nella rivendita tabacchi di questi, disse di essere penetrato mediante rottura della saracinesca e della porta a vetri, e di avere asportato due binoccoli, un paio d'occhiali d'oro ed una quantità di tabacco, del valore di quasi 1000 lire. Questo furto lo commise la notte precedente l' 8 novembre dell'anno scorso. Confessò anche la sua complicità nel furto commesso nella rivendita tabacchi al N. 168 di Guardiella-Scoglietto, di cui è proprietario Andrea Godina. Questo furto l'aveva commesso in compagnia di certi Giovanni Duimovic, di anni 20, ora soldato, di Giuseppe Smerdelli e del Roitz. Il bottino, complessivamente, aveva un valore di circa 2000 lire. Giova a questo punto notare che lo Smerdelli si trova al Coroneo, poichè arrestato quale complice nel furto di tessuti perpetrato tempo addietro ai danni della Banca Commerciale Italiana, nei magazzini in via Udine.

La serie dei furti non finisce qui: uno commesso in danno di un vecchio mai identificato, a S. Luigi-Chiadino, che fruttò circa 100 lire; il furto consumato la notte del 22 maggio 1922 nei locali della Società anonima «Spremitura olii» di S. Giovanni-Guardiella, dove furono rubate un centinaio di lampadine elettriche; lo svaligiamento dell'abitazione della signora Caterina Cusina, abitante in via Donatello N. 529, avvenuto il 20 dicembre dell'anno scorso, che fruttò ai ladri oltre 2000 lire.

Tutti gli arrestati sono stati messi al sicuro nelle carceri del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. E' convincimento dell'autorità che tutti i furti commessi nel rione di Guardiella siano opera della stessa banda. Pare che lo Schillan fosse il capo, perchè ritenuto il più audace.

Una licenza falsa - L'arresto di un impiegato

Alcuni agenti del commissariato di p. s. di via Guido Brunner, in giro di perlustrazione, capitarono, l'altra mattina, nello spaccio vini di Giuseppe Tamburi, in via S. Maurizio N. 6 e chiesero al Tamburi di far veder loro la licenza. Egli presentò un documento intestato a Luigi Vigini. La licenza era già scaduta da alcuni mesi. I funzionari accompagnarono il Tamburi nell'ufficio del dott. Desderi. Il funzionario constatò che la licenza presentava nei dati e nella cifre alcune alterazioni. Ad esempio, era stata portata la validità da uno a quattro mesi e si era alterata da 2000 in 6000 la cifra del quantitativo di vino da spaccio.

Interrogato, il Tamburi affermò che la licenza la aveva comperata dal Luigi Vigini e che lui nulla sapeva delle contraffazioni. Più tardi al dott. Desderi si presentò certo Giuseppe Vigini il quale, affermando di non aver nulla di comune col Luigi Vigini, informò il funzionario che le alterazioni dovevano essere state fatte da un addetto all'Ufficio anagrafico. S'interrogò la moglie del Tamburi, Maria, la quale finì col raccontare che, recatasi all'Ufficio anagrafico di via Sanità N. 25, per la prolungazione della validità della licenza, fu accompagnata nella stanza dell'impiegato Enrico B., abitante in S. Maria Maddalena inf. N. 73. Il B. si fece consegnare 200 lire — che, secondo lui, dovevano servire per tasse comunali — e quindi, in sua presenza alterò cifre e dati della licenza. Poi informò la donna che, secondo i regolamenti, ella doveva versargli 200 lire mensili...

Il dott. Desderi, compreso come stavano le cose e dopo aver rimesso in libertà i Tamburi, fece arrestare l'Enrico B., che passò alle carceri di via Coroneo, accusato di falso e truffa.

Un parto in macelleria

Giuseppina R., di 28 anni, abitante in via Canova N. 16, si trovava ieri mattina, alle 10, in una macelleria di piazza Goldoni N. 1, quando — essendo in istato di avanzata gestazione — fu colta dalle doglie del parto e poco dopo, assistita amorosamente da alcune donne presenti, diede alla luce un robusto maschietto. Per le ulteriori cure alla puerpera fu avvertita la Guardia medica, donde accorse il dott. Cavagna. Nel frattempo la notizia dell'accaduto s'era divulgata e dinanzi alla macelleria si agglomerò in breve una folla considerevole, che s'intrattenne a commentare. Il medico, poichè la puerpera non volle essere trasportata all'ospedale, dispose per il trasporto alla di lei abitazione, ove fu affidata alle cure di una levatrice.

A 19 anni, per amore...

Ieri, verso le 15, fu chiesto dalla farmacia Godina l'intervento della Guardia medica, in via delle Scuole Nuove N. 1, dove un giovane aveva tentato di uccidersi. Si recò sul posto il dott. Catolla con gli infermieri Buranello e Visnovitz. In un appartamento del primo piano, il medico trovò, circondato da una folla di casigliani, disteso sul letto, il diciannovenne Tutonio Dinelli.

Il giovane, secondo quanto raccontò sua madre, si trovava da alcuni giorni in uno stato di profonda depressione morale per un amore infelice. Ieri non aveva voluto toccar cibo e, verso le 15, mentre lei era intenta a sbrigare faccende domestiche, egli si era sparato un colpo di rivoltella al petto con l'intenzione di finirla.

Il dott. Catolla, dopo avergli riscontrato una ferita d'arma da fuoco al terzo spazio intercostale sinistro, gli prestò le cure d'urgenza e lo fece adagiare nell'autolettiga che lo trasportò all'ospedale, ove venne accolto, in condizioni molto gravi,

Trieste-Gibilterra con toccata Cittanova... Il piroscafo «Carnia», partito tempo addietro da Trieste per Gibilterra, navigando all'altezza di Cittanova si fermò al largo per sbarcare tre giovanotti che si erano imbarcati clandestinamente. Appena partito il piroscafo i tre erano stati scoperti in un nascondiglio e confessarono al comandante di bordo di essersi imbarcati a Trieste.

Non vollero però rivelare il nome del marinaio loro complice, che s'era preso l'incarico di rifocillarli fino a destinazione. Vennero consegnati all'Ufficio di porto e poi alla stazione dei carabinieri.

Le banconote false. Dal vigile urbano Zicovich fu fermata ieri la domestica Teresa Delladonna, di 23 anni, perchè tentava di spacciare, in piazza Goldoni, alle rivendugliole una banconota falsa da 100 lire che le era già stata rifiutata. Condotta al Commissariato di via Brunner, la donna fu assunta a protocollo e quindi rilasciata, salvo a rispondere sulla provenienza della banconota falsa.

Le visite degli ignoti agli assenti. Mentre ieri mattina, verso le 10, l'abitazione della signora Luigia Siega, in via del Molino a vento n. 11, secondo, era incustodita, gli ignoti si presentarono in visita...

Se n'andarono portando seco una quantità di indumenti del valore di oltre 1000 lire.

(NOTE DI CRONACA)

Oggi 20 gennaio

è l'ultimo giorno della sorprendente liquidazione che la Casa Ferrari e Bellucci fa all'Hotel de la Ville di tutte le sue confezioni, nuovamente ribassate.

Si trae dal mare un cadavere

La fine triste di un vecchio bracciante

Nelle prime ore di ieri mattina, alcuni marinai del piroscafo «Isonzo», ormeggiato al molo della Sanità, mentre stavano per terminare il servizio di guardia, udirono che alcuni braccianti parlavano animatamente di un corpo che affermavano di scorgere in mare, a fior d'acqua.

— Dove? — chiese, incuriosito, uno dei marinai.

— Là, in fondo — indicò con l'indice teso un carbonaio — o xe un cadavere o un pericolante.

I marinai non indugiarono un istante: guardarono verso il punto indicato dal carbonaio e, difatti, a circa cento metri dal piroscafo, scorsero un corpo umano che galleggiava. Uno dei marinai prese una lunga fune, vi assicurò un grosso uncino e la lanciò verso il cadavere. Con quel mezzo, mentre dalla riva qualcuno correva ad avvertire la Guardia medica, il corpo fu tratto lentamente verso il piroscafo. Man mano che la salma s'avvicinava, un senso di penosa emozione invadeva i presenti: il cadavere era completamente corroso dall'acqua, con le vesti a brandelli e i lineamenti orrendamente deformati. Nel frattempo era giunto sul posto il dott. Ferra della Guardia medica, per la necessaria formalità di constatazione del decesso.

Della lugubre scoperta fu pure avvisata la Capitaneria di porto che inviò sul posto alcuni piloti i quali, vista l'impossibilità di trarre a terra quel corpo ormai in isfacelo, si munirono di una grossa tela che passarono sotto al cadavere e riuscirono così a trarlo sulla banchina del molo. Pochi braccianti e qualche curioso rimasero a osservare la salma che rimase colà finchè giunsero sul luogo i componenti la commissione giudiziaria che intervenne col cav. Falcone, dirigente il commissariato di p. s. di via della Sanità, e col cav. Michelesi, dirigene il commissariato del porto. Alla commissione giudiziaria fu facile constatare che il cadavere non presentava tracce visibili di violenze. Sebbene fossero stati frugati attentamente i rimasugli delle vesti, non fu possibile trovare alcun documento di indentificazione e perciò, esauriti i rilievi, il morto fu trasportato, con il furgone della disinfezione, alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Verso sera si presentò al pio stabilimento, accompagnata da una giovane, una signora la quale chiese di poter vedere l'annegato. La signora giustificò la sua richiesta:

— Da alcuni giorni è scomparso da casa un mio inquilino e quindi, leggendo i giornali, ho sospettato...

I famigli compresero e chiamarono il funzionario di servizio all'ospedale, che accompagnò la signora alla cappella mortuaria, ove la signora riconobbe subito il cadavere dell'annegato per quello del suo subinquilino Giovanni Ossokobsky, di 60 anni.

Nel "Piccolo della Sera," odierno

"Il Piccolo dei Piccoli"

«Il vecchio erbolario», novella di «Mila».

L'esito della critica dei due libri: «Il rogo del Rajah» e «L'occhio di Visnù», fatta da cinquanta ragazzi.

Il «Concorso dei 3890 pensieri», basato sul libro di recente pubblicazione «Per la vita - Pensieri di grandi uomini», di Giuseppe Capretz.

Chiacchiere in dialetto romanesco.

Cronache di libri per ragazzi.

«La fortuna della formica», favoletta illustrata.

Arguzie, pensieri, disegni, dite la vostra ch'io ho detto la mia, ecc. ecc.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 18.15 nella Palestra di via della Valle, quinta rappresentazione cinematografica con programma di viaggi. Alle 20 nella palestra di via Giotto il prof. L. D'Atena terrà la prima lezione del corso su «La coscienza morale». Domani in via della Valle alle 18, XIII audizione, col Quartetto Triestino. Sede di Barcola: Domani alle 16.30 trattenimento per ragazzi: la prof. Boccasini-Tranquilli esporrà le avventure di Pinocchio, con proiezioni. Sede di S. Giacomo: Oggi alle 20.30 lezione dell'ing. B. Godina su «I motori Diesel». Si accettano iscrizioni a questo corso. Domani audizione musicale organizzata da C. Barison.

Società Ginnastica. Oggi alle 15.30 lezione di ginnastica per il corso preparatorio. Dalle 16.30 in poi lezione di danza per gli allievi. Alle 21 trattenimento di danza per soci, signore. I soci e signore sono invitati a ritirare le tessere di riconoscimento per l'anno corrente.

Domani domenica alle 8.45 si troveranno sul campo sportivo di S. Sabba i boy e alle 10.30 le riserve. Vi saranno pure esercitazioni di atletica leggera. Puro domenica alle 17.30 trattenimento di danza per allievi. La prova di banda sospesa venerdì viene rinviata a lunedì.

Associazione medica. Oggi, sabato, alle 17, nella sala di biblioteca dell'ospedale Regina Elena si terrà una seduta scientifico-sperimentale con il concorso del prof. Gabrielli, che eseguirà esperimenti di lettura e trasmissione del pensiero.

Adunanza di piccoli industriali. L'istituto per il promovimento delle piccole industrie invita i titolari delle piccole e medie industrie della città, e specialmente i cultori delle industrie artistiche e decorative, a intervenire a una adunanza che avrà luogo domenica 21 gennaio, alle 11, nei locali del comitato pro Monza in via S. Spiridione n. 6 (sede della Federazione industriale della Venezia Giulia) ed in cui il direttore dell'Istituto esporrà le modalità per la partecipazione delle nostre industrie artistiche alla prima Mostra Biennale Internazionale delle arti decorative a Monza.

Circolo scientifico «Luce e Ombra». Si invita tutti i soci alla seduta che si terrà questa sera alle 20.30 nella sede provvisoria in Pendice di Scorcola. Nella medesima sede domani domenica alle 15 solita riunione con esperimenti.

Ricreatorio di Chiadino S. Luigi. Oggi avrà luogo l'annunciato festino di danza a favore della sezione banda e in occasione della prossima partenza degli allievi anziani per il servizio militare. La direzione invita tutte quelle persone che s'interessano dell'istituzione e i genitori degli allievi a parteciparvi.

Un trattenimento al ricreatorio della L. N. «R. Pitteri». Questa sera (sabato), alle 20, avrà luogo al ricreatorio della Lega Nazionale a San Giacomo un trattenimento per i famigliari degli allievi. Il programma, ricco e vario, comprende pure: esecuzione di romanze e delle esilaranti scene comiche. Ingresso lire una.

Società Alpina delle Giulie. Come già annunziato, domenica 21 corr. avrà luogo l'assemblea dei delegati del C. A. I. In tale giorno resta sospesa ogni attività dell'Alpina, e i soci sono invitati a intervenire numerosi alla seduta inaugurale che si terrà alle 10 nella sala della Camera di commercio.

Giovani esploratori. Reparto premilitare. Gli iscritti al corso premilitare sono obbligati ad intervenire all'adunanza di oggi alle 19.30 nella palestra in via Mazzini n. 25. Terzo reparto. Domenica 21 adunata del reparto al completo nella nuova sede in via Fabio Severo 44, alle 9. Per decisioni riguardo alla prossima attività. Reparto novizi. Domenica 21 corr. alle 8, adunata di tutti i novizi in Via Giotto. Ritorno alle 15.

Gruppo escursionista studentesco. Tutti i soci sono convocati questa sera alle 17 in sede sociale. Domani gita in Val Rosandra.

Unione operaia escursionisti. L' indetta per domenica prossima una gita a Bassano del Carso. Ritrovo alla Rotonda del Boschetto alle 7 precise. Ritorno da Divaccia a Opicina colla ferrovia; spesa lire 5.40. L'altra gita, per il Monte Re è sospesa.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i calcisti sono convocati questa sera alle 19.30 in sede sociale.

Sport Club Espero. Domani, domenica, dalle 20 in poi, grande veglione mascherato al Filodrammatico con ricco premio alla più numerosa mascherata.

Circolo giovanile «Nazario Sauro». Questa sera alle 20.30 prove d'orchestra.

Gruppo sionistico triestino. Stasera alle 20.30 nella sala della Consulta, conferenza sul tema: «Aspetti dell'ebraismo contemporaneo».

Comitato giovanile pro cultura. I soci sono invitati alla seduta che avrà luogo oggi alle 19 in sede. Si parlerà anche della prossima gita.

Il ballo mascherato del Club «Quo-vadis». Questa sera, dalle 20 avrà luogo nella sala Garibaldi via S. Francesco n. 2, il primo veglione mascherato di questo Club. Durante le danze antiche e moderne dirette dal maestro Giurco, funzionerà la posta volante, la vendita di coriandoli e serpentelli.

Comitato feste fra addetti alla Cooperativa Edilizia della Regione Giulia. Questa sera, come annunciato, avrà luogo il grande festino famigliare di danza e varietà, che si terrà al teatro Filodrammatico dalle 21 in poi.

Associazione studentesca Leonardo da Vinci. Domenica 21 corr., dalle 21 in poi si terrà una serata di danza nella sala «Tina di Lorenzo» (Palazzo Dreher).

Lega studentesca nautica. Oggi gran ballo fra studenti poveri nella sala massima del Circolo Artistico, dalle 21 in poi. Come annunziato, tutti gli invitati muniti di tessera studentesca, godranno di riduzione.

Gruppo Deror. La lezione di danza alla domenica avrà luogo anzichè dalle 11-13, dalle 10-12.

Club degli innocenti. Oggi grande veglia mascherata danzante in sala Roma dalle 19 alle 4 del mattino, con posta volante, gara di valzer, ufficio matrimoni, ecc.

Club della Caramella. Per iniziativa del comitato feste, domani domenica, dalle 20 in poi, nella sala Fenice, ballo mascherato con premio alle migliori maschere.

Associazione nazionalista. I soci sono invitati di passare alla cancelleria sociale (aperta dalle 9-12 e dalle 15.30-19.30) per ritirare le tessere per l'anno corrente.

Sempre pronti. Tutti i Sempre pronti sono comandati di trovarsi domenica 21 corr. alle 7, in divisa con fez presso il monumento Rossetti. Ritorno per le 13.

Lega navale italiana. Interessata vivamente dalla presidenza di Roma, allo scopo di compilare un elenco nominativo da inserire nell'Annuario, la locale sezione prega i soci possessori di imbarcazioni da diporto; a vela o a motore, siano o no inscritti nel registro della Lega Navale, di farglielo sapere con la massima sollecitudine indicando pure l'esatto recapito del socio possessore.

G. S. Ponziana. Si rende noto ai detentori dei biglietti di lotteria della bicicletta che il numero vincente è il n. 1265. Il tempo per prelevare il premio venne fissato al 31 gennaio 1923.

Fascio giovanile ebraico. Domani, domenica, alle 16, ballo in sede sociale.

Sport Club Espero. I boys giocano domenica sul campo della Ginnastica. Ritrovo a S. Sabba alle 8.30. Tutti i calcisti di primo allenamento sul campo di S. Sabba alle 10.30. Riserve, ritrovo in sede oggi alle 20 per urgenti comunicazioni in merito alla partita con Sport Club Monfalcone. Tutti i soci sono invitati oggi alle 20.30 in sede sociale per l'assemblea generale.

Società giovani turisti. Domani, come annunciato, gita al monte Taiano. Ritrovo alle 6.45 alla Rotonda del Boschetto. Pranzo dal sacco. Ritorno a Trieste in treno. Spesa ferroviaria circa 6 lire.

Martedì alle 19 è convocato il direttorio al completo per discutere su affari di massima importanza.

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

NERVOSI!

Voi digerite male:

(I vostri nervi soffrono perchè lo stomaco non li nutre abbastanza)

Unica salvezza:

la cura del "tot"

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

Per la bellezza del viso

usate

l'ACQUA ALABASTRINA del Dott. BARBERI

Vi renderà la pelle bianca, fresca, liscia come alabastro, preservata da rughe ed epurata da punti neri, acne, grasso eccessivo, macchie e pori dilatati. Indispensabile agli uomini dopo fatta la barba per la sua azione rinfrescante L. 9.90 per posta L. 11.60.

Vendesi ovunque o indirizzando vaglia al fratello dell'inventore **A. BARBERI** - Via Imbriani n. 16 (ex S. Giovanni).

MARSALA FLORIO

CEROTTO

BERTELLI

...Vedi: il Cerotto Bertelli guarisce subito, e non dà alcun disturbo. Il raffreddore di petto, che mi aveva tanto impressionata, se n'è andato come per incanto.

Dopo l' **Influenza**

è indicatissimo l'uso del VINO DI CHINA FERRUGINOSO SERRAVALLO per ridonare all'organismo le forze perdute, e per eccitare l'appetito ...... *Sapore squisito*

Farmacia Serravallo - TRIESTE

GRANDI ARRIVI IN SERVIZI DA TAVOLA

Rosenthal

LA **MARCA MONDIALE DI PORCELLANE**, A PREZZI CONVENIENTISSIMI, SOLTANTO PRESSO

Felice Weisz

CORSO VITTORIO EMANUELE III N.o 24

OSSERVATE LE VETRINE E VISITATE IL NEGOZIO!
NESSUN OBBLIGO D'ACQUISTO!

Occasione eccezionale! **Occasione eccezionale!**

LIQUIDIAMO

UNA STRAORDINARIA

PARTITA CALZATURE

di paia 5000

Qualità assolutamente garantita
tutto cuoio, lavorazione guardolo

Per signora L. 40.-, 50.-; Per ragazzo dal 37-39 L. 35.-, 39.-
Per uomo: qualità ottima L. 42.50, prima qualità L. 49.50

DEPOSITO PERMANENTE
DELLE CALZATURE
SEMPIONE-MORANDI

SCONTI CONVENIENTI
AI RIVENDITORI

DEI ROSSI & C.

CORSO GIUS. GARIBALDI, 3

Magazzini-Uffici: PIAZZA SANSOVINO 1, TEL. 15-65

TEATRI E CONCERTI

"Selvaggia,, di Bellini al Politema

Sarebbe lungo raccontare per quali ragioni lo scapestato e squattrinato Terenzio, giovine di nobile casato, si tiene relegato nel paesello spagnolo di S. Sebastiano presso una vecchia e danarosa zia che gli paga i debiti e gli mette a fianco in qualità di carceriera e tutrice la giovine figlia Carmencita di cui, naturalmente, Terenzio s'innamora, obliando le voluttuose scorribande madrilene. A San Sebastiano incontriamo pure Gabriella, detta la selvaggia, innamorata del pittore Miro, povero e sfortunato; onde il padre di lei, ingordo di fregiarsi di uno stemma gentilizio, la dà in sposa ad un nobile spiantato. A questo punto le coppie sono due; occorre sieno tre: ecco dunque che il padre di Gabriella, segretamente preso dai vezzi di Carmencita, per ingraziarsi e conquistare più facilmente la fanciulla, finge una passione per la madre di lei, la contessa Laura. Si capisce come va finire. Ma è strano che un libretto d'operetta, fatto con garbo, senza volgarità, si presenti così lento e prolisso e ricco di inutili particolarità; mentre acquisterebbe in movimento e vivacità se venisse sveltito e sfrondato di alcune scene non ritenute essenziali alla comprensione della favola. Il maestro Ettore Bellini ha musicato tutta questa grazia di dio con abbondanza di motivi, alcuni veramente assai eleganti e fini, ma per troppa obbedienza al testo, ha peccato anche lui, in senso buono e con ingegno fecondo, di prolissità. Ne consegue che le impressioni più vive e immediate della musica, specie nei duetti e terzetti del primo atto e nella canzone così pittorescamente originale della gitana nel secondo, si diluiscono e perdono, oscurate da cori, ballabili e recitativi che si sovrappongono inutilmente all'azione principale. Sacrificare la coreografia, no. Ma la cornice non deve far sparire il quadro. Il quale quadro iersera apparve assai bello. Musicalmente l'operetta è riuscita. Il maestro Bellini è musicista di buon gusto che sa istrumentare con eleganza; trova facile e pronta l'invenzione melodica, non sempre originale, ma spesso delicata e fine. Il pubblico accolse l'autore, che dirigeva l'orchestra con amorosa cura, ottenendo buoni effetti, con applausi molto calorosi durante e dopo gli atti. Con l'autore vennero festeggiati anche Guido Riccioli inesauribile di trovate comiche, l'elegantissima signora Nanda Primavera che compose con molta grazia la figuretta di Carmencita, di gusto più pargino che spagnolo, la signora Germana D'Ary ottima Gabriella, il tenore Gaiard e la Tamberini. Da stasera «Selvaggia» si replica. La serata è in onore di quel simpatico e arguto comico che è Guido Riccioli, al quale il nostro pubblico tributerà meritati omaggi.

Verdi. Questa sera, alle 20.30, seconda rappresentazione della commedia musicale «La via della finestra» di Riccardo Zandonai, la quale l'altra sera ottenne così vivo successo. Sarà seguita dal ballo «Il Carillon magico». L'impresa ci comunica che da oggi in poi i prezzi d'accesso e del posto in galleria sono stati sensibilmente ribassati. Domani, domenica, due rappresentazioni: alle 15.30, a prezzi popolari, «Loreley», alle 20.30 «La via della finestra» e il «Carillon magico».

Fenice. Non un posto vuoto, ieri, durante tutte le rappresentazioni. La suggestiva film «La principessa d'azzurro» magnificamente interpretata da Bianca Stagno Bellincioni e Tullio Carminati, ebbe riconfermato il bel successo d'ammirazione.

Nella varietà, continua indiminuito il successo dell'ottimo tenore Marcel, che delizia il pubblico con le sue sentimentali canzoni, e dei concertisti di armonica «Les 4 Haeth», che entusiasmano ogni sera con sempre nuovi pezzi di repertorio. Oggi nuove repliche, dalle 17.

Eden. Anche iersera teatro pieno e plaudente. Lo spettacolo di varietà continua a piacere, ma specialmente la piccola Clely raccoglie simpatie sempre più entusiastiche. L'impresa annuncia per lunedì la serata d'onore di questa minuscola artista-prodigio che eseguirà, oltre al solito repertorio, con il Cantalamessa, duetti dell'«Eva», del «Gip, mio dolce Gip», della «Danza delle libellule» e «Bambolina», «A Mario», «Mondo piccino» ecc. Sarà una serata di gran festa.

Il prof. Gabrielli eseguì anche iersera i suoi esperimenti sbalorditivi di trasmissione del pensiero che risultarono anche più interessanti per il controllo di due medici della città, primi ed applaudire al successo di ogni prova.

Oggi ancora, alle 17 e alle 19, spettacolo cinematografico, e alle 21 varietà ed esperimenti con il prof. Gabrielli. Lo spettacolo, come ieri, finirà a mezzanotte.

Il saggio degli alunni del Conservatorio «Giuseppe Verdi». Ieri sera nella sala massima del Circolo Artistico ha avuto luogo il primo saggio degli alunni del Conservatorio «Giuseppe Verdi» con intervento di numeroso ed eletto pubblico. L'orchestra d'archi, diretta dal prof. Giuseppe Viezzoli, eseguì con molta delicatezza e ricchezza di coloriti l'«Ultima primavera» di Grieg e un graziosissimo minuetto del maestro Gialdino Gialdini.

L'alunno del prof. Curellich, Mario Bugamelli, interpretò con molta precisione di ritmo ed ottima tecnica il primo tempo della «Patetica» di Beethoven. La violinista Irma Giassich (scuola del prof. Mailer), la pianista Dora Resmini (alunna del prof. Russi) ed il violinista Oscar Resmini (alunno del prof. Viezzoli) eseguirono con nitida tecnica e buono stile brani di Lulli, Raf, Chopin, Grieg, Martino e D'Ambrosio. Anche il trio (primo tempo) di Beethoven trovò negli alunni Bianca Sticotti, Ottorino De Luisa e Stellio Ilberti esecutori attenti e precisi, palesando l'ottima scuola del maestro Augusto Jancovich. E pure buona fu la interpretazione dell'ottava rapsodia di Liszt per pianoforte, eseguita con sicurezza dalla signorina Nora Simsich, alunna della prof. Sylvia Fronz.

A sua volta l'alunno Pino Trost, nel balletto dello Scarlatti e nello «scherzo» di Chopin, rivelò attitudini non comuni. L'allievo del prof. Delfino Menotti, tenore Samuele Tulmann, cantò con buona dizione e ottimo timbro di voce il racconto del «Lohengrin». Il baritono E. Bertini (scuola del prof. Bugamelli) in possesso di una bella e potente voce, cantò con accento drammatico e perfetta intonazione, il difficilissimo declamato dell'opera il «Vascello fantasma». Tanto il baritono che il tenore ebbero dal pubblico speciali accoglienze. Chiuse il riuscitissimo saggio la numerosa classe di solfeggio cantato, diretta dal maestro Dolzani, il quale seppe ottenere dalla giovane falange fusione ed intonazione perfette.

Concerto Jurcich. Domani alle 18.30 nella sala del Patronato di S. Vincenzo de' Paoli in via Navali 1-3, il violinista Mario Jurcich, allievo del m.o Cesare Barison, darà un concerto col seguente programma: 1) Barison: La sera (trilogia): a) Campane a sera, b) Danza delle Silfi, c) Visione; 2) Lulli: Gavotte; 3) Rust: Giga; 4) Koutski: L'usignuolo.

Le audizioni musicali dell'Università Popolare. Domani alle 18 nella palestra di via della Valle il Quartetto Triestino sosterrà la XIII audizione, eseguendo due gemme della letteratura quartettistica: Il quartetto in re magg. di César Franck e quello in la magg. del Borodin.

Alle 17, pure di domani, nella sede di S. Giacomo si terrà la III audizione musicale organizzata da Cesare Barison.

Una serata di danze simboliche al Savoia. Domani alle 21.30 la signora Iphigenia Taourskaja-Pappacosta, eseguirà all'Hotel Savoia quattro danze simboliche di sua creazione: «Il paggio della Regina», «La sacerdotessa del dio dei serpenti», «La russa capricciosa» e «Il re dei cigni», che eseguì già con tanto successo al Teatro Filodrammatico. Negli intervalli tra ciascuna danza si potrà ballare.

Me la saluta Lei, la pace?

di Corrai al Nazionale

Il brioso collega Corrai nei due quadri di «Me la saluta Lei, la pace?» trasporta audacemente nel quadro e nell'ambiente triestino le fatiche annose della diplomazia mondiale per condurre in porto la pace. E convien dire che il tentativo è riuscito e che l'autore ha maneggiato l'argomento con abilità e con un garbo scevro di ogni scurile speculazione, che gli torna a grande onore e che dà la misura del suo temperamento di ironista, che i lettori del *Marameo!* apprezzano da un pezzo.

Il primo quadro si svolge in piazza Barbacan, vicino all'Arco di Riccardo. La pace, biancovestita, sta, abbattuta, sur una seggiola, presso un banco con delle gabbie di uccelli. Una rivendugliola piena di brio le si avvicina a incoraggiarla. Poi viene il sindaco, una macchietta schizzata magistralmente, e alcune note macchiette di rivenditori ambulanti e una musica stonata, e il servitore del sindaco. Tra canti, «couplets» e balletti, il sindaco presenta alla Pace il commercio triestino impersonato da un venditore ambulante di «spighette», l'industria da un venditore di palloncini e fischietti per bimbi, la marina mercantile, «in terza vista» nel pazzo Salamon. Il servo del sindaco, il Verdani, viene a comunicare d'aver trovato alloggio ai diplomatici della conferenza per la pace pagando tre quarti di milione per una topaia. E tutti vanno incontro ai diplomatici.

La seconda parte si svolge nell'antisala dell'aula della conferenza: Il Verdani fa da buttafuori, la Du Ban da guardarobiera, e ne fanno e ne dicono di ogni colore. Entrano Francia e Inghilterra bisticciandosi. Grecia e Turchia, incontratesi nell'aula, escono inseguendosi e insultandosi. Austria e Germania, fanno le prepotenti con l'Italia che le ospita, ma entrate in sala, ne sono cacciate. Anche l'Italia, che sola stringe la mano alla Pace dal manto dorato che chiede in carità d'essere tenuta in considerazione, deve abbandonar l'aula della conferenza; ma vi entra il «fascista», che picchia sodo, applauditissimo dal pubblico, sui prepotenti, e infine l'Italia può entrare e dire, ascoltata, le sue ragioni. La conferenza finisce, come tutte le precedenti, stabilendo un altro incontro.... al Polo Nord, dove i diplomatici non si riscalderanno. Il buttafuori sostituisce il sindaco nel dettare ai giornalisti un comunicato, in cui dice che tutti sono d'accordo nel partecipare al Museo Revoltella a un banchetto a spese del Comune.

La nuova rivista si sostiene e si fa applaudire, come abbiamo già accennato, per il brio di alcune battute e per l'indovinata satira politica, che non trascende mai. Ha nuociuto a un successo immediato e rumoroso, la mancanza di sbalorditivi elementi coreografici, che hanno concorso a far la fortuna delle riviste precedenti; ma quando la recitazione ancora un po' incerta si sveltirà, quando i motti di spirito e la satira politica, dalle discussioni e dai commenti diventeranno di comprensione comune, quando certi «couplets» saranno meglio conosciuti, il successo si farà certo più vivo per i molti meriti intrinseci che questi due quadri contengono.

La rivista è rivestita tutta di musica tratta da canzoni popolari, abilmente adattate. L'esecuzione da parte del Verdani, dell'Anelli, della Du Ban, del Cherri filò abbastanza sicura, se si tien conto della scarsezza delle prove e delle mende che accompagnano tutte le prime rappresentazioni.

Sullo schermo ammirata la film «Musica sacra» con la Lunda e la piccola Sabbadini. Stasera lo spettacolo si replica dalle 17.

Il concerto Maidl de Casilister. Un pubblico numeroso e distinto affollò ieri sera la sala del Conservatorio Tartini in cui si svolse l'annunziato concerto di pianoforte e canto sostenuto dalla signora Aurora Maidl de Casilister, con la cooperazione della violinista Nives Luzzatto e della pianista prof. Ida Luzzatto De Filippi. I varii numeri dell'interessante programma, eseguiti dalla concertista con sicuro senso interpretativo, servirono a far rifulgere le belle doti di cantante e di musicista della signora Maidl de Casilister, e il pubblico le tributò larghi applausi di consenso alla fine di ogni numero. Assai apprezzate furono le composizioni di Ugo Casilister, fratello della concertista. Alla fine dell'aria «S'apre per te il mio cor» del «Sansone e Dalila», il pubblico indirizzò una calorosa ovazione alla cantante e alla signora Ida Luzzatto De Filippi che l'accompagnò al pianoforte, chiedendo la esecuzione di un numero fuori programma che venne eseguito fra il caloroso consenso dei presenti.

La violinista Nives Luzzatto eseguì la «Sonata» del Gibbs e altri pezzi minori ed ebbe confermato il vivo successo al quale è abituata. La suggestività di espressione e la rara perizia delle quali è dotata la giovane violinista, diedero magnifico risalto ai diversi brani eseguiti, che il pubblico gustò attraverso una interpretazione ricca di sentimento, perfetta di tecnica. S'ebbe tanti applausi che dovette concedere due brani fuori programma. Accompagnò magistralmente la prof. Ida Luzzatto De Filippi. Tanto alla signora Aurora Maidl de Casilister che alla signorina Nives Luzzatto, vennero offerti numerosi ricchi mazzi di fiori.

Il concerto di Letizia Caico, la giovane violinista palermitana allieva di Eugenio Ysaye, si terrà nella sala del Conservatorio Tartini mercoledì 24 corr., e non martedì come fu annunziato per svista.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera (Turno B). Ore 20.30 «La via della finestra», 2 atti di R. Zandonai; «Il Carillon magico», 1 atto di Pick-Mangiagalli.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette cav. Guido Riccioli, ore 20.30 «Selvaggia», 3 atti del maestro Ettore Bellini.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola: «La contessa d'azzurro».

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista «Me la saluta lei, la pace?», di Corrai.

Teatro Eden. Dalle 17 alle 19 spettacoli continuati di cinema varietà. Alle 21 grande spettacolo di varietà con l'illusionista C. Gabbrielli.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «La principessa misteriosa», con Alberto Capozzi.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «La vergine folle», con Maria Iacobini.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Il più grande sacrificio» con A. Novelli.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4), dalle 15 in poi «La chiromante», dramma in 5 parti con Itala Almirante Manzini, Oreste Bilancia e Alberto Collo.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Da oggi s'iniziano le repliche della magnifica film «La principessa misteriosa», cineromanzo drammatico sentimentale in 5 atti, interpretazione di Alberto Capozzi e Mary D'Oro che ieri alla premiere riportò un clamoroso successo il quale certamente avrà riconferma oggi e nelle repliche successive. Oggi principia alle 17, ultima rappresentazione alle 22.

Al Modernissimo si replica il forte dramma d'amore «La vergine folle», protagonisti Maria Iacobini, Andrea Habay, Alberto Collo, Alfonso Cassini e Tilde Teldi. Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 22.

Amleto Novelli in «Il più grande sacrificio» al Salone Novo Cine. Il poderoso romanzo dal titolo «Il più grande sacrificio», unico lavoro che il grande e celebre attore Amleto Novelli inscenò interpretando nello stesso tempo la parte principale. Questa film che arrivò dal Regno in questi giorni, dopo aver fatto dei sbalorditivi successi nelle principali città, va in visione oggi dalle 16 in poi.

D. Iacobini, A. Cassini, A. Collo, al Cine Savoia nel dramma d'amore «Le gioie di famiglia». Principia alle 16.

Teatro Alfieri. La bellissima film «Roveto ardente» con la celebre Lina Murari, Dillo Lombardi e Guido Trento, che tanto interessò il numeroso pubblico, si replica oggi per l'ultimo giorno.

Cine Iris. «Nel mondo degli agguati», strabilianti acrobatiche avventure americane del Far-West, nonchè Ridolini, si dà oggi e domani al Cine Iris.

FERNET-BRANCA

APERITIVO-DIGESTIVO

SOCIETÀ ANONIMA

FRATELLI BRANCA

MILANO

RESISTE A TUTTI I CONCORRENTI

ISCHIROGENO

(Rigeneratore delle Forze)

a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina

IL PRIMO RICOSTITUENTE

del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

DI FAMA MONDIALE

Nella spossatezza, comunque prodotta.

= RIDONA LE FORZE =

IL SOLO PREMIATO

all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA

= GRAND PRIX =

Guarisce: Neurastenia, cloro-anemia, diabete, impotenza, debolezza di spina dorsale, alcune forme di paralisi, rachitide, emicrania, malattie di stomaco, scrofola, debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi delle febbri di malaria ed in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Vendesi in tutte le farmacie e presso l'inventore Comm. O. BATTISTA. Farmacia Inglese del Cervo - Napoli

L'opuscolo generale dei prodotti BATTISTA si spedisce GRATIS a richiesta

LA PIÙ VENDUTA NEL MONDO

Pochi Watt — Molta luce

MALATTIE NERVOSE

ORGANICHE E FUNZIONALI

VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA

Posizione splendida — Trattamento signorile. Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta. Direzione Medica Prof. NERI

Blenorragia

Virilità esausta

Sifilide

cura razionale, rapida, con i premiati prodotti Torresi. Domandare opuscolo e consigli, gratis, alla Farmacia con laboratorio chimico Dott. G. TORRESI, Via Magenta, ROMA (21).

L'INFLUENZA

nelle sue forme catarrali, come nella sua convalescenza va curata rapidamente e meravigliosamente col BRONCHITOLO.

Prendetene alcuni flaconi; in breve la tosse vi darà tregua, il catarro verrà espettorato con facilità, ogni dolore andrà scomparendo.

Continuate la cura; avrete una rapida e facile convalescenza; qualsiasi ricaduta sarà evitata; ogni complicazione e possibili postumi scongiurati.

Ci pervengono numerosi e cordiali ringraziamenti. Teniamo attestati medici. Il BRONCHITOLO fu anche approvato dal Ministero (264907).

Trovasi nelle migliori Farmacie. Depositari: Malesani e Co., F.co Mell, Mutua farmaceutica.

Esigete solamente del VERO SCIROPPO

BRONCHITOLO — MARCOLINI

Cura Razionale della Tisi

La Società (Ca=20), Milano, via Felice Casati 14, fornisce anche a nolo, apparecchi per inalazioni in ambiente di sali di calcio, ed essenza di pineta, per la guarigione della Tisi. Nessuna operazione.

Richiedete opuscoli gratis

Le originali SEIDLITZ „Moll"

sono munite di fascetta controllo in tutte le farmacie

OTARD-DUPUY-COGNAC

STORICA VERA GRANDE MARCA

DOMANDATELO

TACCHI PIRELLI

MARCA ★ STELLA

CREOFOSFOLACTOL

ESERCITA LA SUA BENEFICA AZIONE SULLA MUCOSA DELL' APPARATO RESPIRATORIO COME OTTIMO DISINFETTANTE E SEDATIVO. INDICATISSIMO NELLE TOSSI STIZZOSE, CATARRI, BRONCHITI, ASMA BRONCHIALE, APICITI, ENFISEMA POLMONARE, ATTENUA LA VIRULENZA DEL BACILLO DELLA TUBERCOLOSI. STIMOLA L'APPETITO ED I SALI DI FOSFORO E CALCIO IN ESSO CONTENUTI FAVORISCONO LA CALCIFICAZIONE E LA GUARIGIONE DEI FOCOLAI TUBERCOLARI.

STABILIMENTO - CHIMICO - FARMACEUTICO RAFFAELE GODINA

TRIESTE - S. GIACOMO

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

Flacone grande Lire 13.40 - Flacone piccolo Lire 7.70

Fabbricanti

Esportatori

ATTENZIONE!

Casse d'imballaggio di qualsiasi tipo, fornisce dalla sua propria produzione ed a prezzi di concorrenza, JOSEF DICKER - TRIESTE, Via Mazzini 32 - Telefono 29-59.

Luigi Létang — 21

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Oh! — fece stupita — Sono ammalata?

— Siete guarita, figliuola.

— No, soffro ancora.

E si portò la mano alla fronte.

— E' un po' d'emicrania — disse il dottore — Ma non tarderà a dissiparsi.

Il pensiero rinasceva già nella testa addolorata di Paolina.

— Mio Dio! — disse con intraducibile accento — Che cos'è accaduto?

Ed il ricordo le venne subito e le lagrime piovvero dagli occhi e le inondarono le guance.

— Bene, bene. Piangete, carina. Ciò vi solleverà. Non c'è niente di meglio.

— C'è il babbo lì?

— Certo. Desiderate parlargli?

— Sì. Ma non subito.

— Va bene. Ora riposate, cercate di dormire.

Paolina fe cenno che ci si proverebbe e chiuse gli occhi.

Ma non cercò di dormire si sforzò invece di riordinare le proprie idee.

Il medico fece qualche raccomandazione a Coronat e concluse:

— La mia presenza non è più necessaria; tornerò domani.

— Dottore, non c'è più nulla a temere?

— Ma nulla da temere, se potrete dare a vostra figlia le soddisfazioni morali, che pare desideri ardentemente.

Ah! le darò certo più di quanto le potrò dare. L'adoro e, se venisse a mancarmi come mi è mancata la sua povera madre, essa mi trarrebbe seco indubbiamente, ve lo giuro...

— Via, via, siate ragionevole.

Il dottore partì, la signora Bèiars rimase ancora qualche minuto presso la fanciulla che pareva assopita, e dopo essersi spiegata col capitano, si ritirò per andare a dar cena al marito ed ai figli, che certo l'aspettavano.

Appena furono soli, Paolina si levò sul gomito e chiamò con voce fievole.

— Babbo!

— Ah! Paolina! figlia mia!

— Perdonami, babbo... — cominciò.

Ma egli s'affrettò ad interromperla:

— No, no, sono io che ho colpa... Tocca a me domandarti perdono... Ho agito come una bestia, da egoista...

— Ed io... io ho mancato di schiettezza, ti ho disobbedito... Ma bisogna che ti dica... che non c'è un segreto, nè barriera fra noi... E' troppo terribile sentirsi sola... tutta sola, contro la disgrazia, che d'un tratto vi colpisce... Ecco tutta la verità.

— Non istancarti carina. Sono io che debbo accusarmi per primo.

— No. Ascoltami. E' semplicissimo. Io amo il signor Paolo Fontanille; egli mi ama. Abbiamo stabilito di maritarci. Egli voleva chiederti la mia mano e tu, invece, ti rifiutavi di riceverlo, di ascoltarlo...

— Gli è perchè... — tentava dire Coronat ma gli si serrava la gola.

— Io so il perchè — interruppe Paolina — E' questione di denaro prestato al maresciallo, denaro che gli eredi probabilmente non restituiranno... Che importa ciò, babbo? Ciò che hai fatto è ben fatto.

— Cara Paolina, è possibile... Tu non dai importanza a ciò che io consideravo come un disonore?

— No, e Paolo neanche... Egli conosceva benissimo la situazione e non esitò un istante a rinunciare all'ufficio di suo zio. Lavorerà da ingegnere elettricista. Figlio di un inventore, si rassegnava a malincuore a scarabocchiar carta tutta la vita. Vuole innanzi tutto diventare tuo figlio affettuoso e, fiero com'è, non dover nulla a nessuno.

— Ah! io non sapevo... E' un bravo figliuolo... L'ho disconosciuto.

— Ma per sapere tutte queste cose — continuò la fanciulla — è stato necessario che vedessi il signor Paolo, che gli parlassi. E siccome tu me l'avevi assolutamente proibito....

— Ciò è nulla. Non pensarci...

— Avevo così paura — proseguì Paolina abbassando la voce — avevo così paura che tu mi vedessi discorrere col signor Paolo che te ne accorgessi.... che si siamo nascosti; sì nella mia camera... Oh! l'abbiamo solo traversata per rifugiarci sul balcone... e di là abbiamo visto...

Che cosa avete visto?

— Il signor Bernardo Servoz entrare nella camera del maresciallo e poco dopo abbiamo udito risonar la campana e le grida di Giacobbe... Oh! babbo, lo vedi bene che Paolo è innocente del furto, di cui è accusato... Era presso di me. E' stato Bernardo Servoz... l'ho riconosciuto bene io.... No te lo giuro Paolo non è colpevole.... egli, così disinteressato, così orgoglioso di sè stesso... ma è una follia ti dico... E poi che ne avrebbe fatto di quel maledetto rubino?... perchè se ne sarebbe impadronito?... Così quando ho visto, che tu l'accusavi, che lo trattavi così duramente e che egli taceva per non invocare la mia testimonianza..., allora ho perduta la testa e son corsa...

— Ed io t'ho soffocata la parola sulle labbra... La figlia del capitano Coronat non poteva accusare un nipote del suo capo venerato.... Mi pare un sacrilegio...

— Eppure babbo, se Bernardo ha rubato, deve portar la pena un innocente?

— Non elevare la voce, figlia mia...

Tu dici cose, ch'io non so abituarmi ad udire; cose che mi atterriscono.

— Io faccio appello alla tua coscienza.

— Essa è con me, la mia coscienza...

— Allora bisogna salvar Paolo... dir la verità.

— Anche se nuoce?

— Anche se nuoce. Tu solo sei il mio giudice, tu solo puoi punirmi se sono imprudente, quantunque l'anima mia fatta ad immagine della tua, retta ed alta, non mi rimproveri punto ciò che ho potuto dire o fare in questa brutta giornata. Il mondo che importa? Il signor Paolo è mio fidanzato e fra qualche settimana sarà mio marito... se tu lo vuoi.

— Certamente che lo vorrò, se...

Ma essa l'interruppe con un grido.

— Ah! tu sei buono, babbo e t'amo con tutto il mio cuore. Non aggiungere alcuna restrizione alla tua promessa... Lasciami essere felice... sì, molto felice.

Tutta carezzevole aveva prese le mani del padre nelle sue e le stringeva teneramente e, sollevandosi un po' tendeva verso di lui la bionda testa illuminata da quegli occhioni supplichevoli, ancora umidi.

— Cara! cara ammaliatrice! — sussurrò il capitano posando le labbra sui capelli biondi con religiosa compunzione.

(Continua).

TRIBUNALI

(TRIBUNALE PENALE)

Forastieso che non può lagnarsi

Presiede il cons. Pacor; giudici votanti i cons. Parisini e dott. Savo; cancelliere Jan; P. M. il dott. Culot; difensore l'avv. Berton. L'imputato, Giuseppe Krainz fu Giuseppo, di 39 anni, pittore-decoratore, è chiamato a rispondere del delitto di furto. Si tratta di furto di un vaso di biacca di zinco, uno di vernice, due litri di olio di lino, dei pezzi di specchio e vasi di latta vuoti, commesso a danno dell'Hotel Savoia nel 1921.

A domanda del Presidente l'imputato dice ch'è di Kirschbach, e precisa: «vizin de Luttemberg, Urschendorf».

Nomi di paesi che ricordano i tristi giorni in cui questi villaggi, allora stiriani, erano il centro dove l'Austria formava le compagnie del reggimento 97, quindi di nostra gente, inviando quelle dei giovani al fronte galiziano e quelle degli uomini di 45-50 anni ai lavori forzati sulle montagne della Carinzia, prima, su quelle del Trentino, poi. Ma, come il Governo austriaco, quei vecchi erano destinati a lavori... leggeri: piccone, badile, trasporto di munizioni alle trincee, trascinare cannoni a duemila metri d'altezza!

Se Radkersburg ebbe il triste primato nel battezzare la nostra gente col nomignolo di «Katzelmacher», Luttemberg, o meglio i suoi abitanti di allora, possono vantare di essersi rifiutati di vendere alcunchè che non fosse sidro o birra ai soldati del regg. 97. I triestini non mantengono rancore. Del resto, già in quei tristi momenti, con la filosofia tutta propria del nostro popolo, si limitarono a fare del «Nò gà» dei contadini di Luttemberg una canzonetta gustosissima.

Se ricordiamo ciò, lo facciamo quindi senza ombra di rancore, ma lo facciamo per il confronto.

Il paesano di Kirschbach-Luttemberg, lasciato il suo villaggio dove la neve regna sovrana, preferì il sole d'Italia e venuto a Trieste scelse dimora in una casa situata sulla ridente collina di Scorcola. Trovò lavoro quale capo all'Hotel Savoia. Ebbe un torto soltanto: quello di aver preso con sè altro pittore stiriano: Simone Verglas, il quale un giorno lo denunciò per il furto di colori di cui ora il Krainz è chiamato a rispondere.

La direzione dell'Hotel Savoia rinunciò a pretese d'indennizzo, non solo, ma poichè il Krainz era in libertà provvisoria, lo riprese e lo tenne sino a che, ultimati i lavori, nel maggio 1922, egli si licenziò spontaneamente perchè aveva altra occupazione, e, in tale occasione, si ebbe il certificato di buon servizio.

Il Krainz dice che i vasi vuoti non avevano alcun valore e li prese per innaffiare le piante del suo giardino. Ammette di essersi impossessato dei colori e della vernice, ma era per pitturare le imposte della sua abitazione, e dice che il direttore Spielmann, che in quell'epoca era occupato al Savoia, lo avrebbe autorizzato a servirsi di quei colori. Dice che si trattò, più che di altro, di vendetta da parte del suo compatriota Verglas, al quale subaffittava una stanza, ma che scacciò da casa.

L'avv. Berton rileva come il trattamento usato dalla direzione dell'Hotel Savoia venga a dimostrare qualmente la stessa non abbia dato alcun peso alla lieve trasgressione del Krainz, che essendo incensurato, può essere beneficato dai giudici italiani, come lo permette il codice italiano, dalla condizionale e non inscrizione nel casellario penale. E la Corte, pur condannando il Krainz a due mesi di reclusione, concede la condizionale e la non inscrizione nel casellario penale.

Il mandorlato per il Natale

La notte di Natale i ladri penetrarono mediante scasso nella panetteria di Giuseppe Ferfoglia, in via dell'Istria, e rubarono mandorlato e altri dolciumi per il valore di lire 500. Da quattro giovani della polizia fascista fu acciuffato mentre fuggiva il fuochista Giuseppe Srebek, detto «Peloso», di 31 anni, abitante in via Pasquale Revoltella n. 26, che negava di essere colpevole.

Ieri, al dibattimento svoltosi dinanzi alla Corte presieduta dal cons. Pacor, lo Srebek stimò meglio di confessare la propria colpa. Dice soltanto di non conoscere che di vista i suoi complici. Il P. M. dott. Culot chiede condanna a un anno di reclusione. Dopo le deduzioni del difensore avv. Berton, la Corte condanna l'imputato a sei mesi di reclusione, concedendogli l'indulto di tre mesi e il computo dell'arresto preventivo.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un piroscafo italiano affondato nelle acque argentine

BUENOS AIRES, 19, sera. — Il vapore argentino «Città di Montevideo» ha avuto una collisione col vapore italiano «Speranza» nell'estuario del Rio de La Plata. Lo «Speranza» è affondato. L'equipaggio è salvo. Il «Città di Montevideo» ha riportato avarie.

Notiziario marittimo

Ribasso del 30 per cento nelle tariffe di scarico del porto di Napoli

In seguito ad accordo intervenuto fra la Lega importatori e la Cooperativa fascista scaricanti, le tariffe per la mano d'opera addetta alla discarica del carbone sono state ridotte del trenta per cento. Sono stati inoltre aboliti tutti gli extra che gravavano la discarica per particolari condizioni in cui essa poteva avvenire, come, per esempio, la maggior paga dopo la discarica di 114 tonnellate, per l'altezza del carico, per il calore del carbone ecc.

Le tariffe marittime jugoslave equiparate alle italiane

Nello scorso mese di agosto il Governo serbo-croato-sloveno elevò notevolmente le tasse di ancoraggio nei porti jugoslavi per i bastimenti di bandiera non equiparata alla nazionale, fra cui quindi l'italiana. Le pratiche svolte presso quel Governo nell'interesse della nostra Marina mercantile hanno ora avuto esito favorevole, essendosi convenuto che, a partire dal 15 gennaio corrente, la Jugoslavia applicherà nei propri porti, alle navi italiane, uguale trattamento che alle navi proprie. Viene in tal modo eliminata una gravissima sperequazione a danno delle navi italiane, le quali finivano per pagare nello toccate dei porti jugoslavi somme quadruple di quello che pagavano le navi jugoslave che facevano scalo nei porti italiani.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 19 per il 20 gennaio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1848; giovanotti coperta I 756; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 533; capi fuochisti 68; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 42; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 139; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; giovani camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: marinai 1045, 1384, 1420, 1470, 1567, 1472, 1791, 1832, 1761; carbonai 1652, 941, 939, 1683, 1680, 1659, 1490; giov. di coperta I: 695; operai meccanici 33; mozzi macchina 175, 177, 136. fuochisti 2709, 3028, 2886, 3177, 3011, 3912, 3167, 3158, 3166, 2191, 3133, 2429, 3163, 3050; mozzi coperta 350, 368, 526, 497, 317, 320, 450, 478, 373, 391.

Turno Lloyd: Marinai 214; giovanotti coperta I 65; giovanotti coperta II 109; fuochisti 330; carbonai 181; operai meccanici 23; elettricisti 27;

Da richiamare: fuochisti 321, 324.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 8; nostromi di coperta 12; carpentieri 22; capi stiva 94; marinai 317; giovanotti di coperta I: 147, mozzi di coperta 60; fuochisti 430; carbonai 198; operai meccanici 7; calderai 11; elettricisti 18; capi fuochisti 16; mozzi macch. 0; maestri di casa 8; I camerieri passeggeri 16; da carico 12; II camerieri di carico 12; terzi camerieri passeggeri 10; primi cuochi passeggeri 9; da emigrazione 8; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 18; da emigrazione 9; terzi cuochi da passeggeri 3; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7; di seconda 3; di terza classe 13; giovanotti di camera 60; mozzi di camera 34; giovanotti di cucina 56; mozzi di cucina 15; panettieri-pasticceri 56; infermieri 9; infermiere 24; maitre d'Hotel 11; cameriere 8.

Da richiamare: capi stiva: 84, 85; carpentieri 21; marinai 255, 302, 283; elettricisti 13, 17, 8; giovani cop. I: 91, 123; carbonai 167, 169, 189, 178; fuochisti 407.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 47; giovanotti coperta 20; mozzi di coperta 6; fuochisti 60; carbonai 32; capi fuochisti 11; cuochi 25; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4, giovanotti cucina 6.

Da richiamare: fuochisti: 45.

Turno Libera Triestina: carpentieri 7; nostromi 10; marinai 48; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 7; capi fuochisti 12; fuochisti 71; carbonai 29; operai meccanici 1; primi camerieri 9; secondi camerieri 8; cuochi 14; secondi cuochi 5; cambusieri 1; mozzi cucina 2; giovani cucina 4; mozzi camera 4; giovanotti camera 6.

Da richiamare: fuochisti 45; carbonai 27.

Turno armatori liberi: nostromi 1; carpentieri 2; marinai 26; giovanotti di coperta I.a 6; giov. cop. II.a 6; mozzi cop. 6; capi fuochisti 2; fuochisti 32; ingrassatori calderai 1; carbonai 11; op. meccanici 5; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: fuochisti 28; marinai 23.

Turno Martinolich: marinai 1; giov. coperta I 1; mozzi di cop. 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; carbonai 1; cuochi 1; camerieri1; mozzi camera 1; mozzi cucina 1.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1 a: «Barion» scar.; Molo IV: «Athelstane», inop.; Hangar 5: «Sofia», car.; Molo III (Lloyd) e: «Praga», car.; Hangar 8: «Cilicia», scar.; Hangar 9: «Cerigo», scar.; Hangar 12 a: «Soca», scar.; Hangar 13 a b: «Marta Washington», car.; Hangar 14: «Gidnicolo», scar.; Hangar 32: «Columbia», inop.; «Caterina Gerolimich», scar.; Diga: «Adda», «Indefioniera», «Erdely», e «M. Madre».

Porto doganale: Molo Audace: «Roma»; Molo della Sanità: «Isonzo», inop.; «Rossini», «Friuli II», scar.; Molo Venezia: «Triestino», «Herzegovina»; Sacchetta: «Venezia», «Clutha», «Alfa», «Danubio», «E. Totis», «G. Oberdan», «Cap. Viola», «Carpano» e «Zapor».

Porto E. Filiberto: Riva V: «Iul» e «Zora», scar.; Molo V: «Numidia», «Ellenia», «Buda», scar.; «Marina», inop.; Hangar 55: «Dalia», car.; Hangar 58: «Gliz», scar.; Molo VI: vel. «Ilius», «Gabr. d'All»; Hangar 71: «Quirinale», scar.; Molo Scorpion: «Alcazar», car.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Quirinale», da Costanza, con 230 tonn. di merce; «Barion», da Rodi, con 300 tonn. di merce e 3 pass.; «Herzegovina», da Ravenna.

Partirono i piroscafi: «S. Giorgio», per Zara; «Vienna», per Alessandria; «Epidauro», per Algeri.

BORSA DI TRIESTE

19 gennaio 1923

Rendita	75.73	Oceania	117
Consolidato 5 p. c.	84.15	G. L. Premuda	345
Banca d'Italia	1489	Soc. Tramway.	162
Commerc. ital.	933	Tripcovich e C.	269
Commerc triest.	542	Bp. Adriatica	485
Credito Italiano	710	Ampelea	50[illegible]
Banco di Roma	104	Ansaldo	21
Banca Adriatica	100	Beni Stabili	436
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	163
Zivnostenska	232	Cem. Dalmazia	338
Assic. Generali	20350	» Isonzo	105
Grand. Merid.	350	» Spalato	165
Riun. Adriatica	3000	Edison	481
Nav. Adria	335	Eridania	399
» T. Cossovich	66	Karka	288
» Cosulich	338	Gas Roma	578
» Dalmatia	343	Ilva	12
» Gerolimich	1360	Lavanderia	3[illegible]
» Gen. Ital.	568	Montecatini	177
» Libera Tr.	419	Off. nav. triest.	191
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	218
» Lloyd Tr.	1435	Pilatura riso	525
» Lussino	645	Stab. Tecnico	340
» Martinolich	125	Terni	473
Strade ferr. med.	218	Tergesteo	
Strade ferr. mer.	339		

CAMBI: su Amsterdam da 815 a 830; su Belgio da 127 a 130; su Francia da 138.50 a 139.26; su Londra da 97.60 a 98; su Nuova York da 20.90 a 21.10; su Svizzera da 390 a 395; su Berlino da 0.0950 a 0.11; Bucarest da 9.75 a 10.50; su Praga da 58.25 a 58.75; su Ungheria da 0.70 a 0.80; su Vienna da 0.0275 a 0.03; su Zagabria da 15.10 a 15.40.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0275 a 0.0325; dinari da 15 a 16; dollari da 20.85 a 21.05; pezzi da 20 franchi (dogana) da 77 a 78; lire sterline b. n. da 97.25 a 97.75.

BORSA DI MILANO

19 gennaio 1923

Rendita italiana 3 e mezzo f. 75.75. Consolidato 5 per cento 84.42, Banca d'Italia 1490, Banca Commerciale Italiana 925, Credito Italiano 711, Banco di Roma 104, Ferrovie Meridionali 337, Ferrovie Mediterranee 220, Costruzioni Venete 155, Rubattino 667, Lanificio Rossi 2060, Cotonificio Cantoni 1255, Cotonificio Veneziano 131, Cotonificio Meridionale 70, Elba 56, Terni 473, Snia ord. 64, Officine meccaniche 104.50, Officine Breda 243, Ansaldo 21.50, Montecatini 176.50, Metallurgica italiana 111, Edison 483, Società Adriatica 125, Vizzola 850, Marconi 223, Molini Alta Italia 250, Industria Zuccheri 431, Raffineria Ligure Lombarda 430, Eridania 420, Distillerie Italiane 140, Esport. Italo-Americana 525, Beni Stabili 436, Fiat 260.50, Isotta Fraschini 11.60, Ilva 12, Libera Triestina 423.

Cambi: Parigi 139.30, Svizzera 389.75, Londra 96.90, New York 20.97, Germania 0.105, Bucarest 11, Belgio 127.75, Spagna 325, Vienna 0.03, Praga 57.75.

CORRISPONDENZA APERTA

S. Marco. 1) «Marianna» è un nome convenzionale che si venne formando negli ultimi tempi della monarchia di Luigi Filippo d'Orleans per definire la repubblica francese democratico-sociale. 2) «Uncle Sam» (zio Sam), denominazione generica dell'americano degli Stati Uniti è una locuzione che pare abbia avuto origine durante la guerra di secessione, 1861-1865: i soldati erano avvezzi ad accogliere con giubilo i carri delle provvigioni che erano segnati con la sigla U. S. (Unites States) e li chiamavano i carri dell'Uncle Sam. 3) «Jon Bull», nomignolo collettivo del popolo inglese, divenne popolare dopo che Giovanni Arbuthnot, nel 1712, pubblicò una satira politica intitolata «History of John Bull», il quale era un organista e avrebbe — del che è controversia — composto nel 1605 l'inno popolare «God save the King». John Bull, letteralmente tradotto, significa Giovanni il Toro (significante cioè forza, ostinazione). — Così il Panzini.

G. C. 1) Per incollare la pelle su tela, si sciolgono 5 parti di borace in 95 parti di acqua e vi si aggiunge tanta caseina da ottenere una massa della densità del miele. 2) E' impossibile togliere l'odore della concia, non ci riesce che il tempo; in parte il sole. — *Atea.* Chi è uscito da una confessione religiosa e vuol ritornarci, non ha che da mettersi d'accordo con l'autorità della rispettiva Chiesa esprimento le proprie intenzioni. — *N. B. 903.* Chi si troverà nelle condizioni volute del bando (non ancora pubblicato) per la chiamata alle armi della prossima classe, potrà consegnare la domanda di proroga del servizio di leva al Ditretto militare sino al giorno della chiamata, allegando i documenti che verranno indicati dal bando.

Giovanna H. Sino a che non si modifica adeguatamente il calendario, appartengono al primo trimestre i nati in gennaio, febbraio e marzo. — *Assidua lettrice.* Presenti il ragazzo al direttore di qualche tipografia. — *Lisetta.* Reclami alla Posta. — *Vitaliano.* L'aumento concesso l'anno scorso a pensionati diretti e indiretti ex a.-u., comprende tutti i sottoimpiegati e inservienti dello Stato. Se Suo marito aveva il grado di impiegato (dall.XI.a classe di rango in su) non Le spetta aumento. — *Claudia 1905.* I macchinisti della R. Marina sono «ufficiali macchinisti» che sortono dalla R. Accademia navale di Livorno. Ella forse intende chiedere della R. Scuola meccanica di Venezia? Questa apre il concorso ogni anno intorno al mese di luglio.

Pina. Non basta aver danari sufficienti e vivere un po' di tempo per poter emigrare negli Stati Uniti. Fino al 30 giugno anche per chi ha il documento di richiamo in regola non c'è più modo di partire. — *Arte.* DarLe il nome di qualche persona competente a giudicare le Sue poesie? Non pensa Lei con quale voluttà la «persona competente» manderebbe al diavolo la macchinetta colpevole di averle fatto sottoporre delle esercitazioni poetiche (da ogni milione di facitori di poesie, esce una «poesia») affidandole il poco allegro compito della condanna con inevitabili parole melate? Dia retta a noi, se ha compiuto 15 anni: bruci le poesie e studi seriamente a meno che non abbia la sicura e ponderata convinzione di aver creato un capolavoro o non intenda e sappia lanciare la Sua roba con molta abilità mercantile.

SCIARADA INCATENATA

Una città ed un numero,
Insieme uniti con arcana scienza,
Oh che odorosa essenza!

Soluzione del giuoco precedente:
FANTASIE — STEFANIA

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Gedatore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

Quando soffrite ricorrete ai CACHETS del D[r] FAIVRE

Un CACHET del Dottor FAIVRE Guarisce rapidamente

NEVRALGIE
EMICRANIE
MALARIA
GRIPPE
GOTTA
REUMATISMI
DISMENORREE
DOLOR DI DENTI
E QUALUNQUE ALTRO DOLORE

Scatola di 12. L: 8,80 - Trovasi in tutte le Farmacie

LA TOSSE

Qualunque sia la sua origine
E' SEMPRE ISTANTANEAMENTE CALMATA
coll'uso delle

PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE
RIMEDIO INCOMPARABILE
CONTRO
RAFFREDDORI, RAFFREDDORI DI TESTA
MALI DI GOLA, LARINGITI recenti o inveterate
BRONCHITI, acute o croniche, INFLUENZA,
ASMA, ENFISEMA, ecc.

STATE BENE ATTENTI
DOMANDATE, ESIGETE
IN TUTTE LE FARMACIE
la SCATOLA delle VERE
PASTIGLIE VALDA
portante il nome
VALDA

3 PAROLE:
CAFFÈ
SPECIALITÀ
HAUSBRANDT

"CIOCCOLATT' OVO,,
(ZABAGLIONE AL CIOCCOLATO)
Delizioso prodotto eminentemente nutritivo
CREAZIONE
CANCIANI E CREMESE
DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA - UDINE
Rappresentante: VIRGILIO GALLICO, Via Felice Venezian 7, Trieste

AUTOMOBILI
Ford
LA VETTURA UNIVERSALE

Prezzi di vendita per l'Italia dalla fabbrica di Trieste:

Chassis, cerchioni smontabili	L. 11.150
Chassis, messa in marcia e luce elettrica, cerchioni smontabili	» 12.125
Camion Chassis con pneumatici	» 14.350
Spider a due posti messa in marcia e luce elettrica, cerchioni smontabili	» 16.820
Torpedo a 4-5 posti, cerchioni smontabili	» 16.950
Torpedo a 4-5 posti, messa in marcia e luce elettrica, cerchioni smontabili	» 17.850
Coupè a due posti, guida interna	» 22.820
Sedan a cinque posti, guida interna	» 26.300
Trattrice agricola Fordson	» 17.500

Tutte le vetture vengono consegnate, complete d'accessori, prontamente

Rappresentante: Antonio Skerl, Trieste
Piazza Carlo Goldoni 11, Tel. 17-34
Garage: Via Guido Brunner 14, Tel. 22-47

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE SOCIALE L. 150.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA

SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1922

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa Cedole e Valute . . . . L.	93.410.412	28	Capitale Sociale . . . . . . L.	150.000.000	—
Portafoglio e Buoni del Tesoro »	1.493.420.247	51	Fondo di riserva ordinario . . . . L. 2.676.165.31		
Effetti all'incasso per c/ Terzi »	40.326.663	94			
Titoli di proprietà . . . . . »	143.066.420	69	Fondo di riserva straordinario . . L. 15.400.000.—		
Titoli in deposito fruttifero . . »	257.419.925	—			
Partecipazioni bancarie . . . »	30.918.138	00	Fondo di riserva speciale . . . . 6.000.000.—	24.076.165	31
Partecipazioni diverse . . . . »	86.122.479	56			
Riporti . . . . »	135.178.375	73	Depositi in conto corrente ed a risparmio . . . . L.	546.129.074	92
Beni Stabili . . . . »	30.130.028	91			
Conti correnti garantiti . . . »	83.345.058	34	Depositi e titoli in conto corr. »	257.419.925	—
Corrispondenti - saldi debitori »	977.593.327	25	Assegni circolari . . . . . . »	90.040.063	71
Debitori diversi . . . . »	120.495.704	22	Assegni ordinari . . . . . . »	16.634.[illegible]	45
Mobilio, casse forti e spese di impianto . . . . »	1	—	Corrispondenti - saldi creditori »	2.297.593.271	
			Creditori diversi . . . . . . »	108.971.049	75
Debitori per accett. commerc. »	12.447.357	27	Dividendi su n/ Azioni . . . . »	218.65[illegible]	25
Debitori per avalli e fideiussioni »	127.488.685	20	Accettazioni commerciali . . . »	12.447.357	27
			Avalli e fideiussioni per c/ Terzi »	127.488.685	20
L.	3.636.362.820	80	Avanzo utili esercizio precedente »	90.402	92
			Utili esercizio in corso . . . . »	5.253.560	01
			L.	3.636.362.820	80
Titoli in deposito: Val.Cas. Prev.L. 1.525.607.39; a garanzia » 188.783.474.92; a cauzione » 6.616.742.75; a custodia » 863.352.734.50	1.060.280.559	56	Depositanti diversi . . . . . L.	1.060.280.559	56
Depositari titoli . . . . L.	784.172.673	57	Depositi presso Terzi . . . . »	784.172.673	57
Totale L.	5.480.816.053	93	Totale L.	5.480.816.053	93

Nella presente situazione non figurano più i saldi attivi e passivi delle Filiali d'Egitto (Alessandria, Cairo e Porto Said) che, a partire dal 1.o luglio 1922, sono passate al «Banco di Roma per l'Egitto e il Levante».

Il Presidente: CARLO SANTUCCI

Il Consigliere Delegato GIUSEPPE VICENTINI — I Sindaci LUIGI MARVELLI - ADOLFO PAGLIANI - PIO MORELLI - PAOLO PERICOLI - CAMILLO SERAFINI — Il Ragioniere Capo ANGELO GALLINONI

BANCA ADRIATICA

SEDE CENTRALE TRIESTE
Capitale sociale lire 15.000.000. — Riserve lire 5.100.000

Filiali: Abbazia, Vienna, Zara

ISTITUTI COLLEGATI: BANCA ADRIATICA, BELGRADO e sue succursali: Bled (Veldes), Castelnuovo di Cattaro, Cattaro, Cilli, Curzola, Goisa, Krainburg, Jesenice (Assling), Lubiana, Maribor (Marburg), Metcovich, Novisad, Prevalje, Ragusa, Ragusavecchia, Sarajevo, Sebenico, Spalato, Trzio (Neumarktl), Zagabria.

New-York: FRANK SAKSER STATE BANK.
Valparaiso: BANCO YUGOSLAVO de CHILE.

Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere

ACCETTA VERSAMENTI

su libretti deposito a risparmio a l'interesse annuo del 3 3/4 %
in Conto Bancogiro all'interesse annuo del 4 %
Importi vincolati ad un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi
LOCAZIONE DI CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)

Uffici della SEDE DI TRIESTE: Via Cassa di Risparmio 5 - Via S. Nicolò 9 (Stabile proprio)
Telefoni: N. 14-63, 17-93, 25-76 — Orario di Cassa: 8.30 - 12.30, 14.30 - 16.

AVVISI COLLETTIVI

CONTRO TOSSI, CATARRI ACUTI E CRONICI L'ILLUSTRE PROF. AUGUSTO MURRI RACCOMANDA LE PASTIGLIE MARCHESINI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. BONNES-istitutrice buona bambini, parla diverse lingue, seria, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 25124 A

A. A. DOMESTICHE, balie asciutte, cuoche, bambinaie, cameriere cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 25124 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, lavapiatti per restaurant, bars, hotels, alberghi, trattoria, Trieste, fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 25124 A

A. BAMBINAIE, domestiche, cameriere con buoni attestati, tutte nazionalità, per Trieste, fuori, offre Agenzia, Valdirivo 23. 25312 A

CUOCA tedesca, anche italiano, piuttosto anziana, per albergo, ristorante, pensione, direttrice, anche per estero, offresi. Offerte «Cuoca» Piccolo. 25162 A

CUOCA per tutti i lavori si offre. Indirizzo al Piccolo. 24532 A

CUOCA brava, cerca posto per trattoria. Via Felice Venezian 26, IV. 25216 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, slave, tedesche, venete, brave lavare, cucinare, offronsi privati, trattori, Trieste, fuori. Rivolgersi: Valdirivo 21, II. 200 A

PRESTASERVIZI offresi mattina o pomeriggio. Via A. Caccia 7, III. 25004 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. CUOCHE, cameriere, domestiche per Roma, Napoli, Venezia, Torino, Genova, Lugano, Udine, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro N. 23. 25124 B

A. CAMERIERA con attestati, disposta recarsi Napoli, cerco subito. Valdirivo 23. 25312 B

A. DOMESTICA e cuoca per casa signorile, cerco in giornata, mensile 200. Valdirivo 23. 25312 B

CUOCA sappia bene cucinare all'italiana, con buoni certificati, cercasi prontamente oppure per primo fabbraio. Via Miramar 17, piano primo, destra. 25340 B

CUOCA scrupolosamente netta, cerca distinta famiglia, buona paga, buon trattamento. Non presentarsi senza certificati. Indirizzo: Passeggio S. Andrea 36, II, porta 10. 25348 B

DIRETTRICE di casa, cercasi prontamente, deve avere amore per bambini eventualmente musicale, conoscenza perfetta italiano, tedesco. Offerte sub «Prontamente» Piccolo. 25216 B

DOMESTICA con buoni attestati, per piccola famiglia, cercasi. Corso Garibaldi 8, II, porta 21; presentarsi dopo le 9. 25292 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Milano N. 16, Cavalieri. 23289 B

DOMESTICA capace cucinare, attestati, cercasi. XX Settembre 4, porta 12. 25066 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi, con attestati. Lazzaretto vecchio N. 3, p. 9. 23247 B

DOMESTICA capace tutti lavori, con attestati, cercasi. Viale XX Settembre 56, primo, destra. 25214 B

DOMESTICA giovane, con attestati, cercasi. Cecilia 7, porta 17. 25134 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Rossetti 14, I. 25318 B

DOMESTICA attiva, cercasi. Via Zonta 9, primo piano, destra. 250076 B

DOMESTICA giovane, capace, bella presenza, cercasi. Tigor 21, II, sinistra. 2323 B

DONNA pratica cucina, lavori casa, con attestati, cercano coniugi; presentarsi dalle 9-11 e 14-16, Cesare Battisti 12, porta 5. 25186 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi. Via Vasari 1, secondo, porta 16. 23267 B

RAGAZZA tedesca-slava, accompagnata, presentatasi ieri, è pregata ripassare. Udine 3, porta 20. 8320 B

RAGAZZA sappia tutto fare, cerca persona sola. Scrivere «Signore» Piccolo. 25054 B

RAGAZZA o donna prestaservizi, cercasi. Presentarsi 9 in poi, Hotel Istria, Timeus 5. 25240 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. ACCORDATURE pianoforti, pianini; garanzia assoluta. Scrivere «Corista 270» Piccolo. 8322 C

A. SIGNORINA onestissima, con buone referenze, cerca occupazione presso distinta famiglia, per lavori casa o bambini, in cambio vitto. Offerte «Laboriosa» Piccolo. 8315 C

AMMINISTRAZIONI stabili assumerebbe persona pratica e coscienziosa. Offerte «Modesto» Piccolo. 25064 C

ASSUMO qualsiasi posto decoroso banca, altra ditta. Serio, coscienzioso, conosco italiano, tedesco, sloveno-croato, francese, referenze, pretese miti. Offerte «Scrupoloso» Piccolo. 24528 C

CAMERIERA trentenne, friulana, con buoni attestati, capace cucire, stirare, cucinare, offresi, dalle 8 alle 18. Via S. Francesco 60, II, D'Agnolo. 25306 C

CAMERIERA bella presenza, brava, capace fare tutto, offresi per albergo, ristorante o caffè. Mary Mandl, Valdirivo 36, III. 25118 C

CHAUFFEUR meccanico con ottimi attestati di lavoro, parla tre lingue offre 500 lire chi gli procura un posto stabile. Offerte «Meccanico» Piccolo. 25039 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, offresi per città o fuori. Offerte sub «Cosmos» al Piccolo. 23595 C

CORRISPONDENTE francese e inglese cerca posto fisso o lavoro. Parla italiano. Indirizzo: Fidao, via Chiozza 63. 25663 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, italiano, lunga pratica corrispondenza commerciale, offresi seria ditta. Offerte «Cinquantenne» Piccolo. 25170 C

CASSIERA, venditrice, impiegata, offresi, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 24752 C

DECORATORE eseguisce qualsiasi lavoro pittore, verniciatura, prezzi onestissimi. Offerte «Decoratore» Piccolo. 25044 C

DIRETTRICE casa, italiano, tedesco, brava massaia, cuoca, occuperebbesi. Offerte «Fidata 45» Piccolo. 25095 C

ELETTRICISTA pratico qualsiasi lavoro, certificati, miti pretese, offresi. Scrivere «Luce» Piccolo. 24150 C

GIOVANE commesso e vetrinista, abilissimo tanto manifatture che chincaglierie di bella presenza, con mitissime pretese. Offerte «Vetrinista» Piccolo. 23536 C

GIOVANE, falegname e lucidatore di mobili, cerca posto occuparsi anche fuori Trieste. Badiuro Alfredo, via Settefontane N. 22, Rozzolo. 22296 C

GIOVANE impiegato, pratico in tutti i lavori d'ufficio, perfetto italiano, tedesco, contabilità offresi. Offerte sub «Impiegato» Piccolo. 22571 C

IMPIEGATO magazziniere, conoscitore lavorazione caffè, lunga pratica, miti pretese, pronta entrata offresi. Offerte «Caffè» Piccolo. 24418 C

IMPIEGATO spedizioniere, perfetto italiano, tedesco, contabilità, miti pretese, offresi. Offerte sub «Spedizioniere» Piccolo. 22573 C

INGEGNERE, ottimi attestati, cercherebbe impiego amministratore terreni, case o qualsiasi altro impiego inerente al suo grado. 25030 C

MAGAZZINIERE, spedizioniere, lunga pratica, italiano, tedesco, sloveno, miti pretese offresi. Offerte «Magazziniere» Piccolo. 24420 C

PENSIONATO giovane, esperto, cerca secondo posto come riscuotitore in qualche ditta, con cauzione. Offerte «Pretese piccole» al Piccolo. 25134 C

PERSONA giovane di bella presenza, onestissima, offresi quale venditrice appalto o di qualsiasi genere. Offerte «Renata» Piccolo. 25002 C

PIANISTA perfetta, miti pretese offresi. Via Valdirivo 12, II destra. 24124 C

PIANISTA provetta offresi per cinematografo, ballo, ecc. Indirizzo Piccolo. 25062 C

RICEVITORE dazio, lunga pratica, ottime referenze, occuprebbesi anche fuori provincia. Offerte «Attivo» Piccolo. 24022 C

SIGNORA abile cucito paziente con bambini, occuperebbesi pomeriggio presso distinta famiglia. Offerte «Abile» Piccolo. 25224 C

SIGNORINA conosce tre lingue, offresi quale impiegata, venditrice o cassiera. Offerte sub «Dattilografa N. 21» al Piccolo. 25242 C

SOTTUFFICIALE di finanza congedasi febbraio, pratico lavori ufficio cerca qualsiasi impiego, mitissime pretese. Gentili offerte «Laborioso» al Piccolo. 24394 C

STENODATTILOGRAFA lingua tedesca, conosce italiano, occuperebbesi quale principiante. Offerte «Zaira» Piccolo. 24908 C

STENODATTILOGRAFA italiana, tedesca, contabile, cognizioni francese, ottime referenze, cerca posto solo pomeriggio. Gentili offerte sub «Impiegata» Piccolo. 25050 C

VEDOVA trentenne, bella presenza, desidera andare come donna di chiave, possibilmente persona sola. Offerte «Sava» Piccolo. 25328 C

VENTOTTENNE colto, già impiegato uffici governativi, privati, pratica affari corrispondenza, abile disegno, cognizioni edilizia, lingua portoghese, cerca qualsiasi decorosa occupazione, miti pretese, eventualmente cauzione, oppure rimarrebbe gratuitamente fino completa pratica disbrigo mansioni assegnate. Offerte sub «Scrupolosità» Piccolo. 380 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR a macchina, varie altezze, plissés e bottoni, esecuzione giornata. Antonio Caccia 13, secondo. 20961 CC

A. VOLPI assumonsi per concia, tinta, confezione. Specialità: guarnizioni polo ultimo modello, code per volpi, qualunque tipo. Prezzi mitissimi. Trasformazioni, riparazioni, pulitura di qualsiasi pelliccia. Premiata Pelliccera Martellani, perito giurato, via Gatteri 32, secondo, telefono 25-48. 10137 CC

CALZE, maglieria a macchina assumonsi, nuove e riparazioni. Fornace 1, III, porta 30 (per piazza Sansovino). 23281 CC

I collettivi continuano in VI pagina

La SCUOLA in CASA!

Prima d'iscrivervi ad un corso di lezioni per corrispondenza, chiedete il programma, gratis, degli

ISTITUTI "E. MESCHINI,,
Roma (1) - Via Tre Novembre, 96
— Telefono: 39-50 —

ben noti in Italia da oltre 18 anni come i più frequentati, i più accreditati, i meglio organizzati.

Preparazione per corrispondenza alla licenza di Scuola elementare, tecnica, commerciale, complementare, normale; alla patente di segretario comunale; al conseguimento dei diplomi governativi di ragioniere, geometra, agronomo, di abilitazione all'insegnamento della stenografia nazionale e dei diplomi di stenografia commerciale, dattilografia, lingue estere, contabilità, cultura commerciale ecc. ecc.

Metodi propri, brevettati, riconosciuti ufficialmente dallo Stato, premiati con le più alte onorificenze.

TARIFFE INFERIORI
a quelle di qualsiasi altra Scuola

CONFEZIONANSI vestiti maschere, 20 lire, entro giornata. Canova 22, porta 7. 23273 CC

DISEGNI, ricami, prezzi miti, piazza Borsa 3, scala interna, primo. 8339 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 5, portinaia. 25016 CC

MATERASSAIO, tappezziere, capacissimo, prezzi mitissimi. Via S. Michele 23, II piano. 124774 CC

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 150 CC

MURATORE assume qualunque restauro di quartieri, magazzini, botteghe, prezzi mitissimi. Vasari 5, III. 24802 CC

RICAMATRICE a mano, punto a jour, inglese e veneziano. Rivolgersi: Via Cereria 15, I. 24906 CC

SARTA viennese, capacissima, offresi a giornata. Offerte «Indipendente» Piccolo. 24726 CC

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 23129 CC

SARTA prende tutti lavori in casa o giornata. Ginnastica 39, I. 22294 CC

SARTA bambini, vestiti semplici, riparazioni, offresi giornata, eventualmente pomeriggio. Offerte «Delia» Piccolo. 25285 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia e Roma, assume qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, grande assortimento figurini e modelli. Lavoratorio Amilcari, Corso Garibaldi N. 4, porta 15. 10246 CC

SARTO offresi lavoro nuovo, ultimi modelli, rivoltature. Arcata 14, II, Misan. 25078 CC

SPECIALISTA massaggiatore offresi, privati. Via Vittorio Alfieri 7, I. Scolaris. 25268 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CONDUTTORE spaccio vini cercasi. Richiedonsi pratica, cauzione. Scrivere «F. L.» Piccolo 25290 D

CORRISPONDENTE dattilografo, italiano, tedesco, possibilmente croata, assumesi. Indirizzo al Piccolo. 8327 D

ESATTORE, referenze, cauzione, cercasi. Scrivere «Prudenza» Piccolo. 25070 D

IMPIEGO inoroso: scrivere unendo lire 2 spese postali, Storn, Sangiopaolo 6815, Venezia. 300 D

IMPORTANTE segheria Alto Adige cerca direttore tecnico, amministratore, competentissimo, attivo, lunga pratica. Preferiscesi conoscenza tedesco. Inutile presentarsi senza serie referenze. Scrivere Feder, Casella postale, 97, Venezia. 6085 D

PIANISTA per ballo, cercasi. Via Ginnastica 26, primo. 23249 D

RAGAZZA per cartoleria, giornali in portone, cercasi. Indirizzo Piccolo. 8350 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Nardini, via Valdirivo 21, secondo. 25278 D

SIGNORINA italiana, colta, brava lavori muliebri, cercasi tenere compagnia pomeriggio a signora distinta. Presentarsi ore 14-16, via Miramar 29, terzo. 25230 D

SIGNORINA dattilografa italiano, tedesco, possibilmente poche cognizioni francese, inglese, cercasi. Offerte «Stenografia» Piccolo. 25160 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, svelta, buona conoscenza italiano, cercasi da ditta primaria. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 23291 D

STENODATTILOGRAFA provetta, possibilmente pratica legnami cercasi da importante Ditta Venezia. Esigonsi serie referenze. Scrivere Feder, Casella postale, 97, Venezia. 6085 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA elegante, ingresso libero, qualunque posizione, cercasi. Offerte «Ex ufficiale» Piccolo. 24760 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, pochissimo disturbo, cerca signore. Offerte «Zero» Piccolo. 25100 E

CAMERA spaziosa, salotto, cucina, cercasi presso famiglia non affittacamere. Scrivere sub «Sallustio» al Piccolo. 25110 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca capitano mercantile. Indicazione prezzo sub «Segretezza» Piccolo. 23111 E

STANZA bella, ammobiliata, centro, ingresso libero, luce elettrica, cerca impiegato stabile. Scrivere «Tullio» Piccolo. 25237 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. CAMERINO arioso, chiaro, affittasi. Piccardi 2, porta 21. 25228 F

A. CAMERA ammobiliata, davanti, due finestre, uno, due letti, vitto completo, trattamento famigliare, affittasi, lire 60 settimanali. Sapone 6, quarto, scala sinistra. 25320 F

AMMOBILIATA affittasi, persona seria, unico subinquilino, prezzo modesto. Indirizzo Piccolo. 8309 F

AMMOBILIATA affittasi a due signori; escluse donne. Commerciale 8, I, destra. 25046 F

AMMOBILIATA con due letti affittasi a persone distinte. Foscolo 16, porta 7. 25060 F

AMMOBILIATA affittasi, distinto signore. Ginnastica 37, I, porta 4. 25003 F

AMMOBILIATA, volendo cucina e salotto, casa signorile, centralissima, I, affittasi. Offerte «Non affittastanze» Piccolo. 25284 F

AMMOBILIATA, salotto, pianoforte, comodo cucina, centro; nonchè altre, luce elettrica, bagno, volendo vitto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 25194 F

AMMOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi prontamente, impiegati. Torrebianca 22, IV, 9. 23265 F

AMMOBILIATA pulitissima, paraggi Stazione centrale, affittasi. Ruggero Manna 22, porta 7. 23259 F

CAMERA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Via Stuparich 9, porta 7. 25206 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente; escluse donne. Via Imbriani 8, IV. 25282 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a persona per bene. Via Fonderia N. 4, III, Ladiana. 23139 F

CAMERA ammobiliata, pulita, indipendente, luce, affittasi, uno, due. Ireneo 5, porta 13. 25192 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Via Romagna 590, villa Sai-beno. 25106 F

CAMERA soleggiata, centro, eventualmente vitto, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo 8311 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, con costo, affittasi. Battisti 20, porta 20. 25296 F

CAMERA o camerino, ammobiliati, chiari, ariosi, vista incantevole, con stufa a gas, affitterebbesi prontamente, soltanto a distinta signora o signorina. Badich, via Pallini 11, IV. 10218 F

CAMERE due, vuote o ammobiliate, affittansi a coniugi o per ufficio. Indirizzo Piccolo. 23301 F

CAMERETTA ammobiliata, pressi Meridionale, affittasi. Via S. Anastasio 12, II, porta 4. 24998 F

CAMERETTA ammobiliata, volendo costo, vicinanze Madonnina, affitta persona sola, onesto. Indirizzo Piccolo. 24994 F

CAMERETTA ammobiliata, con costo, affittasi. Battisti 20, porta 20. 25296 F

MATRIMONIALE, entrata signorile, luce elettrica, comodo cucina; altra una persona, stessa famiglia, pressi Rossetti, affittansi. Indirizzo Piccolo 25194 F

STANZA ammobiliata affittasi, coniugi distinti oppure persona seria. Indirizzo Piccolo. 25319 F

STANZA ammobiliata, centro, primo piano, affittasi, solamente persona seria, distinta. Indirizzo Piccolo. 23271 F

STANZA bellissima, vicinanze piazza Goldoni, affittasi presso piccola famiglia, persona stabile. Indirizzo Piccolo. 23087 F

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo uso del pianoforte, affittasi presso distinta signora. Via S. Francesco d'Assisi N. 40, II, porta 7. 23253 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, porta 4. 25232 F

STANZA ammobiliata, presso persona sola, affittasi. Tor S. Lorenzo 10, porta 6. 25283 F

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, massima comodità, con vitto, affittasi. Corso Vittorio Emanuele 39, III. 23233 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. S.S. Martiri 11, IV. 25238 F

STANZA con focolaio bellissima, affittasi. Via Piccola fornace 5, II. 25150 F

STANZA ammobiliata, ariosa, soleggiata, parchetti, affittasi a distinto signore, presso persona seria. Donadoni 4 A, I. 25164 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Valdirivo 23, terzo. 25000 F

STANZA ammobiliata affittasi, distinto signore. Via Vasari 18, porta 4. 25068 F

STANZA, vitto buonissimo, affittasi, anche impiegata. Commerciale 9, I, scala II, sinistra. 25066 F

STANZA ingresso libero, luce elettrica, centro, affittasi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 8319 F

STANZA ammobiliata affittasi, signora vedova, impiegata, pensionata. Boccaccio 9, porta 4. 25550 F

STANZA bene ammobiliata, unico subinquilino, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 25042 F

STANZA letto, salottino, stufa, luce elettrica, vitto, uso pianoforte, telefono, in villa, vicinanze Rossetti, affittasi a persona distinta. Offerte «Quiete» Piccolo. 23085 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Via Piccardi 8, porta 10. 8332 F

STANZA ammobiliata affittasi, due distinte persone. Cereria 12, porta 3. 8324 F

STANZE due, vuote, villa, paraggi piazza Goldoni, affitterebbesi. Offerte «Pace» Piccolo. 25230 F

STANZE tre, telefono, luce elettrica, con uso ampia sala per adunanze, affittansi prontamente uso ufficio. Rivolgersi: Via del Pesce 4, II. 23834 F

STANZE due, grandi, vuote, centralissime, primo piano, affittansi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 24798 F

STANZETTA ammobiliata o camerino, con vitto, affitta piccola famiglia a giovane serio o signorina. Indirizzo Piccolo. 25154 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Madonnina N. 4, I, destra. 25152 F

STANZETTA vuota, luce elettrica, vicino Corso; altra ammobiliata, piccola, ingresso libero, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 25300 F

VITTO buono, famigliare, darebbesi a distinti signori, paraggi via S. Michele. Indirizzo al Piccolo. 25172 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. A. ALLA sala Fenice iniziasi mercoledì 24 dalle 16 alle 18, corso accelerato danze bambini. Preparazione feste Berlingaccio, bambole. Ogni mercoledì, sabato, istruttore prof. Guido Fazzini. Abbonamenti assumonsi giornalmente. 24164 G

A. CORSI serali o diurni, per la licenza tecnica. Istituto Cesare Battisti. 10243 G

A. CORSI serali di lingue estere. Istituto Cesare Battisti. 10243 G

A. CORSO biennale di ragioneria, per il conseguimento del diploma governativo di ragioniere. Istituto Cesare Battisti. 10243 G

A. DOPOSCUOLA maschile e femminile, ripetizioni in tutte le materie e per tutte le scuole medie. Istituto Cesare Battisti. 10243 G

A. ISTITUTO Cesare Battisti (Via Battisti 10, II). Scolastico, linguistico, commerciale, artistico. Direttore: Rodolfo Imperiali. Professori, ragionieri, maestri. Metodi moderni abbreviati. Si rilasciano certificati e diplomi. Ambiente serio, distinto. Tariffa. 10243 G

A. SESSIONE di marzo, per militari ed ex combattenti, corsi speciali abbreviati e lezioni individuali. Istituto Cesare Battisti. 10243 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, francese. Istituto Cesare Battisti. 10243 G

ALLA Berlitz School, Via del Coroneo 1 solamente, le lingue moderne s'imparano praticamente col rinomato metodo Berlitz. Lezioni diurne e serali, private e collettive. 284 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 24960 G

ENGLISH lady gives lessons in her own language, at very low terms. Via Boccaccio 12 porta 9. 24824 G

MAESTRA diplomata di pianoforte impartisce lezioni metodo Conservatorio. Indirizzo Piccolo. 23279 G

PROFESSORESSA praticissima insegna latino, italiano, francese. Traduzioni. Mite onorario. Giulia 21, III. 23025 G

RIPETIZIONI coscienziose impartisco a studenti ginnasiali, liceali, miti pretese. Offerte «Ginnasio» Piccolo. 24518 G

SALA Garibaldi, S. Francesco 2, giornalmente lezioni private di danze moderne. Dalle 18 in poi lezioni collettive. Maestro Giurco. 23998 G

SALA Mazzini, Istituto 15. Seralmente lezioni, principianti, dalle 15 in poi. Maestro Morterra 24745 G

«SCIENTIA», Foscolo 2: latino, inglese, francese, tedesco. Lire trenta mensili. 24756 G

TEDESCO: ripetizioni impartisco a studenti. Massimo profitto. Offerte «Lire quattro» Piccolo. 24916 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

A chi avesse trovato un piccolo cane, nome «Bobi», pelo rosso, orecchia tagliata, e lo portasse Via Madonna del Mare 17, II, riceverà mancia competente. 8313 H

CIONDOLO d'oro, pietre rosse, cara memoria, smarrito ieri. Gentile rinvenitore lo porti al Piccolo. 25002 H

PORTAFOGLI donna, pelle giallo scura, contenente documenti, chiavi, 50 lire, smarrito 17 corr. Onesto rinvenitore pregato portarlo indirizzo Piccolo, trattenendosi denaro. 25074 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. UFFICIO tre stanzoni, arredato, primo piano, Corso, affitterebbesi. Offerte «Zara» Piccolo. 23255 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, comfort, scambiasi altro più grande, I o II, centro. Offerte sub «Pagando spese» al Piccolo. 24756 I

APPARTAMENTO ammobiliato: cucina, 3 stanze davanti, stanzino servitù, camerino bagno, gas, luce elettrica, affittasi. Offerte «Tutto comfort» Piccolo. 24734 I

APPARTAMENTO 5 stanze, 3 camerini, vicinissimo giardino, scambiasi con uno di tre stanze, camerino, in I o II piano, in centro. Per informazioni indirizzo al Piccolo. 23136 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina; altri grandi, piccoli, affittansi. Indirizzo Piccolo. 25316 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, ammobiliato, centro, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 25234 I

APPARTAMENTO 7 locali, ammobiliato (villa), Scorcola, fermata tram, senza uscita, affittasi. Maurizio 1, IV. 25252 I

APPARTAMENTO ammobiliato 2 stanze e cucina, gas, luce elettrica, affittasi. Visitare dalle 12.15 alle 2.15 e dalle 18-15. Indirizzo Piccolo. 25176 I

APPARTAMENTO camera, cucina, comfort, scambiasi con altro 2-3 stanze, verso buon compenso. Offerte «Tita» Piccolo. 25102 I

APPARTAMENTO grande, semiammobiliato, comfort, adatto abitazione, ufficio, insieme, paraggi Corso, scambiasi, affittasi. Offerte «Verdi» Piccolo. 25316 I

APPARTAMENTO 4 camere, bagno ecc., comfort, paraggi Boccaccio, scambiasi con 2 camere, cucina. Scrivere «Occasione 6000» Piccolo. 25314 I

BARCOLA affitto quartiere camera, camerino, cucina, ammobiliato, acqua, gas, causa partenza. Offerte «6000» Piccolo. 25123 I

CASOTTO o sottoscala affittasi persona assidua. Scrivere «Centro» Piccolo. 8394 I

FONDO con tettoia chiusa, strada principale città, affittasi. Rivolgersi Scalinata 10. 25203 I

ISTITUTO comunale abitazioni minime dispone prontamente tre alloggi due camere cucina, case S. Sabba 306, 307. Informazioni Piazza Studi 7, orario ufficio. 24310 I

MAGAZZINO interno, adatto deposito, affittasi, prezzo minimo. Scarpa, Vasari 14 (4-6). 25219 I

MAGAZZINO disponibile puntofranco, 140 m.2. Offerte «140» Piccolo. 25266 I

MAGAZZINO in I piano, per uso lavoratorio o piccola industria, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 8328 I

NEGOZIETTO piccolo vuoto, vetrina, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24738 I

NEGOZIO centralissimo, con scansie, banco, ecc. affittasi prontamente. Rivolgersi Via S. Lazzaro 6, deposito macchine cucire. 25125 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, soleggiato, luce, piazza Garibaldi, scambiasi con 3-4 stanze, terrazza o giardino. Offerte «Comfort» Piccolo. 24748 I

QUARTIERE camera, cucina, paraggi Roiano, scambiasi con più grande. Indirizzo: Roiano S. Ermacora n. 24. 24856 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, in buona posizione, causa trasloco affittasi. Offerte «Trasloco» Piccolo. 24902 I

QUARTIERE di quattro stanze, via Giulia o Roiano, 3 camere semi ammobiliate; altri piccoli, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 23137 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, ammobiliato, affittasi prontamente. Via Gatteri 6, portineria. 25155 I

QUARTIERE modernissimo, camera, cucina, centro, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 24944 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, ammobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 23261 I

QUARTIERE 5 camere, cucina, acqua, ammobiliato, affittasi. Offerte «Sangiacomo» Piccolo. 22235 I

QUARTIERE con 2 camere, cucina, ammobiliate; camera, camerino, vuoti; acqua, gas, luce, soleggiato, chiaro, pressi Roiano, affittasi. Offerte 7000 Ricciotti» Piccolo. 25030 I

QUARTIERE ammobiliato, 4 stanze, punto centrale, affittasi. Scrivere «2000» Piccolo. 25062 I

QUARTIERI camera, cucina, ammobiliati, affittansi. Scarpa, Vasari 14 (4-6). 23219 I

QUARTIERINO ammobiliato, camera, cucina, camerino, affittasi causa partenza. Via del Lloyd. Trattoria Rovignese. 24810 I

QUARTIERINO arioso affitto. Visitare dalle 9 alle 12. Indirizzo Piccolo. 24860 I

QUARTIERINO ammobiliato affittasi. Via Pier Paolo Vergerio n. 232. Antonic. 25246 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto, comfort moderno, cercasi. Sub «Buone condizioni» al Piccolo. 25176 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, vuoto o semiammobiliato, cercano distinti coniugi soli. Offerte «Leone» Piccolo. 25104 L

APPARTAMENTO ammobiliato o vuoto, camera, stanzino, cucina, con comfort, cercasi pressi Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 25032 L

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cercasi prontamente, eventualmente un anno affitto anticipato. Offerte sub Arioso, al Piccolo. 24456 L

LIRE 2000 chi procura a sposi quartierino centrale, vuoto o semiammobiliato. Offerte «Sposi» Piccolo. 25190 L

QUARTIERE camera e cucina o stanza vuota con comodo di cucina, pressi Giardino Pubblico-via Giulia-S. Giovanni, presso modesta famiglia. Offerte «B. B.» Piccolo. 25168 L

QUARTIERE da 2-3 stanze, cucina, luce elettrica, gas, centro, cercano coniugi soli. Offerte «Soli» Piccolo. 25184 L

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, vuoto, cercasi. Offerte «Lea» Piccolo. 25305 L

Vendite d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A. CAMERA matrimoniale, elegantissima, pioppo, frassino fiorato, porte piene, psiche splendida, vendesi prezzo fabbrica Türk, S. Lazzaro N. 10. 420 M

A. MOBILI diversi, vendonsi qualunque prezzo causa ritiro commercio. Vasari 10, pt. 25304 M

ARMADIO, scrivania, pressa, vendonsi occasione. Boccaccio 7. 25068 M

BANCHI vendita olio con recipienti di zinco, vendonsi in giornata. Rivolgersi a Sivitz, piazza Tommaseo. 8326 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi lire 250. Via Imbriani 3, I. 25342 M

BICICLETTA 250 vendesi, straoccasione, causa partenza. Via Pietà 29, calzolaio. 25323 M

BICICLETTA mezza corsa, buonissima, vendesi straoccasione. Bosco 50, III, destra. 25310 M

BICICLETTA corsa, lire 350, specchiera 1 metro e mezzo per 80 l. lire 280, puppa carta lire 80 vendonsi. Raffineria 9, III, p. 16. 25158 M

BICICLETTE (due), per strapazzo, armonica, vendonsi causa bisogno. Ruggero Manna 3, portone. 25115 M

BILANCIA dieci chg., vendesi. Fabbri N. 3, terzo. 8308 M

CAGNA lupina, raro esemplare tedesco, vendesi, Chiozza 49, pt., sinistra. 25257 M

CAMERA matrimoniale, faggio, con psiche, farmacie, lire 1300; altra rovere lucido 1350; altre frassino, olmo, acero; tavolini, sgabelli, reti metalliche, vendonsi, prezzi ribassati. Magazzino Punzo, F. Filzi 16. 357 M

CAMERA matrimoniale faggio, massiccia, vendesi occasione. Falegname, Istituto 32. 24880 M

CAMERA matrimoniale, lussuosa, in frassino e ciliegio; altra in cedro, vendonsi a prezzo di occasione. Deposito via Udine 25. 25274 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, farmacie, specchi molati, lire 1250; altra lucidatissima 1400; altra faggio, pioppo, olmo, ciliegio; portafiori 30, reti metalliche 95, sedie da 11, vendonsi. Türk, S. Lazzaro 10. 480 M

CAMERA da una persona, vendesi prezzo irrisorio. Gelsi 5, II, interno. 24372 M

CAMERA matrimoniale, lussuosa, nuovissima, in acero fiorato massiccio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25330 M

CAMERA letto, finissima, lavoro straordinario; camera pranzo, palissandro, grandiosa, magnifica, vendonsi, occasione. Rossetti 6, angolo Giotto. 430 M

CAMERA letto, frassino, finissima, vendesi metà del valore; camera pranzo, noce, bellissima, lire 2000. XX Settembre 21, I. 510 M

CAMERA matrimoniale, lussuosa, frassino, lavorazione garantita, con psiche tre specchi, occasione lire 4800, causa partenza, vendesi. Ferriera 49, falegname. 25204 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, mogano, cristalli, marmi, psiche, farmacie, vendesi occasione; visitare 9-18. Fonderia 12, primo, destra. 25272 M

CAMERA da pranzo, vendesi occasione; esclusi rivenditori. Rivolgersi Corso V. E. III, 41 X, porta 9; dalle 11-1. 25082 M

CAMERA da letto, finissima in mogano; vendesi a prezzo di costo. Via Fontana N. 4, dalla via Fabio Severo, falegname. 25295 M

CAMERA matrimoniale, elegantissima, acero fiorato; altra frassino dorato, psiche moderna, prezzo ribassato. Via Geppa 17, mag. 25307 M

CAMERA matrimoniale, faggio massiccio e frassino, solidissima, psiche, specchi fino a terra, lire 2700. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 25311 M

CAMERA elegantissima per signorina, laccata bianco smalto, occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 23309 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, lucidatissima, faggio e radice pioppo; altra ciliegio massiccia, vendonsi prezzi ribassati. Via Geppa 17, magazzino. 25311 M

CANE lupo, ottima guardia, occasione, vendesi. Acquedotto 58, porta 12. 25030 M

CANE grande per guardia, razza russa, vendesi. Via Pietà 7; dalle 12 alle 2, stalla. 23251 M

CAPPOTTI donna, nuovi, moderni, vendonsi lire 50. Giuseppe Vidali N. 1, III (Scorzeria). 24996 M

CAPPOTTI, vestito d'inverno, finissimi, soprabiti, impermeabili, camicie fine, vendonsi. Viale XX Settembre 33, I, piano, destra, porta sinistra. 25200 M

CAPPOTTI donna, tailleur nuovi, alcuni, vendo d'occasione. Ireneo Croce 10. 24800 M

CAPPOTTO e vestito uomo; mantello peluche seta; altro modello panno, nuovi, lussuosissimi, vendonsi. Via S. Giovanni 7, scala II, porta 14. 600 M

CARROZZELLA uso lettino; altra pieghevole, vendonsi occasionissima. Fabio Filzi 15, portinaio. 25236 M

CASAMIA della Venezia Giulia, calendario per il 1923, contiene fra tante altre cose utili e dilettevoli anche la Guida per le vie di Trieste con tutte le vecchie e nuove denominazioni. Vendesi nelle librerie-cartolerie, lire 3. 126614 M

CASSA pianino, legno duro, perfetta, grande, vendesi occasione. Solitario 25, III. 25334 M

CASSA controllo quasi nuova, prezzo occasione, vendesi. Mijller, Ireneo 6. 25344 M

CASSAFORTE grande e quiti americani, vendonsi prontamente. Informazioni presso Sivitz, piazza Tommaseo. 8325 M

CASSAFORTE nuova, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 23311 M

COPERTA felpa inglese, pesantissima; altra pelliccia; altre feltro. Ind. Piccolo. 25014 M

CREDENZA, tavolo mogano, allungabile, vendesi prezzo bassissimo. Ind. Piccolo. 25276 M

CUCINA laccata con marmi; stanza da pranzo, vendonsi prezzi modicissimi. Geppa N. 8. 25112 M

CUCINA modernissima, solidissima, laccata in bianco, completa lire 850. Deposito Coroneo 1. 23307 M

CUCINA laccata in bianco smalto, lavorazione solida, con e senza marmi, vendesi prezzo occasione. Pauliana 1, angolo piazza della Libertà. 23309 M

FRACK finissimo, giovane molto snello, vendesi. Udine 12, porta 12. 25258 M

FRANCOBOLLI da collezione comuni, medi, rari, vendo. Via Carducci 30, porta 11, dalle 13-15. 23055 M

GUARNITURA di salotto (molto usata) 1 canapè, 9 sedie, 2 vasi giapponesi, trumeau, 1 armadione semplice, modiglioni, portiere, vendonsi. Piazza Scorcola 1. 25198 M

GUARNITURA club, finissima, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 23313 M

GUARNITURA club da 1700, vera occasione. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

INCUBATRICE Nicheri originale, 120 uova, vendesi lire 600. Indirizzo Piccolo. 25248 M

LAMPADA a 4 fiamme, a gaso luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 8318 M

LAVAMANO 1 persona e credenza marmo bianco, vendonsi. S. M. Magiore 4-II, destra. 8321 M

LETTI 2, suste, materassi crine, lanetta 70, sgabelli, chiffonniera, lavamani, tutto nuovo, vendo occasione. Visitare 9-18. Fonderia 12, primo, destra. 25272 M

LETTI una piazza, una e mezza, macchina Singer, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25190 M

LETTI 2 una mezza, credenza, tavolo, vendo occasione. Solitario 2-II. 25304 M

LETTINO bambini, con o senza rete metallica lire 260; letto pieghevole lire 150. Deposito, via Coroneo 1 23307 M

LETTO pieghevole con susta, letti ottone, letti ferro, lettini bambini, vendonsi prezzi bassi. Via Geppa 17, mag. 23311 M

LETTO ferro laccato in bianco, con rete metallica, occasione. Deposito, via Coroneo 1. 23307 M

LETTO, impermeabile, cappotto uomo, soprabito donna, quasi nuovi, prezzo convenientissimo, vendonsi. Pendice Scorcola 348, pianoterra. 25156 M

MACCHINA da cucire sistema Singer, nuovissima, garantita 5 anni, vendesi occasione straordinaria. Via Vasari 17, Cervellini. 24494 M

MACCHINA cucire, buonissimo stato 200; stufa petrolio grande 100 lire, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23269 M

MACCHINA da cucire Singer vendesi. Via Santa Lucia 8, negozio commestibili. 25188 M

MACCHINA cucire nuova, ultimo sistema, altra usata, garanzia anni 5, vendonsi prezzo d'occasione. S. Lazzaro 6. 25508 M

MACCHINA cucire «Singer», originale, massima perfezione meccanica, vendesi rate ritiransi usate. Coroneo 1. 390 M

MACCHINA scrivere con tavolino vendesi rara occasione. Galvani 3, porta 4. 25346 M

MACCHINA Singer vendesi giornata qualunque prezzo, causa bisogno. Pozzo mare 2-I, destra. 25332 M

MAGAZZINO 2-400 mq. posizione centrale, a volto, cercasi. Escluse buonuscite; riflettesi solo su lunghe affittanze. Offerte sub «Alcool» al Piccolo. 8278 L

MANTELLI 2 nuovissimi, occasione vendonsi causa lutto. Commerciale 18, II, destra. 25140 M

MATERASSI lanetta pesantissimi, vendo rara occasione lire 70. Visitare 9-18. Fonderia 12, primo, destra. 25372 M

MOBILI diversi da vendere. Indirizzo al Piccolo. 25130 M

MOBILI diversi vendonsi, 8-10, 2-3. Indirizzo Piccolo. 25084 M

MOBILIO vendo causa partenza. Roiano, piazza tra i Rivi 3, p.terra. 25044 M

OCCASIONE: Sparherd vendo. Torrebianca 43, portinaia. 25183 M

PAPPAGALLO parlatore, con gruccia, vendesi causa partenza. Via Giulia 28, negozio. 25026 M

PELLICCIA nuova, signora, vera occasione, vendesi. Via Gallina 2, portineria. 25356 M

PELLICCIA nuova astrakan persiano, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 23114 M

PELLICCIA signora, usata, vendesi. Cesare Battisti 20, porta 6. 8317 M

PIANINO, pianoforti nazionali, esteri. Pagamenti rateali. Carducci 24, I, destra. 22665 M

PIANINO, pianoforti Winkler, Monaco, modelli finissimi, tipo Blüthner, garantiti. Rappresentante esclusivo. Battisti 7. 10252 M

PIANINO, pianoforti germanici, C. Bechstein, W. Hoffmann, Marquadt, assortimento. Vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito. Giustinelli 1. 10040 M

PIANINO lussuoso, germanico, incrociato, vendesi lire 4100. Via Sanità 16, I. 23245 M

PIANINO germanico, usato, perfetto stato vendesi prezzo occasione. Battisti 7, III. 25324 M

PIANINO bellissimo, prezzo conveniente vendesi giornata. Indirizzo Piccolo. 23235 M

PIANINO nero Koch e Korselt, incrociato, metallica, quasi nuovo, vendesi lire 4000. Via Sanità 16, I. 23239 M

Il trasporto delle adorate spoglie di

LUCIANO MENASSÈ

seguirà domenica 21 corr., alle ore 10, partendo il mesto convoglio dalla Stazione Centrale (Via Flavio Gioia), direttamente al Cimitero.

LA DESOLATA FAMIGLIA

SILVIO SCROSA

d'anni 1½

dopo lunghe e atroci sofferenze spirò quest'oggi nel bacio del Signore.

Gli addoloratissimi genitori **NICOLO'** e **CATERINA nata BENUSSI**, gli zii **TOMASO** (assente) e **ANDREA**, in unione a tutti gli altri parenti, partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 21 corr., alle ore 10, dalla casa N. 4 di Via S. Lucia.

Trieste, li 19 gennaio 1923.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III, N. 45

Nella grave età di 91 anni, santamente come visse e munita di tutti i conforti religiosi, oggi, alle 10, rese a Dio l'anima ricca di meriti e di virtù

Adelaide Venturini ved. Pizzarello

I desolati figli **IDA MAYER-LAVAGNA** e **GIULIO**, in unione al genero **GIUSEPPE**, ai nipoti e pronipoti, partecipano l'irreparabile sciagura a quanti la conobbero e l'amarono.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 21 corr., alle ore 10, direttamente al Cimitero.

Trieste, 19 gennaio 1923.

UNA PRECE

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Stamane si spense serenamente, a 85 anni,

AMEDEO CANDOTTI

I figli **OSCAR** con la moglie **TERESA**, **OTELIA MOGGIOLI** col marito **ARTURO**, i nipoti **AMEDEO**, **OTELIA MERLO** col marito **RENATO** e i parenti tutti, ne danno, addoloratissimi, il triste annunzio.

I funerali seguiranno domenica 21 corrente, ad ore 9, partendo il convoglio dalla casa N. 3 di via C. Ghega.

Trieste, 19 gennaio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

I coniugi **GIANDOMENICO** e **FANNY CARSTULOVICH** per loro e congiunti, partecipano la morte, oggi qui avvenuta, della loro amatissima figlia

ELSA

alunna del Collegio di Notre Dame de Sion in Trieste.

Spalato, 14 gennaio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **DEL MESTRI, DECIANI** e **D'ATTIMIS - MANIAGO**, commosse per la unanime attestazione d'affetto tributata al loro indimenticabile

EGIDIO

esprimono la loro profonda gratitudine.

Le SS. Messe in suffragio del caro Estinto avranno luogo lunedì 22 corrente nella Metropolitana.

Gorizia, 19 gennaio 1923.

PIANINO piastra metallo, incrociato, garantito, perfetto, vendesi. Solitario 25, III. 6060 M

PIANINO mignon nero, viennese, finissimo, voce splendida, incrociato, metallica, vendesi lire 5000. Via Sanità 16, I. 23241 M

PIANO concerto Schreiber vendesi prezzo favorevole. Olivo, via Udine 18. 23322 M

PIANOFORTE mezzacoda Mayer, Vienna, vendesi. Viale XX Settembre 70, quarto. 25023 M

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, perfetto, lire 2200, vendesi. Sanità 16, I. 23243 M

RARA occasione, due macchine con bobina centrale e un tavolo da sarto, vendonsi, prezzo mite. Piccola Fornace 3, secondo. 25153 M

SALON, gilet, normali, finissimi, quasi nuovi, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 25014 M

SALOTTO lussuoso in pero, tappezzato in seta; altro in rovere, vendonsi a prezzo d'occasione. Deposito via Udine 25. 25274 M

SCARPE ballo, argento e raso nero N. 35, una volta indossate, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25270 M

SCIALLE crepon, splendida sciarpa orientale argento, adatta anche scena, occasionissima, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25018 M

SCRIVANIA piccola, vendesi. Mazzini 32, Rieger. 2512 M

SCRIVANIA 150 cm., legno duro, bellissima, lire 450 vendesi. Via Geppa 17, magazzino. 25313 M

SMOKING nuovo, causa sbaglio misura, vendesi. Istituto 28, IV. 24826 M

SPARHERD quasi nuovo, 3 fori, forno, caldaia per acqua, vendesi metà prezzo. Via Tigor 8, pianoterra. 25285 M

SPENCER (due) per ufficiali, vendonsi prezzo d'occasione. Corso 39, Sartoria. 25264 M

STANZA da pranzo vendesi a prezzo minimo, causa partenza. Viale XX Settembre 65, II, sinistra; dalle ore 10-12. 24778 M

STANZA pranzo palissandro, con 6 sedie, vera pelle, vendesi. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 25309 M

STANZA letto, frassino, modernissima, pagamento rateale mensile, senza interesse. Punzo, Fabio Filzi 15. 345 M

STANZA per signorina, moderna, elegantissima, laccata bianco, smalto, prezzo occasione, vendesi. Geppa 17, magazzino. 23313 M

STUDIO in quercia massiccia, lire 2500, con guarnitura club 2200, vendesi occasione. Deposito via Udine 25. 25274 M

VESTITI uomo, finissimi, cappotti moderni, impermeabili, calzoni, vendonsi prezzo occasione. Pasquale Revoltella 25, p. 8. 22845 M

VESTITO ballo, statura media, vendesi. Foscolo 6, I p., porta 4. 25256 M

VESTITO ballo, seta, buon prezzo, vendesi. Scala Belvedere 4, porta 13. 25006 M

VIOLINO ottimo, autore, vendesi a prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 23277 M

VIOLINO autore, con busta, astuccio, vendesi 250. Kattnig, piazza Borsa 8, III. 23694 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ATTENZIONE! Compro mobili sia comuni che lussuosi nonchè singoli pezzi macchine da cucire, terraglie, porcellane, vestiti, stivali usati, pagando prezzi massimi. Rivolgersi via Becherie 5, negozio. 107751 N

BAGNO semicupo cercasi. Cesare Battisti 20, porta 6. 8316 N

DIZIONARIO, Cognizioni utili del Lessona (anche se non legato); il piccolo Lexicon Vallardi; Enciclopedia Boccardo; motore a benzina di buona marca, silenzioso, forza 10-15 cavalli per barca, acquisterebbesi tutto prontamente se a prezzo d'occasione. Offerte con prezzo ed indirizzo sub «Boccardo» Piccolo. 10218 N

GUARNITURA nichelata per vetrina cercasi. Offerta negozio frutta Battisti 35. 25036 N

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 21391 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Katting, piazza della Borsa 8, III. 23621 N

PORCELLANE, miniature, bronzi, figure cinesi, giapponesi, antiche, moderne, acquisto pagando meglio di qualunque altro compratore. Offerte «Amatore» Piccolo. 8507 N

SALOTTO elegante cercasi. Offerte sub «Renata» Piccolo. 25024 N

STRACCI, vestiti strapazzati per papucce acquisto. Offerte «Qualsiasi» Piccolo. 10237 N

VESTITO semplice lana per signorina compero. Scrivere sub «Vestito» Piccolo. 25128 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE acquisto prezzi altissimi, nessun altro paga. Pondares 6, I 12706 O

A. A lire 10 oro fino, argento, orologi, acquisto. Solitario 15, I, oreficeria. 560 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 10, corone, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11-I. 2250 O

A. CORONE argento, gioie, prezzi altissimi, oro fino lire 11 paga oreficeria Urlini, Ponte della Fabbra. 25208 O

A. ORO, brillanti, argento, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Povli, Via Mazzini 46. 342 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, Via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CAPPELLI elegantissimi seta, panetè lire 35, Viale 20 Settembre 85, I. 25298 O

CARAMELLE «Elah» scatole originali 11.25 vendonsi occasione. Via Pietà 17. 25136 O

CARBONE dolce asciutto lire 46 quintale franco domicilio. Cunicoli 13, tel. 2578. 25122 O

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre lo «Sciroppo pettorale», della Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. Una boccetta per adulti lire 6; una boccetta per bambini lire 6. 324 O

GIOVANI donne, ragazze all'età della pubertà, madri dopo il parto, ragazzi che si applicano molto sui libri, vanno sempre soggetti ad anemie più o meno intense, sono pallidi, senza voglia, senza energia, soffrono mali al capo, vertigini. In breve tempo tutti questi disturbi e sintomi morbosi scompariscono dopo l'uso del rinomato «Arsoferril», preparato dalla farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, banchi falegname, pialle, seghe, punte americane, martelli, viti in genere ecc. Deposito ferramente, Fabio Filzi 17. 23217 O

MADIERI abete spessore 20-25 mm., nuovi o usati, acquistansi qualunque partita. Offerte «Occasione» Piccolo. 25147 O

MILLE mensili pu guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67, Nice (Francia). 5050 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni delle vie respiratorie in genere, **enfisema polmonare**, asma, il miglior rimedio è il «Creofosfolactol», disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Il «Creofosfolactol» si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Flacone grande «Creofosfolactol» L. 13.40, flacone piccolo «Creofosfolactol» L. 7.70. 324 O

PIZZI grande partita, prezzi d'occasione, qualunque imitazione filè orientali, veri Idria, bordi metallo. Cillo, Piazza Goldoni 9, negozio manifatture. 24920 O

PRESERVATIVI infrangibili «Sanitas» assolutamente garantiti. Rifiutate imitazioni. Unicamente: Steindler, XX Settembre 12, filiale: Sebastiano 6. 25098 O

RAPPRESENTANZA facile a tutti, guadagno oltre 3000 mensili, forte provvigione, senza cauzione. Offrirsi: «L'Economica», Napoli. 5048 O

SCARPE donna, moderne, cuoio lire 29. Cappelli, berrette uomo vendonsi buon prezzo. Piazza Goldoni 10, corte. 25090 O

TINTORIA, pulitura a secco vestiti, cortinaggi ecc. Pulitura pellicce, guanti e piume. A. Beegan, Ginnastica 9. 2262 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— P

ABBONATO serie settima, rappresenterebbe case importanti articoli, cartolerie, chincaglierie. Referenze: Vernola, Tagliaferri 68, Napoli. 5078 P

AGENTI cercansi ovunque, mondiale fabbrica **scarpe americane**; vendita rateale. **Fortissimi guadagni. Casella 174, Milano.** 5069 P

PIAZZISTA introdotto clientela manifatture Trieste e Istria a provvigione cerca grossista di Trieste. Offerte cassetta postale 289 centro, Trieste. 8299 P

PIAZZISTA visita negozi manifatture, chincaglie, offerte cordelle, cordoncini legare pacchi cercasi. Offerte «Buona provvigione» Piccolo. 10107 P

PIAZZISTA ramo commestibili per fabbrica pasta cercasi. Offerte sub «Pasta» Piccolo. 23137 P

PRIMARIA compagnia assicurazioni, tutti i rami cerca produttori Trieste, Istria, Friuli. Offerte Casella postale 546. 24720 P

PRODUTTORE serio, onesto, affiatato migliore clientela, rappresenterebbe, Napoli-Campania, importante casa articoli cancelleria, chincaglieria, merceria. Referenze: Vernola, Tagliaferri 68, Napoli. 5072 P

RAPPRESENTANTE bene introdotto, per vendita materassi, trapunte, piuma, per Trieste e Venezia Giulia, cerca importante ditta. Indirizzare: Casella 374, Unione Pubblicità, Bologna. 5046 P

RAPPRESENTANTI ogni comune, stipendio fortissimo, altri utili, nonchè biglietto abbonamento; cercansi. Società «Irpinia», Montesarchio. 5054 P

RAPPRESENTANTI novità mondiale, cercansi ovunque da casa belga, stipendio 2000 mensili; nessuna cauzione, campioni gratis. Luisant, Casella 174, Milano. 5070 P

VIAGGIATORE ramo manifatture conoscenza provincia disposto visitare clientela privata cercasi. Offerte con referenze «Protese» Piccolo. 24318 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

CAMION Fiat, 15 Ter., completo, vendesi. Rivolgersi dalle 2-5, cappelleria Facchinetti, Arcata 13. 12193 Q

LANCIA 20-30, tipo sport, rimessa a nuovo, vendesi, occasione. Gran Garage, Facci, via M. R. Imbriani. 22989 Q

MOTO Frera, 3 velocità, vendesi, qualunque prova. Roiano, n. 1. 24353 Q

MOTO Indian seminuova, sidecar, impianto elettrico vendesi. Fabio Severo 12. 23275 Q

MOTOSCAFO 30 persone vendesi o scambiasi con camions. Indirizzo Piccolo. 25038 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE! Officina fabbro meccanico, adatta bandaio, vendesi. Ferriera 5, trattoria. 25011 R

AFFARONE. Negozio commestibili, 300 incasso garantito, prezzo mitissimo, affitto 1000. Indirizzo Piccolo. 24936 R

AZIENDA comm. o industr., bene avviata comperasi. Offerte «Progresso» Piccolo. 25218 R

AZIENDA manifatture ingrosso, estesa clientela Venezia Giulia, Istria, cedesi con magazzino arredato e scrittoio. Offerte Cassetta postale 289, centro, Trieste. 8300 R

BAR posizione centrica, affitto minimo, incasso garantito, vendo causa malattia. Indirizzo Piccolo. 24935 R

BOTTEGA frutta, erbaggi con decreto centrica vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 23321 R

BOTTEGA salumaio, centralissima, cederebbesi buon prezzo motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 24968 R

BOTTEGHINO vendesi, visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 25108 R

COMMERCIANTE triestino, lunga pratica estero, conoscenza lingue, dispone 40.000 liquide, 100 mila cauzione immobiliare associerebbesi seria azienda esistente. Offerte «Quarantenne» Piccolo. 25010 R

DENARO, intavolazioni prime città, disponibile. Scarpa, Vasari 14 (4-6). 23219 R

FORNO, pasticceria centrica, vendesi 12.000, rarissima occasione. Palma, Caffè S. Giusto. 25254 R

FORNO con o senza negozio per vendita cercasi. Magazzino Chiozza 14. 25166 R

LATTERIA grande, bene arredata paraggi piazza Garibaldi vendesi. Indirizzo Piccolo. 25048 R

LAVORATORIO orefice vendesi in blocco, liquidazione, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 25094 R

MUTUANSI denari verso pegno, massima segretezza. Indirizzo al Piccolo. 23139 R

MUTUO da 60 a 70 mila, su tre stabili e terreno, da 10 a 12 per cento cercasi per territorio vicino città. Esclusi mediatori. Banco Caffè Italia, Vera Ida. 23167 R

NEGOZIETTO (portone) centralissimo, grande passaggio, cedesi senza merce. Indirizzo Piccolo. 25178 R

NEGOZIO noleggio biciclette 10, officina avviata vendesi 10.000 trattabili. Rivolgersi S. Michele 37, Scoldòferri. 24928 R

NEGOZIO vasto, altro piccolo, centralissimi, avviati, **cedonsi con senza merci. Buon affare.** Rivolgersi Studio piazza Borsa 5, III. 25397 R

NEGOZIO commestibili arredato, esclusa merce, cedesi causa partenza. Scarpa, Vasari 14 (4-6). 23219 R

NEGOZIO primo ordine, centralissimo, vuoto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24935 R

OCCASIONE. Una barca legno puro rovere da ardere, 300 quintali, vendesi. Rivolgersi Sacchetta, barca. 25133 R

PISTORIA e pasticceria bene avviata, comprasi. Offerte «Buona posizione» Piccolo. 25220 R

PRESTITI accordansi verso garanzia o pegno. Scrivere sub «Mutuo» Piccolo. 25210 R

SOCIO cassiere, per ampliare agenzia già bene avviata, cercasi; richiedesi cauzione. Offerte sub «10.000» al Piccolo. 24658 R

SOCIO 25000 sviluppo affare sicuro, lucroso, cercasi. Scrivere referenze «Offerte serie» Piccolo. 24254 R

SPACCIO vini con decreto affittasi, 10 giornaliere. Rivolgersi via del Bosco 11, buffet. 24978 R

SPACCIO vini cercasi con decreto in affitto. Indirizzo via Cassa Risparmio n. 13, portinaia. 25066 R

SPACCIO vini cittavecchia cedesi. Informazione via del Pesce 1. 25058 R

TRATTORIA antica, ottima posizione, vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 24404 R

TRATTORIA «Bolognese» vendesi prontamente. Via Istituto 38. 24320 R

TRATTORIA centrica, ricco inventario, vendesi causa altri impegni. Vasari 14, Scarpa. 23323 R

1500 garantiti pegno occorronmi oggi. Scrivere «Sicurezza» Piccolo. 25072 R

40.000 sostituzione pupillare, scadenza, cercasi 10 per cento, mediatori esclusi. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 21365 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA commercio, avviata, sull'altipiano, vendesi. Offerte «Piccolo capitale» al Piccolo. 23914 S

CASETTA semplice comprerebbesi città, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 25092 S

VILLA con circa un campo di terreno, sette minuti distante dal centro, arativi e case vendesi in Gradisca. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Mediazioni, Gradisca, Via Bergamo 4. 373 S

VILLA città, due appartamenti, pronta abitazione, altra cinque camere, comfort, vendonsi. Ottima occasione. Rivolgersi Studio piazza Borsa 5, III. 25397 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE, regolatori moderni vendo. A. Zitemann, Piazza S. Giovanni 3. 20187 U

G.G. Attenzione: Ultima lettera manomessa. Addoloratissimo. Auguri ardentissimi. Legionario. 25158 U

GEMMI, Navighiamo verso attrazione ignoto ritiri lettera posta centrale. Ciao. 25146 U

GIOVANE solo conoscerebbe signorina o vedova sola, scopo matrimonio. Scrivere «Solo» Piccolo. 25114 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, tingono, rimodernano, confezionano ecc. Autorizzato stabilimento, Corso 39, I, telefono 34-83. 22357 U

INFORMAZIONI private, incarichi fiducia, esplete ovunque con propri agenti. «Piti» Via Roma 24. 25538 U

LEVATRICE riceve dalle 12-16, accoglie gestanti; «segretezza». Corso Garibaldi 25, I. 25250 U

MASCHERE, grandioso assortimento domino, costumi ultima novità. Toro 12, I. 10171 U

MASCHERE, noleggiansi dominò, costumi, tutti nuovi. Alfieri 9, porta 6. 600 U

MASCHERE: Noleggiansi due domino nuovissimi. S. Nicolò 18-II, destra. 23317 U

MASCHERE eleganti affittansi. S. Sebastiano 6, primo. 8331 U

MORFINA 30. Pregoti caldamente ritirare lettera. In avvenire indirizzerotti, Bora 30 invece di Morfina 30. Giorgio 30. 25130 U

NEL vostro interesse osservate nostri campionari calzature nei cinematografi Eden, Nazionale, Italia, Modernissimo. Deposito via S. Francesco 9-I. 25608 U

OLGA. Viaggio costringemi rinviare tre giorni incontro. Devolispino C. 25223 U

SALA Diana, S. Giovanni. Oggi, alle 20, grandiosa veglia mascherata. 25252 U

SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita usando il «Sabbiotal», preparato nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

T. Galli è pregata presentarsi oggi in via Acquedotto 65-III, per assumere servizio. 23253 U

VEDOVO israelita, sano, presenza ottima, posizione commerciale, desidererebbe conoscere, scopo matrimonio, moralissima, sana, affettuosa, agiata, correligionaria, 35-40. Inanonime sub «Unione» al Piccolo, a tutto 25 corr. 25326 U

VENTICINQUENNE distinto, marittimo, privo conoscenze, cerca signorina o vedova, scopo matrimonio. Scrivere «Essere» Piccolo. 25174 U